



# BANCA MEDIOCREDITO DEL FRIULI VENEZIA GIULIA S.p.A.

Relazione e bilancio al 31 dicembre 2009

52° esercizio



31 dicembre 2009



## **BANCA MEDIOCREDITO DEL FRIULI VENEZIA GIULIA** **Società per Azioni**

Sede Legale e Direzione Generale  
Via Aquileia, 1 – 33100 UDINE  
Tel. 0432.245511  
Fax. 0432.508015  
[www.mediocredito.fvg.it](http://www.mediocredito.fvg.it)  
[mediocredito.fvg@mediocredito.fvg.it](mailto:mediocredito.fvg@mediocredito.fvg.it)

Capitale sociale Euro 69.002.480,00 i.v.  
Iscritta al Registro delle Imprese di Udine al n. 00269390308  
Codice Fiscale e Partita Iva n. 00269390308  
Iscritta all'Albo delle Banche al n. 10640.1  
Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi

31 dicembre 2009

## SOMMARIO

<b>SOCI</b>	<b>3</b>
<b>CARICHE SOCIALI</b>	<b>4</b>
<b>ASSEMBLEA ORDINARIA DEI SOCI DEL 28 APRILE 2010</b>	<b>5</b>
ORDINE DEL GIORNO	5
<b>RELAZIONE SULLA GESTIONE</b>	<b>6</b>
<b>RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO</b>	<b>48</b>
<b>BILANCIO</b>	<b>52</b>
<b>PROSPETTI CONTABILI</b>	<b>53</b>
STATO PATRIMONIALE	54
CONTO ECONOMICO	56
PROSPETTO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA	57
PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO AL 31 DICEMBRE 2009	58
PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO AL 31 DICEMBRE 2008	59
RENDICONTO FINANZIARIO	60
<b>NOTA INTEGRATIVA</b>	<b>61</b>
PARTE A – POLITICHE CONTABILI	62
PARTE B – INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE	84
PARTE C – INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO	120
PARTE D – REDDITIVITA' COMPLESSIVA	135
PARTE E – INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA	136
PARTE F – INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO	168
PARTE G – OPERAZIONI DI AGGREGAZIONE RIGUARDANTI IMPRESE O RAMI D'AZIENDA	173
PARTE H – INFORMAZIONI SU OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE	174
PARTE I – ACCORDI DI PAGAMENTO BASATI SU PROPRI STRUMENTI PATRIMONIALI	175
PARTE L – INFORMATIVA DI SETTORE	176
<b>ALLEGATI DI BILANCIO</b>	<b>178</b>
<b>ATTESTAZIONE DEL BILANCIO ANNUALE AL 31 DICEMBRE 2009 AI SENSI DELL'ART. 81-TER DEL REGOLAMENTO CONSOB N. 11971 DEL 14 MAGGIO 1999 E SUCCESIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI</b>	<b>202</b>
<b>RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO D'ESERCIZIO DI BANCA MEDIOCREDITO DEL FRIULI VENEZIA GIULIA S.P.A</b>	<b>203</b>
<b>RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE AL BILANCIO D'ESERCIZIO DI BANCA MEDIOCREDITO DEL FRIULI VENEZIA GIULIA S.P.A</b>	<b>205</b>

31 dicembre 2009

## SOCI

- » FINANZIARIA MC SPA
- » FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI TRIESTE
- » FINANZIARIA DELLE BANCHE DI CREDITO COOPERATIVO DEL FRIULI VENEZIA GIULIA PER LO SVILUPPO DEL TERRITORIO SRL
- » BANCA POPOLARE FRIULADRIA SPA
- » BANCA DI CIVIDALE SPA
- » CASSA DI RISPARMIO DEL FRIULI VENEZIA GIULIA SPA
- » UNICREDIT SPA
- » CONFINDUSTRIA UDINE
- » UNIONE DEGLI INDUSTRIALI DELLA PROVINCIA DI PORDENONE
- » ASSICURAZIONI GENERALI SPA
- » VENETO BANCA HOLDING SCPA
- » BANCA INTERMOBILIARE SPA
- » BANCO DI BRESCIA SAN PAOLO CAB SPA
- » ASCOM SERVIZI SRL – C.A.F.
- » I.N.A.I.L. – ISTITUTO NAZIONALE PER L'ASSICURAZIONE CONTRO GLI INFORTUNI SUL LAVORO
- » NORDEST BANCA SPA



31 dicembre 2009

## ASSEMBLEA ORDINARIA DEI SOCI DEL 28 APRILE 2010

### Ordine del giorno

- 1) Presentazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009, della relazione del Consiglio di amministrazione sulla gestione, della relazione del Collegio sindacale. Deliberazioni conseguenti.
- 2) Reintegrazione del Consiglio di amministrazione: nomina di un Consigliere di amministrazione.
- 3) Politiche di remunerazione.
- 4) Affidamento dell'incarico della funzione di controllo contabile.
- 5) Stipulazione di una polizza assicurativa, in materia di responsabilità civile degli Amministratori, Sindaci, Dirigenti e Quadri direttivi.

31 dicembre 2009

## 1. RELAZIONE SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE

## ECONOMIA E CONGIUNTURA

Dopo un prolungato periodo di continua crescita, l'andamento dell'economia mondiale nel corso del 2009 è stato pesantemente influenzato da una profonda recessione, le cui radici sono in parte riconducibili alla crisi dei mutui subprime scoppiata nell'agosto del 2007 ed alla conseguente crisi finanziaria generalizzata che ha investito i mercati nei due anni successivi.

In base ai dati sul tasso di variazione congiunturale, negli ultimi trimestri l'economia globale ha comunque manifestato i primi segnali di rafforzamento, seppure con dinamiche differenziate per aree geografiche, confermando i benefici delle politiche fortemente espansive intraprese da tutti i paesi.

In tale contesto, caratterizzato anche da una sensibile flessione del commercio internazionale, il PIL mondiale ha evidenziato nel corso del 2009 una contrazione di quasi un punto percentuale (-0,90%), rispetto alla crescita (attorno al 3,00%) dell'anno precedente.

Con riferimento alla composizione geografica dell'andamento del PIL mondiale, si evidenzia che la recessione ha colpito soprattutto le economie avanzate (con una flessione media del 3,20%) ed in misura marginale le economie asiatiche di recente industrializzazione, dove addirittura per Cina e India la crisi globale ha comportato, nel corso del 2009, solo un rallentamento del ritmo di crescita.

Nel dettaglio il PIL statunitense nel 2009, con una contrazione del 2,40% (rispetto all'incremento dello 0,40% del 2008), ha evidenziato un andamento meno deludente delle altre principali economie industrializzate (in particolare in Giappone il PIL annuo ha registrato una flessione del 5,20%).

La dinamica macroeconomica in Europa ha risentito in misura più significativa della crisi rispetto a quella americana: nel 2009 il PIL dell'Area Euro ha infatti evidenziato un calo del 4,10% (rispetto all'incremento, seppur modesto, dello 0,50% registrato nel 2008).

A livello geografico, in Germania e nel Regno Unito la flessione del PIL nel 2009 (-4,90%) è risultata più marcata rispetto allo stesso dato registrato in Spagna (-3,60%) ed in Francia (-2,20%).

Con riferimento ad alcuni dei fattori determinanti tale andamento congiunturale, si evidenzia che il sistema produttivo europeo ha continuato a risentire della debolezza della domanda interna nei settori dei beni di consumo e soprattutto dei beni di investimento.

In un contesto internazionale caratterizzato dalla crisi globale più grave degli ultimi decenni, l'economia italiana ha evidenziato un andamento negativo in tutti i principali comparti: il PIL nazionale, in sensibile flessione soprattutto nei primi mesi dell'anno, ha registrato nel corso del 2009 una contrazione del 5,00% (rispetto alla riduzione, più modesta, dell'1,00% nel 2008).

Come per il resto dell'Eurozona, la recessione italiana è stata trainata dalla contrazione degli investimenti (sia fissi sia in scorte). Inoltre in Italia si evidenzia il contributo negativo della domanda estera netta (soprattutto nel primo trimestre 2009). La sensibile caduta della domanda (sia interna che estera) ha implicato una particolare penalizzazione del settore industriale che nel periodo è stato costantemente caratterizzato da una capacità produttiva ampiamente in eccesso.

Con riferimento alle componenti del PIL italiano, le esportazioni di beni e servizi hanno registrato un calo del 18,80%, a fronte di una riduzione delle importazioni del 14,90%; gli investimenti fissi lordi sono calati del 12,70% mentre la riduzione dei consumi privati è stata dell'1,70%.

Per quanto riguarda il mercato del lavoro, il tasso di disoccupazione a fine 2009 viene stimato attorno all'8,30%, a fronte di un dato definitivo pari al 7,30% riferito alla fine del terzo trimestre (comunque in aumento rispetto al 7,00% registrato alla fine dell'anno precedente).

Relativamente all'inflazione, secondo le indicazioni Eurostat, nell'area Euro i prezzi al consumo sono risultati in ulteriore decelerazione nel corso del 2009: l'incremento medio nell'area rilevato a fine anno si attesta allo 0,90%, con alcuni lievi divari tra i diversi paesi: in Italia l'indice armonizzato dei prezzi al consumo ha segnato una variazione tendenziale dell'1,10% a dicembre 2009, in linea con quello registrato in Francia (1,00%) e leggermente superiore a quello rilevato in Germania (0,80%) ed in Spagna (0,90%).



**L'ANDAMENTO DELL'ECONOMIA REGIONALE**

Nel corso del 2009, in base ai dati disponibili, l'andamento del PIL regionale ha accentuato la flessione già iniziata alla fine dell'anno precedente, registrando un calo tendenziale attorno al 4,00%; la contrazione regionale presenta comunque un'ampiezza minore rispetto alla media nazionale (-5,00%) e risulta sostanzialmente in linea con le altre regioni del Nord-Est.

Relativamente all'interscambio con l'estero, i dati relativi al terzo trimestre 2009 indicano una flessione delle esportazioni regionali del 18,39%, con un andamento particolarmente deludente rispetto all'aumento, seppur modesto (8,90%) registrato nell'anno precedente; nello stesso periodo le importazioni hanno registrato una contrazione del 35,02% (nel 2008 erano in aumento del 17,60%).

Gli impieghi bancari in regione, alla fine del terzo trimestre del 2009, ammontano a € 29.738 milioni con un calo dell'1,39% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente; i depositi bancari alla stessa data ammontano a € 20.833 milioni (con un aumento del 13,24% rispetto al 2008).

Nel corso del 2009 la dinamica imprenditoriale ha confermato il suo trend decrescente iniziato l'anno precedente: a fine anno in Friuli Venezia Giulia risultano infatti n. 98.794 imprese attive, con una contrazione dell'1,62% rispetto allo stesso periodo del 2008.

In merito all'andamento dell'inflazione regionale, a dicembre 2009 l'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati ha registrato variazioni tendenziali piuttosto differenti a livello provinciale: Trieste ha evidenziato l'incremento più significativo (2,50%) e ben al di sopra della media nazionale mentre Udine (1,10%) presenta un dato in linea con quello nazionale, seguito da Pordenone e Gorizia (con un incremento tendenziale dei prezzi attorno allo 0,80%).

Per quanto riguarda il mercato del lavoro, il tasso di disoccupazione regionale alla fine del terzo trimestre 2009 si colloca al 4,30% (pari al valore registrato nello stesso periodo dell'anno precedente), evidenziando pertanto un andamento dell'occupazione in Friuli Venezia Giulia, nel corso del 2009, migliore rispetto a quello nazionale, anche nei dati tendenziali.

## I MERCATI MONETARI E FINANZIARI

Nel corso del 2009, la Banca Centrale Europea ha mantenuto un orientamento di politica monetaria estremamente espansivo, con l'adozione di misure incisive finalizzate alla necessità di fronteggiare gli effetti di una recessione globale dai connotati difficilmente immaginabili a priori.

In tale contesto, già nei primi cinque mesi dell'anno, i tassi ufficiali nell'Eurosistema sono stati oggetto di quattro manovre di riduzione (le prime due di mezzo punto percentuale e le altre due di un quarto di punto ciascuna) che hanno portato il tasso ufficiale di riferimento dal 2,50% di inizio anno ad un valore dell'1,00% (minimo storico invariato da maggio 2009).

Nello stesso periodo i tassi interbancari hanno evidenziato quotazioni in continua riduzione, seppure con una progressiva decelerazione della discesa negli ultimi mesi dell'anno, in corrispondenza ad un fase di relativo assestamento su valori prossimi ai minimi storici.

In particolare, i valori dell'euribor a tre mesi, quotato attorno al 2,80% all'inizio del 2009, hanno evidenziato una discesa molto vigorosa fino a metà anno (quando quotava attorno all'1,10%), per poi continuare la tendenza verso il basso, con un'intensità decrescente, fino a valori attorno allo 0,70% registrati alla fine dell'anno.

I tassi a lungo termine, pur confermando una tendenziale discesa nel periodo, hanno evidenziato un andamento meno lineare e comunque caratterizzato da riduzioni nelle quotazioni complessivamente molto più contenute rispetto a quelle che hanno contraddistinto i tassi a breve termine.

A titolo esemplificativo, l'Interest Rate Swap a 10 anni, che quotava circa 3,70% all'inizio del 2009, dopo un leggero calo nel corso del primo trimestre fino a valori attorno al 3,40%, ha registrato una certa inversione di tendenza nel secondo trimestre (fino al 3,80% di metà giugno), per poi riprendere negli ultimi mesi una nuova discesa, seppure non lineare e comunque contenuta, evidenziando verso fine anno quotazioni attorno al 3,45%.

Complessivamente, quindi, l'inclinazione della curva dei tassi per scadenza rilevabile a fine 2009 è risultata più accentuata rispetto all'anno precedente, soprattutto per effetto della sensibile riduzione dei tassi a breve termine.

La dinamica degli impieghi bancari ha segnato, nel corso del 2009, un livello medio di crescita molto contenuto, soprattutto se raffrontato con gli incrementi significativi registrati negli anni precedenti: complessivamente nell'anno gli impieghi delle banche in Italia hanno registrato una crescita annua pari all'1,69% (in progressiva decelerazione rispetto all'incremento del 4,90% dell'anno precedente).

Dalla disaggregazione degli impieghi bancari per durata si segnala che il segmento a medio e lungo termine evidenzia un incremento annuo delle consistenze pari al 3,96% mentre gli impieghi a breve termine registrano una flessione piuttosto significativa (-7,52%).

Gli impieghi complessivi verso famiglie e società non finanziarie registrano a fine 2009 un tasso di crescita tendenziale pressoché nullo (0,51%), rispetto all'incremento dell'anno precedente (4,70%).

Il tasso medio ponderato dell'attivo fruttifero nei confronti di famiglie e società non finanziarie ha registrato nel corso del 2009 una flessione consistente (circa 230 punti base), collocandosi a fine anno al 3,76% (rispetto al 6,08% rilevato alla fine dell'anno precedente).

Nello stesso periodo la consistenza complessiva della raccolta ha evidenziato un aumento annuo pari al 9,29%, inferiore rispetto agli anni precedenti ma comunque più sostenuto di quello registrato dagli impieghi; in particolare la raccolta sotto forma di obbligazioni bancarie ha registrato un incremento dell'11,21%, mentre i depositi da clientela residente sono aumentati dell'8%.

Il tasso medio della raccolta bancaria da famiglie e società non finanziarie (depositi, obbligazioni e p.c.t.) alla fine del 2009 si attesta all'1,59% in diminuzione (di circa 140 punti base) rispetto alla fine dell'anno precedente (quando il costo medio di tale raccolta era del 3,01%).

Il differenziale tra il tasso medio dell'attivo fruttifero verso famiglie e società non finanziarie ed il tasso medio sulla raccolta da clientela analogha è risultato a fine 2009 pari a 2,17 punti percentuali, in sensibile contrazione rispetto all'analogo spread registrato 12 mesi prima (3,07%).

**IL MEDIO CREDITO NEL 2009**

In questa sezione si riportano sinteticamente i principali numeri della Banca con riferimento all'esercizio chiuso al 31.12.2009.

	31.12.2009	31.12.2008		Variazione assoluta	Variazione percentuale	
<b>PORTAFOGLIO IMPIEGHI</b>	2.534.337	2.418.873	+	115.464	+	4,77
<b>NUOVO CREDITO</b>	532.834	609.815	-	76.981	-	12,62
<b>% SOFFERENZE (1)</b>	3,39%	1,82%				
<b>RACCOLTA TOTALE (2)</b>	2.084.034	1.759.677	+	324.357	+	18,43
<b>NUOVA RACCOLTA</b>	722.286	518.040	+	204.246	+	39,43
<b>UTILE DELL'OPERATIVITA' CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE</b>	4.243	18.408	-	14.164	-	76,95
<b>UTILE DELL'OPERATIVITA' CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE</b>	1.013	11.415	-	10.402	-	91,13
<b>MEZZI PATRIMONIALI (3)</b>	195.425	194.477	+	948	+	0,49

(1) Il dato esprime il rapporto tra sofferenze lorde totali (fondi propri + fondi di terzi) e la consistenza del portafoglio.

(2) La riconciliazione del dato con il passivo dello Stato Patrimoniale è indicato alla tabella 25.

(3) Il dato esprime la consistenza dei mezzi patrimoniali così come risultanti dopo l'approvazione del bilancio e la conseguente destinazione dell'utile.

Nel 2009, Standard & Poor's ha confermato alla Banca il rating A- modificando l'outlook da stabile a negativo.

Al 31 dicembre 2009, non esistono azioni proprie della Banca detenute dalla stessa.

La Banca ha aderito all'avviso comune ABI per la sospensione dei debiti delle piccole e medie imprese verso il sistema creditizio. Al 31 dicembre 2009 risultavano pervenute 142 domande per un debito residuo totale di Euro 153.928 migl. con il conseguente differimento di rimborso di quote capitali per complessivi Euro 16.242. migliaia. Di queste 108 sono state accolte (per un residuo di Euro 127.794 migl.) e 63 sono state perfezionate (per un residuo di Euro 70.606).

Nel corso del primo bimestre del 2010 sono pervenute ulteriori 28 domande per un residuo debito di Euro 25.299.

In data 12 novembre 2009 è stato sottoscritto il nuovo contratto integrativo aziendale per il periodo 2009 – 2010.

Per maggiori informazioni circa l'ammontare dei compensi corrisposti agli Amministratori, Sindaci e Direttore Generale, nonché i compensi relativi agli altri dirigenti con responsabilità strategiche e le operazioni con le parti correlate, si rimanda alla Parte H della nota integrativa.

**GLI IMPIEGHI**

Anche l'esercizio 2009 ha visto proseguire il trend di crescita del portafoglio impieghi della Banca, in particolare di quello a medio e lungo termine, ambito di operatività tipico del Mediocredito.

Al 31.12.2009 la consistenza complessiva degli impieghi si attestava ad Euro 2.534.337 migliaia, ripartita tra quelli con fondi propri, di terzi e operazioni di locazione finanziaria, considerate in termini di immobilizzazioni nette. Si precisa che le consistenze degli impieghi sono a valori civilistici e che i fondi di terzi sono indicati per l'intera quota mentre in bilancio vengono espressi solo per la quota di rischio a carico della banca pari al 20%.

**Tabella 1**

Tipologia prodotto	Consistenze			
	31.12.2009	31.12.2008	Variazione assoluta	Variazione percentuale
Finanziamenti a medio e lungo termine	1.201.170	1.107.052	+ 94.118	+ 8,50
Finanziamenti a breve termine	40.321	62.303	- 21.982	- 35,28
Sconti	28.295	33.729	- 5.434	- 16,11
Locazione finanziaria (1)	537.952	567.766	- 29.814	- 5,25
Finanziamenti con fondi di terzi	726.599	648.023	+ 78.576	+ 12,13
<b>Totale generale</b>	<b>2.534.337</b>	<b>2.418.873</b>	<b>+ 115.464</b>	<b>+ 4,77</b>

(1) Comprensivo dei beni attinenti alla locazione finanziaria, pari ad Euro 52.759 migliaia (31.12.2008 Euro 67.100 migliaia)

L'incremento delle consistenze del portafoglio, rispetto all'anno precedente, è stato complessivamente pari al 4,77%, risultante da una crescita delle componenti del credito ordinario, con durata a medio e lungo termine, e dei finanziamenti con fondi di terzi.

Analizzando lo sviluppo delle consistenze del portafoglio impieghi nel periodo 2005-2009, è possibile rilevare come la crescita sia risultata continua.

**Tabella 2**

Tipologia prodotto	31.12.2009	31.12.2008	31.12.2007	31.12.2006	31.12.2005
Finanziamenti con fondi propri	1.269.786	1.203.084	1.093.134	1.020.647	934.984
Locazione finanziaria	537.952	567.766	394.645	377.377	360.591
<b>Totale</b>	<b>1.807.738</b>	<b>1.770.850</b>	<b>1.487.779</b>	<b>1.398.024</b>	<b>1.295.575</b>
Finanziamenti con fondi di terzi	726.599	648.023	603.530	578.527	538.971
<b>Totale generale</b>	<b>2.534.337</b>	<b>2.418.873</b>	<b>2.091.309</b>	<b>1.976.551</b>	<b>1.834.546</b>
Variazione percentuale annua	4,77%	15,66%	5,81%	7,74%	-
Variazione percentuale cumulata	38,15%	31,85%	14,00%	7,74%	-

Analizzando i dati in relazione alla tipologia dei prodotti, escludendo gli impieghi attivati con fondi di terzi, si evidenzia come a fine 2009 l'entità della quota di portafoglio riferibile ad operatività non agevolata si attesti ad un valore del 90,82% del totale dell'aggregato.

31 dicembre 2009

Tabella 3

Tipologia prodotto	31.12.2009	31.12.2008	31.12.2007	31.12.2006	31.12.2005
Finanziamenti a medio e lungo termine	1.095.037	1.003.865	895.451	813.572	713.493
Finanziamenti a breve termine	40.321	62.303	59.775	54.251	55.364
Sconti	-	-	-	3	105
Locazione finanziaria	506.348	548.033	376.969	372.601	347.058
<b>Totale operazioni non agevolate</b>	<b>1.641.706</b>	<b>1.614.201</b>	<b>1.332.195</b>	<b>1.240.427</b>	<b>1.116.020</b>
Finanziamenti a medio e lungo termine	106.133	103.187	109.335	124.710	132.666
Sconti	28.295	33.729	28.573	28.111	33.356
Locazione finanziaria	31.604	19.733	17.676	4.776	13.533
<b>Totale operazioni agevolate</b>	<b>166.032</b>	<b>156.649</b>	<b>155.584</b>	<b>157.597</b>	<b>179.555</b>
<b>Totale generale</b>	<b>1.807.738</b>	<b>1.770.850</b>	<b>1.487.779</b>	<b>1.398.024</b>	<b>1.295.575</b>

Relativamente alla sede legale delle controparti affidate, il portafoglio impieghi della Banca è concentrato in particolare verso le aziende del Friuli Venezia Giulia. Non trascurabili, peraltro, i volumi di credito, in continuo aumento negli ultimi esercizi, riferibili ad imprese con sede legale in altre regioni ma con operatività legata al Triveneto.

Nella tabella che segue è posta in evidenza l'entità globale degli impieghi ripartita in base alla tipologia di prodotto ed alla sede legale delle controparti debitorie.

Tabella 4

Tipologia prodotto	Regione Friuli Venezia Giulia	Regione Veneto	Altre Regioni	Totale
Finanziamenti a medio e lungo termine	562.412	478.689	160.069	<b>1.201.170</b>
Finanziamenti a breve termine	28.093	9.863	2.365	<b>40.321</b>
Sconti	12.792	15.029	474	<b>28.295</b>
Locazione finanziaria	332.618	169.650	35.684	<b>537.952</b>
Finanziamenti con fondi di terzi	567.939	43.689	114.971	<b>726.599</b>
<b>Totale generale</b>	<b>1.503.854</b>	<b>716.920</b>	<b>313.563</b>	<b>2.534.337</b>

In termini percentuali, l'ammontare dei crediti verso controparti con sede legale nel Friuli Venezia Giulia costituisce una quota pari al 59,34% del totale.

Analizzando gli stessi dati in relazione alla destinazione economica dei finanziamenti (destinazione degli investimenti), la quota riferibile al Friuli Venezia Giulia passa al 67,22%.

Nella tavola seguente si riporta il dettaglio delle consistenze del portafoglio impieghi ripartito in base alla provincia di destinazione economica dei finanziamenti.

Tabella 5

Province	Importi			Composizione percentuale		
	Fondi propri	Fondi di terzi	Totale	Fondi propri	Fondi di terzi	Totale
GORIZIA	89.966	150.162	240.128	4,98	20,67	9,47
PORDENONE	421.125	180.831	601.956	23,30	24,89	23,75
UDINE	365.922	301.277	667.199	20,24	41,46	26,33
TRIESTE	99.907	94.329	194.236	5,53	12,98	7,66
	<b>976.920</b>	<b>726.599</b>	<b>1.703.519</b>	54,04	100,00	67,22
ALTRE	830.818	-	830.818	45,96	0,00	32,78
<b>Totale</b>	<b>1.807.738</b>	<b>726.599</b>	<b>2.534.337</b>	100,00	100,00	100,00

**Politica del credito nel 2009**

L'attività d'impiego, nel corso dell'esercizio 2009, ha evidenziato un ulteriore sviluppo dell'operatività della Banca nel comparto dei finanziamenti con fondi di terzi. Di rilievo anche i risultati conseguiti nei finanziamenti agevolati. In flessione, invece, l'operatività nel credito ordinario, sia a breve che a medio lungo termine, negli sconti e nel leasing finanziario.

Nella tabella seguente è posta in evidenza l'attività svolta nell'esercizio a livello deliberativo, di contrattualizzazione e di erogazione.

**Tabella 6**

Attività svolta	2009		
	Numero	Importo	%
Finanziamenti ordinari a medio e lungo termine	155	232.096	42,62
Finanziamenti ordinari a breve termine	61	70.063	12,87
Finanziamenti agevolati	108	27.144	4,98
Sconti	24	5.820	1,07
Locazione finanziaria	35	34.382	6,31
Finanziamenti con fondi di terzi	145	175.029	32,14
<b>Domande accolte</b>	<b>528</b>	<b>544.534</b>	<b>100,00</b>
Finanziamenti ordinari a medio e lungo termine	163	177.671	35,38
Finanziamenti ordinari a breve termine	74	72.775	14,49
Finanziamenti agevolati	79	20.799	4,14
Sconti	24	5.698	1,13
Locazione finanziaria	41	42.945	8,55
Finanziamenti con fondi di terzi	108	182.251	36,29
<b>Operazioni perfezionate</b>	<b>489</b>	<b>502.139</b>	<b>100,00</b>
Finanziamenti ordinari a medio e lungo termine		199.243	37,39
Finanziamenti ordinari a breve termine		58.814	11,04
Finanziamenti agevolati		24.262	4,55
Sconti		5.698	1,07
Locazione finanziaria		61.416	11,53
Finanziamenti con fondi di terzi		183.401	34,42
<b>Erogazioni</b>		<b>532.834</b>	<b>100,00</b>

L'erogazione del credito, anche nel corso dell'anno 2009, ha continuato ad essere indirizzata in misura prevalente verso il comparto delle piccole e medie imprese.

La distribuzione territoriale delle erogazioni, con riferimento alla destinazione economica dei finanziamenti evidenzia il prevalere dell'operatività verso iniziative che riguardano la Regione Friuli Venezia Giulia nei confronti della quale è risultato indirizzato il 76,04% del nuovo credito per un volume di Euro 405.171 migliaia.

Tabella 7

Province	Importi			Composizione percentuale		
	Fondi propri	Fondi di terzi	Totale	Fondi propri	Fondi di terzi	Totale
GORIZIA	28.868	47.282	76.150	8,26	25,78	14,29
PORDENONE	88.458	27.055	115.513	25,31	14,75	21,68
UDINE	78.341	81.328	159.669	22,42	44,34	29,97
TRIESTE	26.103	27.736	53.839	7,47	15,12	10,10
	<b>221.770</b>	<b>183.401</b>	<b>405.171</b>	63,47	100,00	76,04
ALTRE	127.663	-	127.663	36,53	0,00	23,96
<b>Totale</b>	<b>349.433</b>	<b>183.401</b>	<b>532.834</b>	100,00	100,00	100,00

Con riferimento ai rami di attività economica delle imprese utilizzatrici del credito concesso, le erogazioni sono risultate principalmente concentrate verso imprese operanti nel comparto produttivo.

Tabella 8

Rami di attività economica	Fondi propri e locazione finanziaria		Fondi di terzi	
	Importo	Valore percentuale	Importo	Valore percentuale
Agricoltura	10.084	2,89	2.423	1,32
Produzione	187.121	53,55	156.746	85,47
Trasporti e comunicazioni	22.148	6,34	1.660	0,91
Commercio	34.522	9,88	8.359	4,56
Alberghi	11.250	3,22	8.686	4,74
Altri servizi	79.053	22,62	5.427	2,96
Non classificabili	5.255	1,50	100	0,05
<b>Totale generale</b>	<b>349.433</b>	<b>100,00</b>	<b>183.401</b>	<b>100,00</b>



Anche nel 2009 si conferma l'elevato importo medio delle operazioni: oltre il 64% del credito erogato nell'esercizio è risultato riconducibile a contratti di entità nominale superiore ad Euro 1.500 migliaia.

Tabella 9

Tipologia prodotto	<=Euro 500 migl.	Euro 501-1500 migl.	> Euro 1500 migl.
Finanziamenti ordinari a medio e lungo termine	16.532	48.783	133.928
Finanziamenti ordinari a breve termine	10.663	28.761	19.390
Finanziamenti agevolati	14.915	7.774	1.573
Sconti	5.698	-	-
Locazione finanziaria	7.079	12.946	41.391
Finanziamenti con fondi di terzi	11.423	25.076	146.902
<b>Totale generale</b>	<b>66.310</b>	<b>123.340</b>	<b>343.184</b>

I volumi di nuovo credito erogato nel corso del 2009 sono stati realizzati ponendo, comunque, attenzione all'analisi della solvibilità e della capacità delle controparti di assolvere agli impegni assunti. L'ammontare del credito per cassa con fondi propri, escluso il leasing, erogato con garanzie, ammonta al 64,42% del totale: nell'ambito di questo aggregato, la quota prevalente è quella con garanzie reali ipotecarie. Totalmente garantito il credito con fondi di terzi.

Tabella 10

Quadro cauzionale	Fondi propri		Fondi di terzi	
	Importo	Valore percentuale	Importo	Valore percentuale
Crediti autoliquidanti	5.698	1,98	-	-
Crediti garantiti	185.535	64,42	183.401	100,00
Crediti non garantiti	96.784	33,60	-	-
<b>Totale generale</b>	<b>288.017</b>	<b>100,00</b>	<b>183.401</b>	<b>100,00</b>

I crediti autoliquidanti comprendono gli sconti; l'intera componente del credito erogato con durata a breve termine, pari ad Euro 58.814 migliaia, riferibile a prefinanziamenti di mutui, è classificata tra i crediti non garantiti.

Tra le garanzie sono state considerate oltre a quelle reali, solamente le fidejussioni bancarie e quelle rilasciate da consorzi di garanzia fidi.

Nell'esercizio è proseguita anche l'attività di rilascio di garanzie fideiussorie su richiesta della clientela a beneficio di terzi. L'ammontare complessivo del credito di firma perfezionato è stato pari ad Euro 17.447 migliaia ripartito fra n. 38 operazioni.

L'attività di impiego viene esposta, con i dovuti dettagli, nelle tabelle che seguono.

**A) CREDITI CON FONDI PROPRI E LOCAZIONE FINANZIARIA****1) Crediti per cassa**

La tabella che segue evidenzia la dinamica dei crediti per cassa verso clientela relativa agli ultimi due esercizi:

**Tabella 11**

	2009		2008		Variazioni percentuali			
	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo		
Finanziamenti accordati	348	335.123	371	465.208	-	6,20	-	27,96
Contratti stipulati	340	276.943	353	396.100	-	3,68	-	30,08
Erogazioni effettuate		288.017		367.130			-	21,55
Crediti in essere al 31.12		1.269.786		1.203.084			+	5,54

**2) Crediti di firma****Tabella 12**

	31.12.2009		31.12.2008		Variazioni percentuali			
	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo		
Crediti verso clientela	143	75.790	135	97.627	+	5,93	-	22,37
Crediti verso banche	4	2.083	2	1.033	+	100,00	+	101,65
<b>Totali</b>	<b>147</b>	<b>77.873</b>	<b>137</b>	<b>98.660</b>	<b>+</b>	<b>7,30</b>	<b>-</b>	<b>21,07</b>

**3) Operazioni di locazione finanziaria (leasing)**

L'attività svolta nel corso dell'esercizio è posta in evidenza dalla seguente tabella:

**Tabella 13**

	2009		2008		Variazioni percentuali			
	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo		
<b>Flussi</b>								
Operazioni deliberate	41	42.945	69	68.430	-	40,58	-	37,24
Contratti entrati a reddito	54	56.114	110	103.618	-	50,91	-	45,85
Contratti riscattati o risolti	121	19.299	81	1.918	+	49,38	+	906,20
<b>Consistenze al 31.12</b>								
Locazioni mobiliari	258	39.840	318	38.476	-	18,87	+	3,55
Locazioni immobiliari	636	418.891	681	456.614	-	6,61	-	8,26
Beni attinenti alla locazione finanziaria		72.957		67.100			+	8,73
Altri crediti relativi al leasing (1)		6.264		5.576			+	12,34
<b>Totali</b>		<b>537.952</b>		<b>567.766</b>			<b>-</b>	<b>5,25</b>

(1) Comprendono i canoni scaduti e non pagati che, in bilancio, sono appostati nella voce 70 dell'attivo "Crediti verso clientela".

Il valore totale dei beni "attinenti" alla locazione finanziaria era così composto:

- beni sospesi dalla locazione finanziaria per risoluzione del contratto: Euro 12.553 migliaia (31.12.2008 Euro 5.257 migliaia), al lordo di svalutazioni per Euro 1.006 migliaia (31.12.2008 Euro 1.359 migliaia);
- beni in allestimento: Euro 7.645 migliaia (31.12.2008 Euro 13.607 migliaia);
- acconti a fornitori: Euro 52.759 migliaia (31.12.2008 Euro 48.236 migliaia).

I beni non riscattati e rientrati nella disponibilità della Banca ammontavano ad Euro 8.184 migliaia (31.12.2008 Euro 4.145 migliaia).

#### 4) Consistenze e rendimenti medi

La consistenza media degli impieghi caratteristici (i dati comprendono anche le operazioni di locazione finanziaria e gli impieghi in titoli di debito ed escludono l'operatività in divisa estera, comunque di modesto importo, ed i crediti scaduti) nel periodo 1.1-31.12.2009 è stata pari ad Euro 1.806.687 migliaia con un incremento, rispetto al dato rilevato per il periodo 1.1-31.12.2008, di Euro 233.152 migliaia (+ 14,82%).

Gli impieghi a tasso fisso sono risultati pari ad Euro 218.426 migliaia, contro Euro 217.190 migliaia rilevati alla fine dell'esercizio precedente (+ 0,57%); quelli a tasso indicizzato sono passati da Euro 1.356.345 migliaia ad Euro 1.642.262 migliaia, con un incremento di Euro 285.917 migliaia (+ 21,08%). Le operazioni a breve termine (durata <=18 mesi) sono passate da una consistenza media di Euro 65.158 migliaia dell'esercizio 2008 ad un valore di Euro 51.078 migliaia del 2009 (- 21,61%); gli impieghi caratteristici con durata a medio e lungo termine hanno evidenziato un valore di Euro 1.809.609 migliaia rispetto ad Euro 1.508.376 migliaia della precedente rilevazione (+ 19,97%).

Le operazioni di locazione finanziaria, compresi gli acconti pagati ai fornitori, hanno evidenziato nel 2009 una consistenza media di Euro 522.179 migliaia in aumento rispetto al dato del 2008, pari ad Euro 453.855 migliaia (+ 15,05%).

Per quanto riguarda gli interessi attivi, la quota prodotta dall'operatività a tasso fisso è risultata pari a circa l'15% del totale (2008 11%); la quota prodotta dall'operatività a tasso indicizzato ha costituito quasi l'80% del totale (2008 87%).

Il rendimento medio globale degli impieghi caratteristici è stato nel 2009 pari al 3,73% rispetto al 6,04% rilevato nell'esercizio 2008.

Le operazioni a breve termine hanno evidenziato una redditività del 3,60% (2008 6,14%); quelle a medio e lungo termine, compresa la locazione finanziaria, un valore del 3,74% (2008 6,03%).

Il saggio di rendimento degli impieghi a tasso indicizzato è stato pari al 3,55% (2008 6,21%); quello relativo agli impieghi perfezionati a tasso fisso è risultato invece del 5,11% (2008 4,97%).

#### 5) Composizione del portafoglio

La composizione del portafoglio crediti al 31.12.2009 - credito per cassa con fondi propri, comprese le operazioni di locazione finanziaria, ma escluse le posizioni in sofferenza - è stata analizzata con riferimento al grado di concentrazione dell'esposizione nei diversi profili: tecnico, di controparte, economico, territoriale.

##### Concentrazione tecnica

- La quota di portafoglio riconducibile a mutui a medio e lungo termine rappresenta il 59,23% del totale, in crescita rispetto al 2008 (58,08%); in calo risulta l'incidenza degli sconti che passa dall'1,91% del 2008 all'1,58% del 2009.
- In diminuzione il leasing finanziario, che passa da una quota del 32,53% al 30,45%.
- L'ammontare complessivo delle operazioni con esposizione superiore ad Euro 1.500 migliaia rappresenta un'entità pari al 56,62% del totale del portafoglio, in leggero calo rispetto al dato di fine 2008 (56,89%).
- L'aggregato delle prime cento operazioni per esposizione copre il 27,64% del totale del portafoglio (27,17% nel 2008); la prima operazione ha un'incidenza pari allo 0,70% (0,72% nel 2008).

##### Concentrazione per soggetti controparti

- L'incidenza dell'esposizione riferibile al primo cliente, per entità, risulta in aumento rispetto all'esercizio 2008 (1,45%) attestandosi, al 31.12.2009, al 2,07%.

- L'aggregato riferibile ai primi 50 clienti è pari al 25,29% del totale del portafoglio, quello riferibile ai primi 100 clienti costituisce il 37,89% sempre dell'intero portafoglio; i due dati sono in crescita rispetto al 31.12.2008.
- L'incidenza percentuale sul totale del portafoglio dell'esposizione riferibile a clienti con esposizione superiore a Euro 1.500 migliaia si attesta al 69,25% (68,28% al 31.12.2008).
- In calo rispetto al 2008 risulta l'incidenza sul totale del portafoglio dell'esposizione verso aziende classificate come appartenenti a gruppi di aziende connesse che si attesta al 69,82% (70,94% al 31.12.2008).
- Il primo gruppo per connessione economica rappresenta una quota pari al 5,52% del totale, in aumento rispetto al 2008, così come il primo gruppo per connessione giuridica, che rappresenta una quota pari all'1,03% del totale (0,92% nel 2008); in crescita risulta anche la concentrazione del credito rispetto ai primi 10 gruppi, con connessione sia economica che giuridica: il dato dei primi dieci gruppi con connessione economica passa dal 9,77% del precedente esercizio al 10,47% attuale, mentre quello dei primi dieci gruppi con connessione giuridica si attesta al 6,43% (6,15% nel 2008).

#### Concentrazione per settori di attività economica

- L'esposizione riferibile al comparto delle società non finanziarie (imprese pubbliche e private) è al 31.12.2009 pari al 95,71% del totale (nel 2008 96,02%).
- La quota di portafoglio riferibile a controparti operanti nel settore del commercio rappresenta il 10,77% del totale, in calo rispetto al 2008 (11,23%); quella relativa ad aziende operanti nel comparto della produzione assomma al 44,82% (45,11% nel 2008). L'esposizione verso imprese del comparto alberghiero rappresenta circa il 4,29 % del portafoglio totale.
- Nel comparto industriale, si conferma il gruppo di attività economica relativo ai "mobili in legno e giunco" quello nel quale si concentra la massima esposizione, Euro 96.227 migliaia (nel 2008 Euro 99.350 migl).
- Relativamente al settore del commercio, l'esposizione risulta distribuita tra il comparto al minuto e quello all'ingrosso: l'esposizione verso aziende operanti nel commercio al minuto, pari ad Euro 93.929 migliaia, costituisce il 50,66% del totale, mentre quella verso aziende operanti nel commercio all'ingrosso risulta pari ad Euro 91.471 migliaia con un'incidenza del 49,34%.

#### Concentrazione territoriale

- Con riferimento alla sede legale delle controparti, l'esposizione verso imprese residenti fuori della Regione Friuli Venezia Giulia rappresenta al 31.12.2009 una quota pari al 47,42% del portafoglio totale (nel 2008 48,81%).
- Nell'ambito del Friuli Venezia Giulia, il portafoglio crediti riferibile a controparti aventi sede legale a Trieste e Gorizia risulta in crescita, sostanzialmente stabile Pordenone ed in calo Udine; anche in termini di incidenza percentuale sul totale le province di Trieste e Gorizia registrano un valore in aumento rispetto al 2008, mentre restano stabili Udine e Pordenone.

**B) IMPIEGHI A VALERE SU FONDI DI TERZI****1 - Fondo di Rotazione per le Iniziative Economiche nel Friuli Venezia Giulia  
(Legge 908/55)**

Le attività d'impiego per conto del Fondo di Rotazione per le Iniziative Economiche (F.R.I.E.), possono essere riassunte come segue:

**Tabella 14**

	2009		2008		Variazioni percentuali			
	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo		
Domande pervenute alla società	71	162.491	89	354.786	-	20,22	-	54,20
Domande deliberate dalla società	47	131.833	82	231.128	-	42,68	-	42,96
Finanziamenti accordati dal Fondo	58	161.658	81	344.402	-	28,40	-	53,06
Contratti stipulati	48	153.662	73	364.484	-	34,25	-	57,84
Erogazioni effettuate		160.956		144.715			+	11,22
Crediti in essere al 31.12 (1)		646.155		576.451			+	12,09

(1) Compresi Euro 16.614 migliaia (31.12.2008 Euro 5.630 migliaia) per crediti scaduti.

**2 - Fondo di Rotazione a favore delle imprese artigiane del Friuli Venezia Giulia  
(Legge 12/2002 art. 45)**

Le attività d'impiego per conto del Fondo Speciale di Rotazione a favore delle imprese artigiane, possono essere riassunte come segue:

**Tabella 15**

	2009		2008		Variazioni percentuali			
	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo		
Domande pervenute alla società	133	48.573	45	23.781	+	195,56	+	104,25
Domande deliberate dalla società	66	31.916	44	17.387	+	50,00	+	83,56
Finanziamenti accordati dal Fondo	57	27.491	44	17.387	+	29,55	+	58,11
Contratti stipulati	42	21.028	35	16.511	+	20,00	+	27,36
Erogazioni effettuate		15.775		12.973			+	21,60
Crediti in essere al 31.12 (1)		54.511		47.325			+	15,18

(1) Compresi Euro 1.875 migliaia (31.12.2008 Euro 1.377 migliaia) per crediti scaduti.

**3 - Fondo Speciale di Rotazione a favore delle imprese commerciali, turistiche e di servizio del Friuli Venezia Giulia  
(Legge regionale 29/2005 art. 98)**

Le attività d'impiego per conto del Fondo Speciale di Rotazione a favore delle imprese commerciali, turistiche e di servizio, possono essere riassunte come segue:

Tabella 16

	2009		2008		Variazioni percentuali	
	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo
Domande pervenute alla società	76	24.658	19	17.300	+	300,00 + 42,53
Domande deliberate dalla società	32	11.280	16	14.115	+	100,00 - 20,09
Finanziamenti accordati dal Fondo	25	9.430	16	14.115	+	56,25 - 33,19
Contratti stipulati	18	7.549	10	7.688	+	80,00 - 1,81
Erogazioni effettuate		6.655		3.741		+ 77,89
Crediti in essere al 31.12 (1)		26.851		24.148		+ 11,19

(1) Compresi Euro 56 migliaia (31.12.2008 Euro 28 migliaia) per crediti scaduti.

**C) QUALITA' DEL CREDITO****Posizioni anomale**

I crediti in anomalia (sofferenze, incagli, esposizioni ristrutturare, scaduti deteriorati ed altri crediti scaduti) totali, compresi quindi i fondi propri, di terzi ed il leasing, assommano a fine 2009 a Euro 115.650 migliaia, erano Euro 59.231 migliaia al 31.12.2008.

I crediti scaduti in anomalia rappresentano una quota pari al 4,56% del portafoglio crediti totale della Banca (era il 2,45% al 31.12.2008).

Le posizioni classificate a sofferenza, pari ad Euro 85.857 migliaia, rappresentano il 3,39% del totale del portafoglio (era l'1,82% al 31.12.2008).

Come per i dati su esposti, le tabelle a seguire sono state compilate sulla base di criteri differenti rispetto allo scorso esercizio, il raffronto con il 2008 è stato rideterminato per omogeneità di confronto.

**Impieghi con fondi propri e locazione finanziaria**

L'entità complessiva delle posizioni classificate in stato di anomalia al 31.12.2009, relativamente al credito con fondi propri e alle operazioni di locazione finanziaria, al lordo delle rettifiche di valore ed al netto degli interessi di mora e dei crediti impliciti, ammonta ad Euro 93.958 migliaia, pari al 5,20% del portafoglio totale, in aumento rispetto ai dati di fine 2008 (Euro 48.379 migliaia).

**Tabella 17**

Stato anomalia	31.12.2009			31.12.2008		
	Numero	Importo	Incidenza percentuale	Numero	Importo	Incidenza percentuale
Sofferenze	106	69.006	3,82	52	34.786	1,96
Incagli	52	19.379	1,07	28	9.169	0,52
Ristrutturate	6	2.688	0,15	10	1.507	0,09
Scadute deteriorate	9	780	0,04			
Altri crediti scaduti	133	2.105	0,17	45	2.917	0,16
<b>Totale generale</b>	<b>306</b>	<b>93.958</b>	<b>5,20</b>	<b>135</b>	<b>48.379</b>	<b>2,73</b>

I crediti scaduti deteriorati al 31.12.2008 sono ricompresi tra gli altri crediti scaduti. Nelle voci sofferenze ed incagli non sono inclusi i crediti impliciti relativi ad operazioni di locazione finanziaria pari rispettivamente ad Euro 12.557 migliaia (31.12.2008 Euro 5.264 migliaia) ed Euro 10.161 migliaia (31.12.2008 Euro 3.020 migliaia)

L'incidenza percentuale dei crediti scaduti rispetto al totale del portafoglio crediti con fondi propri, compresi i crediti impliciti della locazione finanziaria, si attesta al 31.12.2009 al 5,20%, rispetto al 2,73% dell'esercizio precedente.

Con riferimento all'entità dei crediti scaduti, una quota significativa dell'esposizione è concentrata nella fascia oltre gli Euro 250 migliaia. Di rilievo anche la concentrazione dell'esposizione sulle prime 10 posizioni.

Il tasso di recupero dei crediti vantati dalla Banca per capitali, interessi e spese, complessivamente pari a circa Euro 5.021 migliaia, è risultato del 80,58% (era stato del 71,66% nel 2008).



Impieghi con fondi di terzi

L'esposizione complessiva delle posizioni classificate in stato di anomalia al 31.12.2009, relativamente al credito erogato con fondi di terzi, ammonta ad Euro 21.692 migliaia, pari al 2,99% del portafoglio totale, in aumento rispetto ai dati di fine 2008 (Euro 10.852 migliaia), quando l'incidenza percentuale si attestava all'1,67%.

Tabella 18

Stato anomalia	31.12.2009			31.12.2008		
	Numero	Importo	Incidenza percentuale	Numero	Importo	Incidenza percentuale
Sofferenze	35	16.851	2,32	25	9.158	1,41
Incagli	5	3.716	0,51	4	1.232	0,19
Scadute deteriorate	4	1.085	0,15			
Altri crediti scaduti	17	40	0,01	6	462	0,07
<b>Totale generale</b>	<b>61</b>	<b>21.692</b>	<b>2,99</b>	<b>35</b>	<b>10.852</b>	<b>1,67</b>

I crediti scaduti deteriorati al 31.12.2008 sono ricompresi tra gli altri crediti scaduti.

L'incidenza percentuale dei crediti scaduti rispetto al totale del portafoglio crediti con fondi di terzi si attesta al 2,99%, rispetto all' 1,67% dell'esercizio precedente.

L'incidenza percentuale della quota di crediti a rischio in stato di anomalia, rispetto al totale del portafoglio crediti con fondi di terzi, risulta al 31.12.2008 pari allo 0,84%; 0,52% se riferita al solo rischio sui crediti scaduti in anomalia.

**Rischio di credito**Quadro cauzionale

Al 31.12.2009 la quota di portafoglio crediti per cassa e di firma, escluso il leasing, garantita da garanzie reali o fideiussioni bancarie è pari al 73,92% del totale; l'esposizione garantita da fideiussioni di amministrazioni pubbliche costituisce una quota dell'1,76%; i crediti autoliquidanti e gli sconti rappresentano l'1,90%.

La quota residua del portafoglio pari al 22,43% comprende operazioni garantite da fideiussioni personali, da privilegi, ovvero operazioni perfezionate in chirografo ed include tra gli altri tutte le operazioni per cassa con durata a breve termine (prefinanziamenti) ed i crediti di firma per fideiussioni rilasciate su richiesta della clientela.

Tabella 19

Tipo credito	31.12.2009		31.12.2008	
	Importo	Valore percentuale	Importo	Valore percentuale
Crediti con garanzie reali e bancarie	1.103.637	73,92	1.052.062	73,21
Crediti con garanzie pubbliche	26.228	1,76	27.719	1,93
Crediti autoliquidanti	28.295	1,90	33.729	2,35
Altri crediti	334.819	22,43	323.412	22,51
<b>Totale generale</b>	<b>1.492.979</b>	<b>100,00</b>	<b>1.436.922</b>	<b>100,00</b>

I crediti garantiti da garanzie reali rappresentano una quota pari al 99,47% del portafoglio garantito da garanzie reali e bancarie.

Fondi rettificativi

Al 31.12.2009, l'ammontare globale delle rettifiche di valore determinate con riferimento al portafoglio crediti complessivo della Banca è pari ad Euro 43.137 migliaia.

Tabella 20

Fondi rettificativi	31.12.2009		31.12.2008	
	Importo	Incidenza percentuale su portafoglio crediti	Importo	Incidenza percentuale su portafoglio crediti
<b>Credito per cassa</b>				
Rettifiche analitiche (1)	25.205	1,98	14.291	1,26
Rettifiche forfettarie (2)	11.984	0,94	6.568	0,55
<b>Totale su credito per cassa</b>	<b>37.189</b>	<b>2,93</b>	<b>20.859</b>	<b>1,73</b>
<b>Credito di firma</b>				
Rettifiche analitiche	5.176	6,65	1.110	0,86
Rettifiche forfettarie	772	0,99	392	0,30
<b>Totale su credito di firma</b>	<b>5.948</b>	<b>7,64</b>	<b>1.502</b>	<b>1,16</b>
<b>Totale generale</b>	<b>43.137</b>	<b>3,20</b>	<b>22.361</b>	<b>1,68</b>

(1) Include le svalutazioni su crediti impliciti relativi alle operazioni di locazione finanziaria pari ad Euro 1.406 migliaia (Euro 1.359 migliaia al 31.12.2008)

(2) Includono anche i fondi rettificativi di natura forfettaria sulle sofferenze, sugli incagli e sugli scaduti deteriorati

Con riferimento ai crediti in anomalia (fondi propri e locazione finanziaria) l'incidenza media delle rettifiche di valore è pari al 32,52% del totale; nella seguente tabella è riportato il dettaglio relativo ai singoli stati di classificazione.

Tabella 21

Stato anomalia	Importo	Rettifiche	Percentuale
Sofferenze	69.006	23.532	34,10
Incagli	19.379	5.416	27,95
Scaduti deteriorati	780	49	6,28
<b>Totale generale</b>	<b>89.165</b>	<b>28.997</b>	<b>32,52</b>

**D) IMPIEGHI DI TESORERIA**

Si riportano di seguito le consistenze al 31.12.2009 degli impieghi in essere come utilizzo delle giacenze di tesoreria.

**Tabella 22**

Tipologia impiego	31.12.2009		31.12.2008	
	Importo	Valore percentuale	Importo	Valore percentuale
Conti correnti e depositi liberi (1)	110.980	72,49	144.074	85,21
Depositi vincolati	42.112	27,51	25.008	14,79
<b>Totale generale</b>	<b>153.092</b>	<b>100,00</b>	<b>169.082</b>	<b>100,00</b>

(1) La voce include i saldi liquidi dare per Euro 111.071 (Euro 191.610 al 31.12.2008) ed avere per Euro 102 (Euro 47.536 al 31.12.2008) dei conti correnti e i saldi illiquidi dare per Euro 11 (Euro 0 al 31.12.2008).

La consistenza media degli impieghi di tesoreria è stata nel periodo 1.1-31.12.2009 pari ad Euro 139.564 migliaia rispetto al valore di Euro 36.776 migliaia rilevato nell'esercizio 2008 ( +279,50% ). Il rendimento degli impieghi di tesoreria è stato nel periodo del 1,95% (2008 4,55%).

**LA RACCOLTA**

La società ha fatto ricorso oltre che alle fonti tradizionali di approvvigionamento anche alla raccolta diretta tramite l'apertura di conti correnti e di deposito, con clientela istituzionale e corporate. Alla data del 31.12.2009 le consistenze ammontano ad Euro 233.040 migliaia (2008 Euro 252.540 migliaia).

**Obbligazioni**

Tabella 23

Flussi	2009	2008	Variazione %
Emissioni	509.075	183.000	178,18
Titoli rimborsati e da rimborsare	311.234	183.902	69,24

Il costo medio della raccolta obbligazionaria, escludendo le obbligazioni sottoscritte dalla Regione Autonoma Friuli - Venezia Giulia, è stato nel periodo del 2,52% (2008 5,04%); il costo globale del 2,48% (2008 4,98%). Si precisa che le emissioni dell'esercizio pari ad Euro 509.075 includono per il 2009 Euro 389.238 migliaia di obbligazioni quotate ed Euro 30.000 migliaia di obbligazioni sottoscritte dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.

**Altre forme di raccolta a medio e lungo termine**

Tabella 24

Flussi	2009	2008	Variazione %
Sottoscrizioni	23.000	42.500	-45,88
Rimborsi e oscillazione cambi	47.366	6.485	630,39

La raccolta ha evidenziato, alla chiusura degli ultimi due esercizi, le seguenti consistenze:

Tabella 25

Consistenze	31.12.2009		31.12.2008		Variazione Percentuale
	Valore assoluto	Valore percentuale	Valore assoluto	Valore percentuale	
Obbligazioni (1)	1.340.409	64,32	1.140.949	64,84	17,48
Debiti verso clientela	374.667	17,98	341.072	19,38	9,85
Depositi da banche	-	-	36.371	2,07	-100,00
Pronti contro termine	212.063	10,18	-	-	100,00
Finanziamenti BEI	60.942	2,92	50.813	2,89	19,93
Finanziamenti in c/c	102	0,01	47.537	2,70	-99,79
Finanziamenti da banche	46.573	2,23	81.348	4,62	-42,75
Finanziamenti in valuta	-	-	278	0,02	-100,00
Altra provvista	49.278	2,36	61.309	3,48	-19,62
<b>Totale (2)</b>	<b>2.084.034</b>	<b>100,00</b>	<b>1.759.677</b>	<b>100,00</b>	<b>18,43</b>

(1) La differenza rispetto al valore IAS esposto nello stato patrimoniale (Euro 1.346.471 migliaia al 31 dicembre 2009 ed Euro 1.141.111 migliaia al 31 dicembre 2008) deriva dall'effetto valutazione al Fair value.

(2) La differenza rispetto al valore di cui alle voci 10, 20 e 30 del passivo nello stato patrimoniale deriva dall'effetto valutazione al Fair value di cui alla nota 1 e dai debiti per fondi di terzi in amministrazione.

**Consistenze e costi medi**

La consistenza media della raccolta caratteristica con durata a medio e lungo termine nel periodo 1.1 - 31.12.2009 è stata pari ad Euro 1.435.220 migliaia, con un aumento di Euro 190.403 migliaia (+ 15,30%) rispetto al dato relativo all'esercizio 2008 (Euro 1.244.817 migliaia).

Le operazioni a tasso fisso hanno evidenziato una consistenza media di Euro 164.439 migliaia, contro Euro 90.141 migliaia rilevate nel 2008 (+ 82,42%); quelle a tasso indicizzato sono risultate pari ad Euro 1.270.781 migliaia, con un aumento di Euro 116.105 migliaia (+ 10,06%) rispetto al dato relativo all'esercizio precedente.

Relativamente agli interessi passivi, la quota riferita alla raccolta a scadenza a tasso fisso è risultata pari al 7,18% del totale (2008 9,41%), quella relativa alla raccolta a scadenza a tasso indicizzato è diminuita passando dal 76,70% del 2008 al 72,64% del 2009.

In diminuzione l'incidenza degli interessi passivi su operazioni a medio e lungo termine, passata dall'86,10% del 2008 all' 79,81% del 2008.

Il costo medio globale della raccolta caratteristica è stato nel 2009 pari al 2,50%, rispetto al 4,93% rilevato nell'esercizio 2008.

Il costo della raccolta a tasso indicizzato è stato nel periodo del 2,56% (2008 5,07%); quello relativo alla raccolta a tasso fisso del 1,53% (2008 3,99%).

L'utilizzo degli strumenti di tesoreria come copertura del fabbisogno finanziario ha evidenziato nell'anno una consistenza media di Euro 133.060 migliaia, rispetto al valore di Euro 62.176 migliaia registrato nell'esercizio 2008.

Il costo della tesoreria passiva ha evidenziato un valore del 1,98% (2008 5,21%).

La raccolta diretta da clientela (conti correnti di deposito) ha evidenziato nel 2009 un volume di consistenze medie di Euro 267.855 migliaia in aumento rispetto al 2008 (Euro 227.884 migliaia); il costo complessivo è stato del 2,25% (4,87% nel 2008).

Si precisa che i dati relativi alla raccolta a tasso fisso e indicizzato scontano gli effetti delle operazioni di copertura specifiche del rischio di tasso attivate dalla Banca.

**LA GESTIONE DELL'ATTIVO E DEL PASSIVO**

La struttura per scadenza del bilancio della Banca al 31.12.2009 evidenzia uno sbilancio tra le scadenze dell'attivo e quelle del passivo.

Le poste attive sono state riclassificate pro-quota in relazione alle scadenze contrattuali dei flussi di capitale che le compongono, ovvero, negli altri casi, in base alle previsioni di scadenza assunte nel modello di *gap-analysis* utilizzato dalla Banca.

La tipologia del tasso è riferita alle condizioni contrattuali e, per le operazioni con copertura specifica (interest rate swap), all'effetto finale prodotto dalle stesse.

Tabella 26

ATTIVO	2009	2008	PASSIVO	2009	2008
<b>a Vista</b>	168.560	255.165	<b>a Vista</b>	49.704	109.756
<b>a Breve termine</b>			<b>a Breve termine</b>		
<i>tasso fisso</i>	61.471	59.508	<i>tasso fisso</i>	260.155	80.397
<i>tasso variabile</i>	524.533	341.015	<i>tasso variabile</i>	820.022	587.564
<i>non fruttifero</i>	26.425	26.100	<i>non oneroso</i>	72.409	73.149
	<b>612.429</b>	<b>426.623</b>		<b>1.152.586</b>	<b>741.110</b>
<b>a Medio e lungo termine</b>			<b>a Medio e lungo termine</b>		
<i>tasso fisso</i>	270.341	162.519	<i>tasso fisso</i>	98.769	39.240
<i>tasso variabile</i>	1.218.496	1.106.607	<i>tasso variabile</i>	832.520	927.990
<i>non fruttifero</i>	74.094	63.702	<i>non oneroso</i>	4.238	3.629
	<b>1.562.391</b>	<b>1.332.828</b>		<b>935.527</b>	<b>970.859</b>
	<b>2.343.920</b>	<b>2.014.616</b>		<b>2.137.817</b>	<b>1.821.725</b>
<i>Altre poste</i>	127.488	123.542	<i>Altre poste</i>	138.166	116.041
			<i>Mezzi patrimoniali</i>	194.412	188.977
			<i>Utile netto</i>	1.013	11.415
<b>TOTALE</b>	<b>2.471.408</b>	<b>2.138.158</b>		<b>2.471.408</b>	<b>2.138.158</b>

**Esposizione al rischio di tasso d'interesse**

La struttura per tipo tasso dell'attivo e del passivo della Banca al 31.12.2009 evidenzia, analogamente allo scorso esercizio, una situazione di prevalente sensibilità dell'attivo (*asset sensitive*).

Tabella 27

ATTIVO	2009	2008	PASSIVO	2009	2008
<b>ATTIVITA' FRUTTIFERE</b>			<b>PASSIVITA' ONEROSE</b>		
<i>Tasso fisso</i>			<i>Tasso fisso</i>		
a breve termine	61.471	59.508	a breve termine	260.155	80.397
a medio/lungo termine	270.341	162.519	a medio/lungo termine	98.769	39.240
	<b>331.812</b>	<b>222.027</b>		<b>358.924</b>	<b>119.637</b>
<i>Tasso variabile</i>			<i>Tasso variabile</i>		
a vista	168.560	63.555	a vista	49.337	47.537
a breve termine	524.533	341.015	a breve termine	820.022	587.564
a medio/lungo termine	1.218.496	1.106.607	a medio/lungo termine	832.520	927.990
	<b>1.911.589</b>	<b>1.511.177</b>		<b>1.701.879</b>	<b>1.563.091</b>
	<b>2.243.401</b>	<b>1.733.204</b>		<b>2.060.803</b>	<b>1.682.728</b>
<i>Attività non fruttifere</i>	100.519	281.412	<i>Passività non onerose</i>	77.014	138.997
<i>Altre poste</i>	127.488	123.542	<i>Altre poste</i>	138.166	116.041
			<i>Mezzi patrimoniali</i>	194.412	188.977
			<i>Utile netto</i>	1.013	11.415
<b>TOTALE</b>	<b>2.471.408</b>	<b>2.138.158</b>		<b>2.471.408</b>	<b>2.138.158</b>

**Flussi di cassa**

Al 31 dicembre 2009 la liquidità generata dalla attività operativa è stata pari ad Euro 89.625 migliaia. La gestione reddituale ha contribuito con un apporto di Euro 16.437 migliaia e unitamente alla liquidità generata attraverso l'emissione di titoli (Euro 197.965 migliaia) e l'incremento dei debiti verso banche (Euro 124.382 migliaia) ha bilanciato la liquidità assorbita dalle attività finanziarie ed in particolare dagli investimenti in titoli emessi da banche. L'attività di investimento ha invece assorbito flussi finanziari, per un ammontare netto di Euro 83.965 migliaia in massima parte riferibili agli investimenti nel portafoglio delle attività detenute sino a scadenza.

## LA GESTIONE ECONOMICA

L'andamento della gestione economica si compendia nel risultato della gestione operativa che si è attestato su un valore di Euro 27.844 migliaia, in aumento del 12,80% rispetto all'anno precedente (Euro 24.684 migliaia).

A tale riguardo, è opportuno ricordare, in sintesi, i dati più significativi della gestione, ponendo a raffronto gli ultimi due esercizi anche per mezzo del prospetto di riclassificazione in forma scalare del conto economico di seguito riportato.

Gli interessi netti evidenziano un incremento del 3,81%. Le commissioni nette ammontano ad Euro 8.657 migliaia in diminuzione del 3,38% rispetto al 2008 (Euro 8.960 migliaia) quale risultato del decremento delle commissioni attive che passano da Euro 9.339 migliaia ad Euro 9.154 migliaia (-1,97%) a causa di un temporaneo rallentamento delle attività di agenzia e dell'incremento delle commissioni passive che passano ad Euro 497 migliaia da Euro 379 migliaia (+ 31,31%).

Il risultato dell'attività di negoziazione ammonta ad Euro 217 migliaia in diminuzione rispetto allo scorso esercizio (Euro 280 migliaia).

Il risultato dell'attività di copertura rileva un utile pari ad Euro 1.235 migliaia in netto aumento rispetto allo scorso esercizio quando era stata rilevata una perdita pari ad Euro 1.239 migliaia. Tale scostamento è riconducibile all'andamento dei tassi di mercato che ha comportato, con particolare rilevanza nel primo semestre, un aumento di valore dello strumento coperto minore rispetto all'incremento del valore della copertura.

Gli altri proventi di gestione, al netto degli oneri, segnano un incremento del 12,86% ed ammontano ad Euro 2.869 migliaia contro gli Euro 2.542 migliaia dello scorso esercizio.

I proventi operativi netti si attestano, pertanto, ad Euro 41.535 migliaia, in aumento rispetto ad Euro 38.082 migliaia del 2008 (+ 9,07%).

Le spese per il personale, attestandosi ad Euro 7.799 migliaia, registrano un aumento del 2,97% riconducibile in parte al rinnovo del contratto integrativo aziendale ed all'incidenza sull'anno intero del personale già in forza all'acquisita Friulia-Lis Spa (operazione avvenuta il 1 luglio 2008); le altre spese amministrative passano da Euro 5.258 migliaia ad Euro 5.326 migliaia (+ 1,29%).

Gli ammortamenti su immobilizzazioni ad uso proprio risultano invariati. Gli oneri operativi, pari ad Euro 13.691 migliaia, sono aumentati (+ 2,19%) rispetto al 2008 (Euro 13.398 migliaia).

Il risultato della gestione operativa si attesta ad Euro 27.844 migliaia (Euro 24.684 migliaia nel 2008), con un incremento di Euro 3.160 migliaia (+ 12,80%).

Le rettifiche di valore nette su crediti ammontano ad Euro 18.491 migliaia (Euro 8.394 migliaia nel 2008) mentre si sono rilevate rettifiche di valore nette su garanzie per Euro 3.428 migliaia e rettifiche di valore nette su immobili uso investimento pari ad Euro 1.165 migliaia.

Nel corso del 2009 è stata rilevata una minusvalenza riveniente dalla liquidazione di una partecipata pari ad Euro 517 migliaia mentre lo scorso anno era stata rilevata una plusvalenza straordinaria riveniente dall'acquisto della Friulia-Lis Spa pari ad Euro 2.375.

Il risultato lordo risulta pari ad Euro 4.243 migliaia (Euro 18.408 migliaia nel 2008).

Il risultato netto si attesta ad Euro 1.013 migliaia rispetto ad Euro 11.415 migliaia del 2008) dopo aver registrato un accantonamento per imposte sul reddito di Euro 3.230 migliaia (Euro 6.993 migliaia nel 2008) particolarmente oneroso per l'incidenza dell'Irap.



Tabella 28

Voci	2009	2008	variazioni	
			assolute	%
Interessi netti	28.557	27.508	1.049	3,81
Dividendi	-	31	-31	-100,00
Commissioni nette	8.657	8.960	-303	-3,38
Risultato dell'attività di negoziazione	217	280	-63	-22,50
Risultato dell'attività di copertura	1.235	-1.239	2.474	199,68
Altri proventi netti di gestione	2.869	2.542	327	12,86
Proventi operativi netti	41.535	38.082	3.453	9,07
Spese del personale	-7.799	-7.574	225	2,97
Spese amministrative	-5.326	-5.258	68	1,29
Ammortamenti su immobilizzazioni	-566	-566	-	-
Oneri operativi	-13.691	-13.398	293	2,19
Risultato della gestione operativa	27.844	24.684	3.160	12,80
Rettifiche di valore nette su crediti	-18.491	-8.394	10.097	120,29
Rettifiche di valore nette su garanzie	-3.428	-72	3.356	4.661,11
Rettifiche di valore nette su immobili uso investimento	-1.165	-	1.165	-
Rettifiche di valore nette su altre attività	-	-185	-185	-100,00
Componenti straordinarie	-517	2.375	-2.892	
Risultato lordo	4.243	18.408	-14.165	-76,95
Imposte	-3.230	-6.993	-3.763	-53,81
<b>Risultato netto</b>	<b>1.013</b>	<b>11.415</b>	<b>-10.402</b>	<b>-91,13</b>

**DINAMICA DEI PRINCIPALI AGGREGATI PATRIMONIALI**

Nei prospetti che seguono si riepilogano i dati patrimoniali raffrontati con lo scorso esercizio espressi in migliaia di euro.

**Tabella 29**

Voci dell'attivo	31.12.2009	31.12.2008	variazioni	
			assolute	%
Cassa e disponibilità liquide	6	5	1	20,00
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	4.071	5.193	-1.122	-21,61
Attività finanziarie disponibili per la vendita	159	253	-94	-37,15
Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	83.618	-	83.618	-
Crediti verso banche	427.859	228.273	199.586	87,43
Crediti verso clientela	1.907.593	1.875.292	32.301	1,72
Derivati di copertura	18.040	9.148	8.892	97,20
Attività materiali e immateriali	18.298	14.367	3.931	27,36
Attività fiscali	9.949	3.427	6.522	190,31
Altre attività	1.815	2.200	-385	-17,50
<b>Totale dell'attivo</b>	<b>2.471.408</b>	<b>2.138.158</b>	<b>333.250</b>	<b>15,59</b>

Voci del passivo e del patrimonio netto	31.12.2009	31.12.2008	variazioni	
			assolute	%
Debiti verso banche	308.016	226.844	81.172	35,78
Debiti verso clientela	580.897	525.202	55.695	10,60
Titoli in circolazione	1.346.471	1.141.111	205.360	18,00
Passività finanziarie di negoziazione	3.983	5.346	-1.363	-25,50
Derivati di copertura	3.475	7.700	-4.225	-54,87
Passività fiscali	9.170	7.867	1.303	16,56
Altre passività	22.386	21.800	586	2,69
Trattamento di fine rapporto del personale	1.541	1.608	-67	-4,17
Fondi per rischi ed oneri:	44	289	-245	-84,78
Riserve da valutazione	3.760	3.824	-64	-1,67
Riserve	81.963	76.463	5.500	7,19
Sovrapprezzi di emissione	39.687	39.687	-	-
Capitale	69.002	69.002	-	-
Utile d'esercizio	1.013	11.415	-10.402	-91,13
<b>Totale del passivo e del patrimonio netto</b>	<b>2.471.408</b>	<b>2.138.158</b>	<b>333.250</b>	<b>15,59</b>

Con riferimento alle voci dell'attivo si ritiene opportuno evidenziare che:

- nel corso del 2009 sono stati acquistati BTP per un valore nominale di Euro 80.000 migliaia classificati nel portafoglio delle attività finanziarie detenute sino alla scadenza;
- sono aumentate le consistenze dei crediti verso le banche conseguentemente alla sottoscrizione di Euro 261.643 migliaia di titoli di debito utilizzati per operazioni di pronti conto termine passivi;
- l'incremento dei derivati di copertura è attribuibile principalmente all'effetto valutativo conseguente all'andamento dei tassi;
- le attività materiali sono aumentate conseguentemente al rientro in possesso di fabbricati ad uso industriale in seguito alla risoluzione di contratti di locazione finanziaria;
- le attività fiscali si sono incrementate per effetto della rilevazione delle imposte anticipate.

Relativamente alle voci del passivo e del patrimonio netto si precisa che:

- i debiti verso le banche sono incrementati per la sottoscrizione di pronti conto termine (Euro 212.063 migliaia al 31.12.2009) parzialmente compensati dalla diminuzione dei conti correnti passivi e dei depositi vincolati;
- i titoli in circolazione sono incrementati in seguito alle emissioni collocate nel corso dell'esercizio;
- il decremento dei derivati di copertura è attribuibile principalmente all'effetto valutativo conseguente all'andamento dei tassi;
- i fondi rischi ed oneri sono diminuiti in parte conseguentemente a minori accantonamenti effettuati per premi per il personale dipendente da erogare nel 2010.

Di seguito si riepilogano alcuni indicatori di natura finanziaria e non finanziaria volti ad evidenziare la situazione economica e patrimoniale della banca.

Tabella 30

<b>INDICATORI FINANZIARI</b>	<b>31.12.2009</b>	<b>31.12.2008</b>
<i>RAPPORTI DI SOLIDITA'</i>		
MEZZI PROPRI / IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI	1068,01%	1353,64%
MEZZI PROPRI / SOFFERENZE NETTE	332,49%	701,98%
MEZZI PROPRI / CREDITI VERSO CLIENTELA	10,24%	10,37%
MEZZI PROPRI / TOTALE ATTIVO	7,91%	9,10%
<i>RAPPORTI DI CAPITALIZZAZIONE</i>		
TIER 1 = PATRIMONIO DI BASE / TOTALE ATTIVITA' PONDERATE	9,21	9,21
TOTAL CAPITAL RATIO = PATRIMONIO DI VIGILANZA / ATTIVITA' PONDERATE	9,41	9,40
<i>RAPPORTI DI RISCHIOSITA'</i>		
SOFFERENZE NETTE / MEZZI PROPRI	30,08%	14,25%
RETTIFICHE DI VALORE SU SOFFERENZE / SOFFERENZE LORDE	30,68%	34,32%
RETTIFICHE DI VALORE SU CREDITI IN BONIS / CREDITI IN BONIS	0,32%	0,23%
SOFFERENZE NETTE / CREDITI VERSO CLIENTELA	3,08%	1,48%
<i>RAPPORTI DI EFFICIENZA</i>		
UTILE ANTE IMPOSTE / MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	10,97%	51,73%
COSTO DEL LAVORO / MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	20,17%	21,29%
COST INCOME RATIO	32,34%	23,95%
<i>RAPPORTI DI STRUTTURA</i>		
CREDITI VERSO CLIENTELA / TOTALE ATTIVO	77,19%	87,71%
RACCOLTA / TOTALE ATTIVO	90,45%	88,37%
<i>RAPPORTI DI REDDITIVITA'</i>		
UTILE NETTO / PATRIMONIO NETTO	0,52%	5,87%
UTILE AL LORDO DELLE IMPOSTE / PATRIMONIO NETTO	2,17%	9,47%
DIVIDENDI PAGATI / UTILE NETTO	0,00%	49,57%
<b>INDICATORI NON FINANZIARI</b>		
MARGINE INTERESSI / DIPENDENTI MEDI	332,06	331,42
MARGINE DI INTERMEDIAZIONE / DIPENDENTI MEDI	449,60	428,71

**LE ATTIVITA' DI AGENZIA**

- **GESTIONE DI AGEVOLAZIONI REGIONALI**

Riteniamo doveroso segnalare, come nei precedenti esercizi, le attività nelle quali la società opera in base a specifiche convenzioni sottoscritte con la Regione Autonoma Friuli - Venezia Giulia.

**A) ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO****1) Comparto dell'industria**Legge regionale 26/1995 capo I

In relazione alle disposizioni di cui all'articolo 15, comma 3, della L.R. 17/2008, nel corso dell'esercizio è stato anticipatamente rimborsato il prestito obbligazionario di complessivi Euro 10.329 migliaia sottoscritti dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, ai sensi della L.R. 26/2005, Capo I, con scadenza naturale prevista al 31 dicembre 2010. Conseguentemente i finanziamenti in essere residui sono stati ricondotti alla provvista diretta della banca.

Legge regionale 26/1995 capo III

I dati complessivi dell'operatività relativi a detta legge regionale sono rappresentati nella seguente tabella:

**Tabella 31**

Convenzioni	Fondi Assegnati	Finanziamenti in essere		Rimborso dei Fondi			
		31.12.2009	31.12.2008	31.12.2010	31.12.2011	30.06.2013	30.06.2015
7070 dd. 04.05.1999 e seguenti	4.182	7.382	10.078	1.549	1.033	800	800

Legge regionale 23/2001 art. 6

In relazione alle disposizioni di cui ai commi 14, 15, 16 e 17 dell'articolo 14 della L.R. 11/2009 (Misure urgenti in materia di sviluppo economico regionale, sostegno al reddito dei lavoratori e delle famiglie, accelerazione di lavori pubblici), nel corso dell'esercizio:

- sono stati ricondotti a provvista diretta della Banca i residui dei finanziamenti in essere già erogati a valere sulle obbligazioni sottoscritte dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia nel dicembre 2002;
- è stata prorogata la scadenza del prestito obbligazionario, già prevista per il 30 giugno 2012, al 31 dicembre 2015;
- è stato perfezionato un atto aggiuntivo alla convenzione in essere con l'Amministrazione regionale prevedendo la definizione delle condizioni di attivazione di nuovi finanziamenti in relazione alle modifiche regolamentari introdotte con decreto del Presidente della Regione 2 luglio 2009, n. 10179/Pres..

In data 1 dicembre 2009 è stata stipulata una nuova convenzione con la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia per l'attivazione di ulteriori interventi ai sensi dell'articolo 6 della L.R. 23/2001 mediante sottoscrizione di un nuovo prestito obbligazionario da parte della Regione ed una provvista integrativa assicurata da Mediocredito. Tale sottoscrizione è avvenuta per l'importo di euro 30 milioni.

I dati complessivi dell'operatività relativi a detta legge regionale sono rappresentati nella seguente tabella:

Tabella 32

Convenzione	Fondi Assegnati	Finanziamenti in essere		Rimborso dei Fondi
		31.12.2009	31.12.2008	
7798 dd. 28.10.2002 e atto aggiuntivo dd. 4.8.2009	12.911	9.596	-	31.12.2015
12471 dd. 1.12.2009	30.000	-	-	4.12.2015

Tabella 33

	2009	
	Numero	Importo
Istanze pervenute	146	40.874
Istanze deliberate	58	15.999
Operazioni stipulate	37	10.762
Finanziamenti erogati	37	10.762
Finanziamenti in essere	36	9.596

## 2) Comparto del commercio

Gli interventi di Mediocredito avvengono mediante lo strumento del Fondo Speciale di Rotazione a favore delle imprese commerciali, turistiche e di servizio del Friuli Venezia Giulia, la cui operatività è stata già illustrata nella parte della Relazione che si occupa degli impieghi.

Si segnala che la consistenza di detto Fondo a tutto il 31.12.2009, considerando anche i movimenti che avranno manifestazione numeraria nel corso del 2010, assommava ad Euro 60.523 migliaia (31.12.2008 Euro 28.856 migliaia).

La legge regionale 4 giugno 2009, n. 11 (Misure urgenti in materia di sviluppo economico regionale, sostegno al reddito dei lavoratori e delle famiglie, accelerazione di lavori pubblici) ha previsto, all'articolo 14, comma 29, che le dotazioni del Fondo possono essere utilizzate anche per la concessione di finanziamenti, di durata non superiore a dieci anni, per il consolidamento di debiti a breve termine in debiti a medio e lungo termine, finalizzati al rafforzamento delle strutture aziendali, nonché per altre operazioni di rimodulazione dei rapporti in essere.

Con decreto del Presidente della Regione 13 luglio 2009, n. 0194/Pres., è stata recepita in sede regolamentare tale disposizione ed è quindi iniziata la raccolta di domande di finanziamento anche per le iniziative di cui alla richiamata L.R. 11/2009.

Sempre con riferimento alla L.R. 11/2009 ed in relazione alle disposizioni di cui all'articolo 14 – (adeguamenti urgenti per fronteggiare lo stato di crisi), la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, per il tramite del Fondo di rotazione per la stabilizzazione del sistema economico regionale, ha conferito al Fondo ex articolo 98 della L.R. 29/2005 un'anticipazione di 30 milioni di euro che può essere utilizzata sia per la concessione di finanziamenti relativi ad investimenti che per operazioni di consolidamento di debiti. Tale anticipazione dovrà essere rimborsata entro sei anni dalla data di erogazione della stessa.

### 3) Comparto dell'artigianato

Gli interventi di Mediocredito in detto comparto avvengono anche mediante lo strumento del Fondo di Rotazione a favore delle imprese artigiane del Friuli Venezia Giulia, la cui operatività è stata già illustrata nella parte della Relazione che si occupa degli impieghi.

Si segnala che la consistenza di detto Fondo a tutto il 31.12.2009, considerando anche i movimenti che avranno manifestazione numeraria nel corso del 2010, assommava ad Euro 85.549 migliaia (31.12.2008 Euro 55.632 migliaia).

Anche per questa gestione fuori bilancio, la legge regionale 4 giugno 2009, n. 11 (Misure urgenti in materia di sviluppo economico regionale, sostegno al reddito dei lavoratori e delle famiglie, accelerazione di lavori pubblici) ha previsto, all'articolo 14, comma 24, che le dotazioni possono essere utilizzate anche per la concessione di finanziamenti, di durata non superiore a dieci anni, per il consolidamento di debiti a breve termine in debiti a medio e lungo termine, finalizzati al rafforzamento delle strutture aziendali, nonché per altre operazioni di rimodulazione dei rapporti in essere.

Con decreto del Presidente della Regione 7 luglio 2009, n. 0187/Pres., è stata recepita in sede regolamentare tale disposizione ed è quindi iniziata la raccolta di domande di finanziamento anche per le iniziative di cui alla richiamata L.R. 11/2009.

Anche per questo Fondo, in relazione alle disposizioni di cui all'articolo 14 – (adeguamenti urgenti per fronteggiare lo stato di crisi) della L.R. 11/2009, la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, per il tramite del Fondo di rotazione per la stabilizzazione del sistema economico regionale, ha conferito un'anticipazione di 30 milioni di euro che può essere utilizzata sia per la concessione di finanziamenti relativi ad investimenti che per operazioni di consolidamento di debiti. Tale anticipazione dovrà essere rimborsata entro sei anni dalla data di erogazione della stessa .

#### Legge regionale 12/2002 art. 49

I dati complessivi dell'operatività relativi a detta legge regionale sono rappresentati nella seguente tabella:

**Tabella 34**

Convenzioni	Fondi Assegnati	Finanziamenti in essere		Rimborso dei Fondi		
		31.12.2009	31.12.2008	30.06.2012	30.06.2013	30.06.2015
7901 dd. 17.12.2002 e seguenti	1.116	2.056	2.224	516	200	400

**B) ATTIVITA' DI SERVIZI**

Relativamente ai comparti del commercio e dell'artigianato, la legge regionale 30 dicembre 2009, n. 24, ha previsto, all'articolo 2, commi 68 e 69, che, previa domanda da parte delle imprese beneficiarie, i finanziamenti in relazione ai quali sono stati concessi contributi in conto interessi in virtù delle disposizioni di cui all'articolo 142 della L.R. 5/1994, agli articoli 2 e 6 della legge regionale 36/1996, agli articoli 50 e 51 della legge regionale 12/2002 ed agli articoli 95 e 96 della legge regionale 29/2005, possono essere oggetto di operazioni di sospensione del pagamento della quota capitale per il periodo massimo di un anno. Tale sospensione non incide sulle modalità di riconoscimento del contributo che rimangono quelle originariamente stabilite.

**1) Comparto del commercio**

Legge regionale 36/1996 art. 6 e 29/2005 art. 96

La tabella che segue evidenzia la dinamica degli interventi relativi agli ultimi due esercizi:

**Tabella 35**

Stato degli interventi (24-60 mesi)	2009		2008	
	Numero	Importo	Numero	Importo
Istanze presentate al Mediocredito	386	16.180	579	21.927
Istanze proposte al Comitato	444	17.325	539	17.924
Istanze accolte dal Comitato	438	17.025	530	17.706
Finanziamenti in essere	1.608	34.778	1.610	32.266
Stato dei contributi		31.12.2009		31.12.2008
		Importo		Importo
Assegnazione di fondi (1)		15.060		14.116
Contributi impegnati netti totali attualizzati		14.788		13.771
Contributi impiegati attualizzati residui		1.653		1.565
Contributi liquidabili a scadenza		1.792		1.696
Contributi liquidati (2)		14.434		13.424

(1) Comprensivi degli interessi maturati sulle disponibilità finanziarie non utilizzate ed al netto dei compensi trattenuti da Mediocredito.

(2) Comprensivi dei contributi scaduti relativi a posizioni sospese.

Legge regionale 36/1996 art. 2 e 29/2005 art. 95

Con l'articolo 25 della L.R. 13/2008 è stato modificato l'articolo 95 della L.R. 29/2005 al fine di consentire l'intervento agevolato anche a fronte di operazioni di leasing finanziario di durata superiore a quindici anni. Inoltre l'articolo 3, comma 75, della L.R. 17/2008 ha introdotto la possibilità, per i beneficiari delle agevolazioni di cui all'articolo 2 della L.R. 36/1996, di chiedere la ristrutturazione dei mutui in essere relativamente alle sole rate di ammortamento non ancora scadute al fine di allineare la durata massima del finanziamento a quella prevista dall'articolo 95 della L.R. 29/2005. La tabella che segue evidenzia la dinamica degli interventi relativi agli ultimi due esercizi:

**Tabella 36**

Stato degli interventi (5-15 anni)	2009		2008	
	Numero	Importo	Numero	Importo
Istanze presentate al Mediocredito	96	35.623	146	62.134
Istanze proposte al Comitato	138	47.770	124	39.471
Istanze accolte dal Comitato	134	46.658	114	33.198
Finanziamenti erogati	125	37.104	123	29.676
Finanziamenti in essere	791	114.904	739	100.442
Stato dei contributi		31.12.2009		31.12.2008
		Importo		Importo
Assegnazione di fondi (1)		46.055		41.062
Contributi impegnati netti totali attualizzati		41.262		35.503
Contributi impiegati attualizzati residui		12.848		10.090
Contributi liquidabili a scadenza		15.524		11.936
Contributi liquidati (2)		23.267		19.212

- (1) Comprensivi degli interessi maturati sulle disponibilità finanziarie non utilizzate ed al netto dei compensi trattenuti da Mediocredito.  
 (2) Comprensivi dei contributi scaduti relativi a posizioni sospese.



**2) Comparto dell'artigianato**Legge regionale 28 aprile 1994, n.5 art. 142, comma 1 e legge regionale 22 aprile 2002, n.12 art. 50

Con decreto del Presidente della Regione 18 dicembre 2008, n. 0343/Pres., sono state apportate modifiche ed integrazioni al decreto 12 agosto 2005, n. .0272/Pres., con il quale fu approvato il testo unico delle disposizioni regolamentari in materia di incentivi a favore del settore artigiano, al fine dell'adeguamento alla normativa comunitaria in materia di aiuti di Stato prevista dal regolamento (CE) n. 800/2008 della Commissione del 6 agosto 2008. Inoltre, con l'articolo 3, comma 74, della L.R. 30 dicembre 2008, n. 17, al fine di agevolare la possibilità di rientro dalle esposizioni debitorie delle imprese artigiane, è stata autorizzata, su domanda dei beneficiari, la ristrutturazione dei mutui in essere per le sole rate d'ammortamento non scadute, per portare la durata complessiva massima dell'operazione a quindici anni.

La tabella che segue evidenzia la dinamica degli interventi relativi agli ultimi due esercizi.

**Tabella 37**

Stato degli interventi (2-10 anni)	2009		2008	
	Numero	Importo	Numero	Importo
Istanze presentate al Mediocredito	629	33.393	917	41.517
Istanze proposte al Comitato	602	31.500	1.074	44.537
Istanze accolte dal Comitato	586	30.102	1.058	43.744
Finanziamenti in essere (1)	3.194	91.743	3.292	92.362
Stato dei contributi (1)		31.12.2009		31.12.2008
		Importo		Importo
Assegnazione di fondi (2)		34.951		32.029
Contributi impegnati netti totali attualizzati		34.741		31.638
Contributi impiegati attualizzati residui		6.871		6.766
Contributi liquidabili a scadenza		7.714		7.550
Contributi liquidati (3)		30.078		26.743

(1) Gli importi comprendono anche i finanziamenti in essere, le assegnazioni e gli utilizzi ai sensi dell'art. 142 della L.R. 5/1994 la cui operatività si è conclusa con l'entrata in vigore della L.R. 12/2002.

(2) Comprensivi degli interessi maturati sulle disponibilità finanziarie non utilizzate al netto dei compensi trattenuti da Mediocredito e del rimborso spese al Comitato ex art. 45 L.R. 12/2002.

(3) Comprensivi dei contributi scaduti relativi a posizione sospese.

Legge regionale 22 aprile 2002, n. 12 art. 51

La tabella che segue evidenzia la dinamica degli interventi relativi agli ultimi due esercizi.

**Tabella 38**

Stato degli interventi (fino a 18 mesi)	2009		2008	
	Numero	Importo	Numero	Importo
Istanze presentate al Mediocredito	353	12.965	484	17.280
Istanze proposte al Comitato	431	15.611	490	16.921
Istanze accolte dal Comitato	431	15.611	489	16.891
Finanziamenti in essere	479	10.272	529	10.709
Stato dei contributi (1)		31.12.2009		31.12.2008
		Importo		Importo
Assegnazione di fondi (2)		2.716		3.734
Contributi impegnati netti totali attualizzati		1.768		1.582
Contributi impiegati attualizzati residui		83		184
Contributi liquidabili a scadenza		84		188
Contributi liquidati (3)		1.742		1.447

(1) Gli importi comprendono i definitivi utilizzi o liquidazioni di utilizzi ai sensi dell'art. 142 della L.R. 5/1994 la cui operatività si è conclusa con l'entrata in vigore dell'art. 51 della L.R. 12/2002.

(2) Comprensivi degli interessi maturati sulle disponibilità finanziate non utilizzate ed al netto dei compensi trattenuti da Banca Mediocredito e dal rimborso spese al Comitato ex art. 45 L.R. 12/2002.

(3) Comprensivi dei contributi scaduti relativi a posizione sospese.

**3) Comparto dell'edilizia**Legge regionale 9/1999 art. 23 – Bando 20.9.1999 (edilizia agevolata)

In relazione ai disposti di cui alla legge regionale 21.07.2006, n. 12, art. 4, a fine esercizio non risultava alcuna posizione in istruttoria per la concessione dell'agevolazione.

Per quanto riguarda la fase di erogazione del contributo, il quadro generale di fine esercizio si può così riassumere con riferimento alle tipologie di intervento.

**Fase di erogazione del contributo**

Tabella 39

Tipologia di intervento	2009		2000 – 2008		Totale generale	
	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo
Acquisto	-	-	6.561	94.632	6.561	94.632
Costruzione	4	59	640	10.028	644	10.087
Completamento di costruzione	-	-	53	476	53	476
Recupero	-	-	594	8.985	594	8.985
Completamento di recupero	-	-	43	363	43	363
<b>Totali</b>	<b>4</b>	<b>59</b>	<b>7.891</b>	<b>114.484</b>	<b>7.895</b>	<b>114.543</b>

Non vengono prese in considerazione le erogazioni parziali.

Leggi regionali 9/1999 art. 23 e 3/2002 art.6 - Bando del 7.10.2002 (edilizia agevolata)

In relazione ai disposti di cui alla legge regionale 21.07.2006, n. 12, art. 4, a fine esercizio non risultava alcuna posizione in istruttoria per la concessione dell'agevolazione.

Per quanto riguarda la fase di erogazione del contributo, il quadro generale di fine esercizio si può così riassumere con riferimento alle tipologie di intervento.

**Fase di erogazione del contributo**

Tabella 40

Tipologia di intervento	2009		2003 – 2008		Totale generale	
	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo
Acquisto	2	30	2.851	35.819	2.853	35.849
Costruzione	35	589	334	5.099	369	5.688
Completamento di costruzione	1	8	42	297	43	305
Recupero	16	221	227	3.095	243	3.316
Completamento recupero	3	19	48	348	51	367
<b>Totali</b>	<b>57</b>	<b>867</b>	<b>3.502</b>	<b>44.658</b>	<b>3.559</b>	<b>45.525</b>

Legge regionale 6/2003 art.5 (Edilizia agevolata)

Di seguito è evidenziata l'attività svolta nell'esercizio e la situazione al 31 dicembre 2009 riferita alle istanze che hanno trovato copertura finanziaria.

**Tabella 41**

Stato degli interventi	2009		2008	
	Numero	Importo	Numero	Importo
Istanze presentate alle banche convenzionate	5.078	107.608	5.601	117.229
Istanze prenotate	4.234	89.871	5.195	108.923
Istanze archiviate	578	11.591	612	11.501
Agevolazioni concesse	3.704	78.248	5.316	106.362
Agevolazioni determinate	3.585	75.425	5.403	107.212
Agevolazioni revocate	257	4.774	262	4.960
Situazione		31.12.2009		31.12.2008
Istanze con iter sospeso		145		213
Istanze in istruttoria		2.623		2.479
Agevolazioni concesse da determinare		1.094		1.021
Importo contributi residui da corrispondere		252.595		229.347

Legge regionale 4/2001 art.5 commi da 4 a 14 (Fondo di garanzia edilizia residenziale)

La seguente tabella evidenzia la dinamica degli interventi relativi agli ultimi due esercizi:

**Tabella 42**

Stato degli interventi	2009		2008	
	Numero	Importo	Numero	Importo
Istanze presentate al Mediocredito	4	132	2	51
Comunicazione protocollo ai richiedenti	4	132	2	51
Comunicazione ammissione ai richiedenti	4	132	2	51
Comunicazione concessione ai richiedenti	4	132	2	69
Consistenze in essere (1)	59	685	89	835

(1) Al netto di quote di garanzia relative a rate impagate.

**4) Comparto del lavoro**Legge regionale 2/2006 art. 8 commi da 6 a 22 (Fondo regionale di garanzia per l'accesso al credito da parte dei lavoratori precari)**Tabella 43**

Stato degli interventi	2009		2008	
	Numero	Importo	Numero	Importo
Istanze presentate al Mediocredito	19	83	118	563
Garanzie rilasciate	16	67	118	514
Consistenze in essere per fin.ti erogati (1)	196	524	205	708

(1) Al netto di quote di garanzia relative a rate impagate.

## **GESTIONE DI AGEVOLAZIONI STATALI**

### **Agevolazioni legge 488/1992**

Nel corso del 2009 non vi è stata l'apertura di nuovi bandi ma è proseguita l'attività di erogazione e rendicontazione per le pratiche agevolate su precedenti bandi.

Tale attività è stata particolarmente intensa con riferimento alle iniziative le cui agevolazioni risultavano cofinanziate con fondi europei; ciò in conformità agli orientamenti espressi dal Ministero dello Sviluppo Economico e finalizzati a massimizzare l'impiego delle risorse comunitarie afferenti al periodo di programmazione 2000-2006 ancora disponibili ma in scadenza di utilizzo proprio nel 2009.

La medesima attività riferita alle iniziative finanziate con soli fondi nazionali è stata invece ancora caratterizzata dalle lente procedure di erogazione da parte dello stesso Ministero.

Nel corso dell'esercizio, con riferimento alle pratiche gestite direttamente, il Mediocredito ha avanzato richieste fondi per Euro 441 migliaia, al netto degli importi giacenti utilizzati in compensazione di importi da richiedere; il Ministero ha reso disponibile l'importo di Euro 368 migliaia che è stato erogato alle imprese beneficiarie, unitamente alle somme compensate, al netto degli importi trattenuti in quanto dalle stesse imprese dovuti in restituzione.

Con riferimento alle pratiche gestite nell'ambito del Raggruppamento Temporaneo di Impresa capofilato da Unicredit Banca SpA sono state avanzate richieste fondi per complessivi Euro 1.544 migliaia.

Il Ministero ha reso disponibili complessivi Euro 1.577 migliaia che sono stati erogati alle imprese beneficiarie (dei quali Euro 1.027 migliaia relativi a fondi richiesti nel 2009 e resi disponibili entro l'anno e Euro 550 migliaia relativi a fondi richiesti nel 2008 ma resi disponibili solo nel corso del 2009).

## LE ATTIVITÀ DI SVILUPPO

L'Assemblea straordinaria dei soci del 30 giugno 2009 ha deliberato di modificare lo statuto della Banca. La revisione organica dello stesso è avvenuta in ottemperanza al Provvedimento del Governatore del 4 marzo 2008, che ha emanato disposizioni di Vigilanza in materia di organizzazione e governo societario delle banche. Conseguentemente il Consiglio di amministrazione, nella seduta del 30 giugno 2009, ha approvato, in alcuni casi implementando, il Progetto di governo societario comprendente: il Regolamento del Governo societario, il Regolamento dell'Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. 231/2001, il Regolamento della funzione di revisione interna, il Regolamento della funzione di controllo rischi, il Regolamento della funzione di Conformità, il Regolamento del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, il Regolamento del Comitato per i controlli interni, il Regolamento dei flussi informativi, il Codice di comportamento, nonché le politiche di remunerazione. Nella stessa seduta, in relazione a quanto previsto dall'art. 23 dello Statuto, è stato nominato il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

Il Consiglio di amministrazione ha inoltre adottato un Regolamento finalizzato a normare le modalità con le quali vengono assolti gli obblighi riferiti alla figura dell'Amministratore di sistema ed ha deliberato il conferimento di un apposito mandato con rappresentanza per gestire i rapporti tecnico-giuridici pertinenti all'attività di locazione finanziaria immobiliare, limitatamente agli immobili da costruire, completare o comunque rendere agibili.

Il Consiglio di amministrazione, per quanto attiene alla gestione operativa, ha provveduto ad approvare:

- le politiche di gestione del rischio di liquidità (liquidity policy);
- le politiche di gestione del rischio di credito (credit risk policy);
- procedure operative per l'eleggibilità ai fini prudenziali (Basilea 2) delle garanzie ipotecarie e dei beni immobili concessi in leasing finanziario;
- procedura interna per la gestione dei reclami;
- politiche di gestione del rischio tasso d'interesse (interest rate risk policy);
- l'aggiornamento del regolamento crediti.

È stato inoltre completato l'intervento da parte di una società di consulenza per lo svolgimento di un check-up sul processo e sullo strumento di pianificazione utilizzato dalla Banca; è stata altresì individuata una società specializzata cui affidare le attività applicative finalizzate alla produzione delle segnalazioni di Vigilanza.

Nel corso dell'esercizio è stato rinnovato l'EMTN Program finalizzato all'emissione di prestiti obbligazionari quotati presso la Borsa del Lussemburgo. Si è proceduto inoltre all'aggiornamento del prospetto di base ai fini della Direttiva 2003/71/CE finalizzato all'emissione di strumenti finanziari destinati al retail.

Sono inoltre proseguite le attività finalizzate alla strutturazione di una operazione di cartolarizzazione di crediti in bonis che si è perfezionata nel mese di febbraio 2010.

È stato dato avvio ad un progetto che prevede l'offerta di un nuovo prodotto di raccolta on-line.

## L'EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Nel corso del mese di marzo il Consiglio di amministrazione ha messo a punto il nuovo piano industriale che supporterà l'attività della Banca per il triennio 2010-2012.

Il 2009 consegna al 2010 ed agli anni successivi un'eredità pesante per effetto di una crisi economica che stenta ad allentare la presa e non permette ancora di delineare prospettive future del tutto positive a breve termine.

Banca Mediocredito, in questo contesto, ha delineato un 2010 che è atteso registrare una crescita del portafoglio crediti, seppur più contenuta di quella degli ultimi anni; la nuova produzione creditizia è attesa realizzarsi all'interno degli ambiti operativi che già compongono il sistema di offerta della Banca e concentrarsi principalmente a supporto del sistema regionale delle imprese.

L'attività creditizia sconterà ancora, nel profilo di rischiosità, la congiuntura tutt'altro che favorevole.

La copertura del fabbisogno finanziario del 2010 è attesa avvenire principalmente mediante il ricorso alle emissioni obbligazionarie; peraltro, la Banca intende dare ulteriore sviluppo della raccolta diretta attraverso l'offerta di un nuovo prodotto offerto a mezzo internet.

La gestione del profilo di liquidità terrà conto della dimensione del buffer di attività prontamente liquidabili costituito nel corso del 2009 e dell'operazione di cartolarizzazione perfezionata a febbraio 2010

Dal punto di vista economico è atteso un recupero di margini di redditività, rispetto al 2009, per effetto di un ulteriore miglioramento della contribuzione della gestione del denaro e di una più contenuta dimensione delle rettifiche di valore nette attuate nella valutazione del portafoglio crediti; Il profilo dei costi operativi è previsto manifestare una leggera crescita.

I mezzi patrimoniali sono ritenuti adeguati, anche nelle previsioni formulate per il 2010, alla copertura dei rischi della Banca.

## I FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Sotto il profilo dell'andamento della gestione, non vi sono accadimenti particolari da segnalare verificatisi in data successiva alla chiusura dell'esercizio.

Il progetto di cartolarizzazione di parte del portafoglio crediti della Banca, avviato a fine 2008, ha trovato completamento nei primi mesi del 2010. L'operazione ha comportato l'emissione da parte della società veicolo di titoli per complessivi Euro 488.250 migliaia di cui Euro 310.150 migliaia facenti parte della tranche Senior ed Euro 178.100 migliaia della tranche junior.

Si è concluso il progetto di esternalizzazione della produzione delle segnalazioni di vigilanza con l'utilizzo delle nuove procedure già con riferimento ai dati relativi al mese di febbraio 2010.

La dinamica dell'operatività nel comparto dei crediti per cassa del primo bimestre 2010 è riportata nella successiva tabella.

I dati evidenziano un avvio d'esercizio in calo rispetto al 2009.

**Tabella 44**

	01. 01 - 28. 02. 2 0 1 0			01. 01 - 28. 02. 2 0 0 9		
	Fondi propri	Fondi di terzi	Totale	Fondi propri	Fondi di terzi	Totale
Domande accolte	53.456	17.187	70.643	101.629	39.795	141.424
Operazioni perfezionate	30.145	13.861	44.006	22.163	41.198	63.361
Erogazioni	32.323	22.937	55.260	51.725	20.737	72.462

I dati relativi ai "fondi propri" comprendono anche le operazioni di locazione finanziaria.

Per quanto riguarda le emissioni obbligazionarie collocate ed i REPO attivati nel primo bimestre, la situazione è riepilogata nella seguente tabella:

**Tabella 45**

	2010 (1° bim)	2009 (1° bim)
Obbligazioni emesse	5.000	160.000
REPO	80.000	-

In ottemperanza ai disposti del Disciplinare Tecnico in materia di misura minima di sicurezza, allegato al D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 – Codice in materia di protezione dei dati personali – la Banca ha aggiornato il Documento Programmatico sulla sicurezza, sottoponendolo all'esame del Consiglio di amministrazione del 24 marzo 2010.

**IL PROGETTO DI DESTINAZIONE DEGLI UTILI**

Signori soci,

Vi invitiamo ad approvare la Relazione del Consiglio di amministrazione sulla gestione, lo Stato patrimoniale, il Conto economico, il Prospetto della redditività complessiva, il Rendiconto finanziario e la Nota integrativa al 31 dicembre 2009, così come presentati dal Consiglio di amministrazione, nel loro complesso e nelle singole appostazioni.

Infine, tenuto presente quanto disposto dall'articolo 25 dello Statuto, Vi proponiamo il seguente riparto dell'utile netto dell'esercizio 2009:

- alla riserva legale	Euro	670.000,00
- alla riserva straordinaria	Euro	342.876,40
<b>Totale utile dell'esercizio</b>	<b>Euro</b>	<b>1.012.876,40</b>

Se la presente proposta verrà approvata, i mezzi patrimoniali della società assumeranno le seguenti consistenze:

- Capitale	Euro	69.002.480,00
- Sovrapprezzi di emissione	Euro	39.687.308,63
- Riserve:		
a) riserva legale	Euro	48.070.000,00
b) riserva straordinaria	Euro	5.842.876,40
c) altre riserve	Euro	29.062.605,58
- Riserve da valutazione	Euro	3.759.570,27
<b>Totale</b>	<b>Euro</b>	<b>195.424.840,88</b>

Nel concludere la nostra relazione, desideriamo esprimere un ringraziamento a tutti coloro che hanno concorso al positivo risultato della nostra attività durante l'esercizio.

Udine, 24 marzo 2010

Il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Dott. Massimo Paniccia



## RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO

Il sistema di gestione dei rischi e di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria adottato da Banca Mediocredito del Friuli Venezia Giulia S.p.A. (di seguito il “Sistema”) fa parte del più generale Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi di cui si è dotata la banca.

Tale sistema affronta le tematiche del controllo interno e della gestione dei rischi relative al processo di informativa finanziaria in un’ottica integrata, con lo scopo di identificare, valutare e controllare i rischi relativi al processo di informativa finanziaria (c.d. *financial reporting risk*: rischio di un errore che comporta una non veritiera e corretta rappresentazione della situazione patrimoniale, economica e finanziaria nel bilancio d’esercizio, nonché di ogni altra comunicazione di carattere finanziario) cui la banca è esposta.

Il sistema è, quindi, finalizzato a garantire l’attendibilità, l’accuratezza, l’affidabilità e la tempestività dell’informativa finanziaria. Tale obiettivo è stato perseguito dalla banca attraverso la definizione di un “modello di *financial reporting risk*” costituito da un insieme di principi e regole, volti a garantire un adeguato sistema amministrativo e contabile, anche attraverso la predisposizione di procedure ed istruzioni operative.

In tale contesto si colloca la figura del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari (di seguito “Dirigente Preposto”), nominato dal Consiglio di Amministrazione in data 30 giugno 2009, al quale la Legge 28 dicembre 2005 n. 262 (di seguito “Legge 262”) affida un ruolo fondamentale per quanto riguarda la predisposizione e l’effettiva applicazione di adeguate procedure amministrative e contabili degli emittenti quotati aventi l’Italia come stato membro di origine.

Il modello adottato dalla banca nel corso dell’esercizio, a seguito dell’istituzione della figura del Dirigente preposto, si basa sui *framework* di riferimento generalmente riconosciuti e accettati a livello internazionale come *benchmark* dalle società di revisione e dagli organismi internazionali di controllo e suggeriti dalle principali associazioni di categoria. In particolare la banca ha scelto come *framework* di riferimento il *CoSO (Committee of Sponsoring Organisation of the Treadway Commission) Internal Control – Integrated Framework*, emesso nel 1992, che definisce le linee guida per la valutazione e lo sviluppo di un sistema di controllo interno. Nell’ambito del *CoSO Framework*, il modello attuato dalla banca si riferisce – in particolare – all’obiettivo riguardante l’affidabilità del financial reporting, ossia alla componente del sistema di controllo interno attinente ai processi di raccolta, elaborazione e pubblicazione dei flussi di informazione di carattere economico-finanziario.

### **Principali caratteristiche del sistema di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria**

Nel presente paragrafo sono sinteticamente descritte le principali caratteristiche relative al “modello di *financial reporting risk*” adottato, con particolare riferimento a:

- (a) le diverse fasi del modello;
- (b) le funzioni coinvolte nel modello, i rispettivi ruoli e i flussi informativi.

### **Le diverse fasi del “modello di *financial reporting risk*”**

Le principali fasi nelle quali si articola il “modello di *financial reporting risk*” sono le seguenti:

- 1) Identificazione e valutazione dei rischi sull’informativa finanziaria.  
Tale analisi è stata condotta mediante:
  - a) l’individuazione delle voci di bilancio ritenute significative sia per ragioni quantitative che per motivi qualitativi;
  - b) l’individuazione dei processi direzionali, di business e operativi che influenzano – sia direttamente che indirettamente – la formazione dei saldi delle voci contabili individuate e la relativa *disclosure* finanziaria.

c) all'interno del perimetro così definito, sono stati individuati i rischi cui il *reporting* finanziario della banca è esposto, sottoponendo ognuno dei rischi individuati ad un processo di valutazione volto a definirne il livello di significatività, attraverso un parametro denominato "*inherent risk*" (rischio lordo). Tale parametro prescinde dall'effetto di mitigazione del controllo che è possibile associarvi. La valutazione del rischio è determinata dalla combinazione della probabilità che l'evento, potenzialmente generatore di un errore amministrativo-contabile, si manifesti in un intervallo di tempo determinato, e dell'impatto che tale evento potrebbe avere sui dati contabili-finanziari e, conseguentemente, sulla rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria. Oltre ai rischi di errore, tale analisi include anche il rischio di frode, cui l'informativa finanziaria risulta evidentemente esposta.

- 2) Identificazione e valutazione dei controlli a fronte dei rischi individuati.
- Secondo il modello adottato tali controlli possono essere classificati come controlli definiti a livello societario, a livello di processo e controlli sull'*information technology*. La configurazione dei controlli è strutturata in modo da consentirne un'adeguata identificazione e valutazione e si basa, oltre alla descrizione dettagliata, su cinque principali caratteristiche:
- (a) il profilo temporale dell'esecuzione: i controlli possono essere preventivi o successivi;
  - (b) la modalità di esecuzione: manuale, automatica oppure semi-automatica;
  - (c) la natura (ovvero le caratteristiche strutturali): autorizzazione, riconciliazione, *management review*, ecc.;
  - (d) la frequenza (ovvero l'intervallo di tempo intercorrente tra un'esecuzione e la successiva): settimanale, mensile, trimestrale, ecc..
  - (e) la *check evidence*, ossia la documentazione di supporto prodotta in relazione all'esecuzione del controllo.

Le analisi sui controlli si articolano nelle fasi di verifica dell'adeguatezza del disegno e di verifica dell'effettiva applicazione. Qualora, nell'ambito delle attività di verifica di adeguatezza ed effettiva applicazione siano rilevate carenze nel presidio del *financial reporting risk*, vengono individuate appropriate misure e azioni correttive sotto il costante monitoraggio da parte del Dirigente preposto.

I controlli a livello societario sono finalizzati a verificare l'esistenza di un contesto aziendale organizzato e formalizzato, funzionale a ridurre i rischi di comportamenti non corretti, grazie ad elementi quali adeguati sistemi di *governance*, *standard* comportamentali improntati all'etica ed all'integrità, efficaci strutture organizzative, chiarezza di assegnazione di deleghe e responsabilità, adeguate *policy* di gestione del rischio, sistemi disciplinari del personale, efficaci codici di condotta e sistemi di prevenzione delle frodi. La verifica dell'adeguatezza si concentra essenzialmente nella verifica dell'esistenza e della diffusione di idonei strumenti (quali *policies*, codici, regolamenti, comunicazioni di servizio, ecc.) volti ad identificare le regole di comportamento del personale aziendale; la successiva fase di verifica dell'effettiva applicazione consiste nel riscontro dell'effettiva applicazione delle regole citate.

I controlli a livello di processo operano ad un livello più specifico rispetto ai controlli a livello societario e sono finalizzati alla mitigazione, attraverso attività di controllo incluse nei processi operativi aziendali, del *financial reporting risk*. La fase di verifica dell'adeguatezza dei controlli si realizza attraverso la rilevazione dei processi aziendali, l'individuazione dei controlli chiave a presidio del *financial reporting risk* e la valutazione dell'idoneità di tali controlli a mitigare detto rischio. La fase di verifica di efficacia consiste nell'accertamento dell'effettiva e corretta esecuzione dei controlli e dell'adeguatezza della relativa documentazione.

I controlli riguardanti l'*Information Technology* si concentrano sui processi strettamente legati alla gestione ed al trattamento delle informazioni inerenti i sistemi utilizzati per la formazione del bilancio. In particolare, formano oggetto di analisi i controlli riferiti alle attività di acquisizione e manutenzione del *software*, di gestione della sicurezza fisica e logica, dello sviluppo e manutenzione delle applicazioni, di completezza e accuratezza dei dati all'interno dei sistemi, di analisi dei rischi IT e di governo dei sistemi informativi.

In relazione agli applicativi utilizzati per la formazione del bilancio, relativi sia ai processi di *business* sia a quelli di chiusura contabile, l'analisi dei controlli prevedono la verifica di efficacia dei principali controlli automatici effettuati dagli applicativi nell'ambito dei processi rilevanti.

Tale impostazione ha consentito di giungere alla definizione, per ognuno dei conti significativi e dei processi significativi individuati, di una Matrice dei rischi e dei controlli. Tale matrice sintetizza le valutazioni di rischio eseguite sui processi amministrativo contabili in considerazione dei profili di rischio e dei controlli posti a presidio degli stessi (analisi di: rischio lordo, derivante dall'incrocio tra impatto e probabilità; rischio netto; efficacia del controllo; evidenza del controllo; asserzioni finanziarie coperte).

### ***Le funzioni coinvolte nel modello, i rispettivi ruoli e i flussi informativi***

Coerentemente con il sistema di controllo interno e gestione dei rischi adottato dalla banca, il "modello di *financial reporting risk*" coinvolge gli organi sociali e le strutture operative e di controllo in una gestione integrata, nel rispetto di differenti livelli di responsabilità, volti a garantire in ogni momento l'adeguatezza del modello.

Il **Consiglio di amministrazione**, supportato dal **Comitato per i controlli interni** (organo che ha sostituito il Comitato di audit con deliberazione del Consiglio di amministrazione del 30 giugno 2009), assicura che il modello consenta l'identificazione, la valutazione ed il controllo dei rischi maggiormente significativi attraverso la definizione delle strategie e degli indirizzi generali in materia di controllo interno e gestione dei rischi.

Inoltre il Consiglio di amministrazione, conformemente con la normativa applicabile, garantisce al Dirigente preposto della società adeguati poteri e mezzi per svolgere i compiti allo stesso assegnati dalla Legge 262.

Il **Servizio internal auditing** svolge il ruolo di generale supervisione del sistema dei controlli interni della banca.

Il **Servizio legale e conformità** controlla e valuta l'adeguatezza e l'efficacia dei processi amministrativo-contabili dal punto di vista dell'aderenza alla normativa vigente, per garantire il rispetto delle disposizioni normative relative alla prestazione dei servizi offerti dalla banca e prevenire il rischio di non conformità.

La **Funzione di Controllo rischi** è assegnata all'Area Pianificazione, Sistemi e Risorse e costituisce il presidio sui rischi aziendali nell'ambito del sistema dei controlli interni. Ha un ruolo di rilievo nel processo di valutazione dell'adeguatezza patrimoniale (ICAAP).

Il **Dirigente preposto** della Società è responsabile dell'attuazione, del mantenimento e del monitoraggio del "modello di *financial reporting risk*", in conformità alle strategie definite dal Consiglio di amministrazione; ha quindi la responsabilità di assicurare l'adeguatezza e l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili e l'idoneità delle stesse a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della banca.

In tale ambito al Dirigente preposto è direttamente attribuito il compito di coordinare tutte le attività necessarie per il corretto svolgimento dei compiti assegnati al **Nucleo operativo controlli contabili e societari**, un'apposita funzione, istituita con deliberazione del Consiglio di amministrazione del 30 giugno 2009, alla quale è attribuita la responsabilità della mappatura dei processi aziendali amministrativo-contabili della banca e dello svolgimento dei test sui controlli individuati; in tale ambito garantisce il costante aggiornamento del patrimonio informativo-documentale dei processi amministrativo contabili.

La banca ha definito, inoltre, un sistema documentale idoneo ad assicurare che tutti gli organi e le funzioni, alle quali sono attribuiti specifici compiti nell'ambito del sistema di controllo interno e gestione dei rischi, collaborino tra di loro per l'espletamento dei rispettivi compiti.

Il Dirigente preposto riferisce con periodicità semestrale al Consiglio di amministrazione ed alle altre funzioni così come individuate dal Regolamento dei flussi informativi in relazione alle attività svolte e alle decisioni più significative assunte nell'esercizio delle sue funzioni.

31 dicembre 2009

**BILANCIO DI  
BANCA MEDIOCREDITO DEL FRIULI VENEZIA GIULIA  
S.P.A.**

31 dicembre 2009

## PROSPETTI CONTABILI

31 dicembre 2009

## 1.1. Stato patrimoniale

Voci dell'attivo	31.12.2009	31.12.2008	variazioni	
			assolute	%
10. Cassa e disponibilità liquide	6.455	5.096	1.359	26,67
20. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	4.071.276	5.193.277	-1.122.001	-21,60
30. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-
40. Attività finanziarie disponibili per la vendita	159.187	253.315	-94.128	-37,16
50. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	83.617.983	-	83.617.983	-
60. Crediti verso banche	427.859.169	228.272.718	199.586.451	87,43
70. Crediti verso clientela	1.907.592.612	1.875.292.129	32.300.483	1,72
80. Derivati di copertura	18.039.668	9.147.554	8.892.114	97,21
90. Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica	-	-	-	-
100. Partecipazioni	-	-	-	-
110. Attività materiali	17.943.118	14.097.361	3.845.757	27,28
120. Attività immateriali	355.104	269.458	85.646	31,78
di cui:				
- avviamento	-	-	-	-
130. Attività fiscali	9.949.447	3.427.202	6.522.245	190,31
a) correnti	3.008.994	931.910	2.077.084	222,88
b) anticipate	6.940.453	2.495.292	4.445.161	178,14
140. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-	-	-
150. Altre attività	1.813.967	2.199.960	-385.993	-17,55
<b>Totale dell'attivo</b>	<b>2.471.407.986</b>	<b>2.138.158.070</b>	<b>333.249.916</b>	<b>15,59</b>

31 dicembre 2009

Voci del passivo e del patrimonio netto	31.12.2009	31.12.2008	variazioni	
			assolute	%
10. Debiti verso banche	308.016.026	226.844.177	81.171.849	35,78
20. Debiti verso clientela	580.896.579	525.202.329	55.694.250	10,60
30. Titoli in circolazione	1.346.471.383	1.141.110.599	205.360.784	18,00
40. Passività finanziarie di negoziazione	3.982.897	5.345.589	-1.362.692	-25,49
50. Passività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-
60. Derivati di copertura	3.475.191	7.700.426	-4.225.235	-54,87
70. Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica	-	-	-	-
80. Passività fiscali	9.170.406	7.866.613	1.303.793	16,57
a) correnti	1.605.088	13.873	1.591.215	11.469,87
b) differite	7.565.318	7.852.740	-287.422	-3,66
90. Passività associate ad attività in via di dismissione	-	-	-	-
100. Altre passività	22.386.195	21.799.606	586.589	2,69
110. Trattamento di fine rapporto del personale	1.540.915	1.607.801	-66.886	-4,16
120. Fondi per rischi ed oneri:	43.553	289.252	-245.699	-84,94
a) quiescenza e obblighi simili	-	-	-	-
b) altri fondi	43.553	289.252	-245.699	-84,94
130. Riserve da valutazione	3.759.570	3.824.434	-64.864	-1,70
140. Azioni rimborsabili	-	-	-	-
150. Strumenti di capitale	-	-	-	-
160. Riserve	81.962.606	76.462.606	5.500.000	7,19
170. Sovrapprezzi di emissione	39.687.309	39.687.309	-	-
180. Capitale	69.002.480	69.002.480	-	-
190. Azioni proprie (-)	-	-	-	-
200. Utile d'esercizio	1.012.876	11.414.849	-10.401.973	-91,13
<b>Totale del passivo e del patrimonio netto</b>	<b>2.471.407.986</b>	<b>2.138.158.070</b>	<b>333.249.916</b>	<b>15,59</b>



31 dicembre 2009

## 1.2. Conto economico

Voci	2009	2008	variazioni	
			assolute	%
10. Interessi attivi e proventi assimilati	76.843.660	98.767.234	-21.923.574	-22,20
20. Interessi passivi e oneri assimilati	-48.286.909	-71.258.976	-22.972.067	-32,24
<b>30. Margine di interesse</b>	<b>28.556.751</b>	<b>27.508.258</b>	<b>1.048.493</b>	<b>3,81</b>
40. Commissioni attive	9.154.243	9.338.593	-184.350	-1,97
50. Commissioni passive	-497.368	-378.765	118.603	31,31
<b>60. Commissioni nette</b>	<b>8.656.875</b>	<b>8.959.828</b>	<b>-302.953</b>	<b>-3,38</b>
70. Dividendi e proventi simili	-	31.208	-31.208	-100,00
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	217.170	280.113	-62.943	-22,47
90. Risultato netto dell'attività di copertura	1.234.731	-1.238.505	2.473.236	199,70
100. Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	-	41.960	-41.960	-100,00
a) crediti	-	-	-	-
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	-	41.960	-41.960	-100,00
c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-
d) passività finanziarie	-	-	-	-
110. Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-
<b>120. Margine di intermediazione</b>	<b>38.665.527</b>	<b>35.582.862</b>	<b>3.082.665</b>	<b>8,66</b>
130. Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:	-21.918.951	-8.652.333	13.266.618	153,33
a) crediti	-18.490.952	-8.393.702	10.097.250	120,30
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-201.946	-201.946	-100,00
c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-
d) altre operazioni finanziarie	-3.427.999	-56.685	3.371.314	5.947,45
<b>140. Risultato netto della gestione finanziaria</b>	<b>16.746.576</b>	<b>26.930.529</b>	<b>-10.183.953</b>	<b>-37,82</b>
150. Spese amministrative:	-13.125.248	-12.831.393	293.855	2,29
a) spese per il personale	-7.799.400	-7.573.800	225.600	2,98
b) altre spese amministrative	-5.325.848	-5.257.593	68.255	1,30
160. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	-	-	-	-
170. Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	-1.585.588	-391.314	1.194.274	305,20
180. Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	-145.446	-174.566	-29.120	-16,68
190. Altri oneri/proventi di gestione	2.352.306	4.874.655	-2.522.349	-51,74
<b>200. Costi operativi</b>	<b>-12.503.976</b>	<b>-8.522.618</b>	<b>3.981.358</b>	<b>46,72</b>
210. Utili (Perdite) delle partecipazioni	-	-	-	-
220. Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali	-	-	-	-
230. Rettifiche di valore dell'avviamento	-	-	-	-
240. Utili (Perdite) da cessione di investimenti	-	-	-	-
<b>250. Utile della operatività corrente al lordo delle imposte</b>	<b>4.242.600</b>	<b>18.407.911</b>	<b>-14.165.311</b>	<b>-76,95</b>
<b>260. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente</b>	<b>-3.229.724</b>	<b>-6.993.062</b>	<b>-3.763.338</b>	<b>-53,82</b>
270. Utile della operatività corrente al netto delle imposte	1.012.876	11.414.849	-10.401.973	-91,13
280. Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	-	-	-	-
<b>290. Utile d'esercizio</b>	<b>1.012.876</b>	<b>11.414.849</b>	<b>-10.401.973</b>	<b>-91,13</b>

31 dicembre 2009

## 1.3. Prospetto della redditività complessiva

Voci	2009	2008	variazioni	
			assolute	%
<b>10. Utile d'esercizio</b>	<b>1.012.876</b>	<b>11.414.849</b>	<b>-10.401.973</b>	<b>-91,13</b>
<b>Altre componenti reddituali al netto delle imposte</b>			-	-
20. Attività finanziarie disponibili per la vendita:			-	-
30. Attività materiali			-	-
40. Attività immateriali			-	-
50. Copertura di investimenti esteri:			-	-
60. Copertura dei flussi finanziari:	-2.616	-126.415	-123.799	-97,93
70. Differenze di cambio:			-	-
80. Attività non correnti in via di dismissione:			-	-
90. Utili (Perdite) attuariali su piani a benefici definiti	-62.248	-135.080	-72.832	-53,92
100. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto:			-	-
<b>110. Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte</b>	<b>-64.864</b>	<b>-261.495</b>	<b>-196.631</b>	<b>-75,19</b>
<b>120. Redditività complessiva</b>	<b>948.012</b>	<b>11.153.354</b>	<b>-10.205.342</b>	<b>-91,50</b>

31 dicembre 2009

## 1.4. Prospetto delle variazioni del patrimonio netto al 31 dicembre 2009

	31.12.2009									
	Capitale		Sovrap- prezzi di emissione	Riserve		Riserve da valutazione	Strumenti di capitale	Azioni proprie	Utile di esercizio	Patrimonio netto
azioni ordinarie	azioni di risparmio	di utili		altre						
ESISTENZE AL 31.12.2008	69.002.480		39.687.309	47.400.000	29.062.606	3.824.434		11.414.849	200.391.678	
Modifica saldi apertura										
ESISTENZE AL 1.1.2009	69.002.480		39.687.309	47.400.000	29.062.606	3.824.434		11.414.849	200.391.678	
ALLOCAZIONE RISULTATO ESERCIZIO PRECEDENTE										
Riserve				5.500.000				-5.500.000		
Dividendi e altre destinazioni								-5.914.849	-5.914.849	
VARIAZIONI DELL'ESERCIZIO										
Variazioni di riserve									-	
Operazioni sul patrimonio netto									-	
Emissione nuove azioni									-	
Acquisto azioni proprie									-	
Distribuzione straordinaria dividendi									-	
Variazione strumenti di capitale									-	
Derivati su proprie azioni									-	
Stock option									-	
Redditività complessiva dell'esercizio 2009						-64.864		1.012.876	948.012	
PATRIMONIO NETTO AL 31.12.2009	69.002.480		39.687.309	52.900.000	29.062.606	3.759.570		1.012.876	195.424.841	

31 dicembre 2009

## 1.5. Prospetto delle variazioni del patrimonio netto al 31 dicembre 2008

	31.12.2008									
	Capitale		Sovrap- prezzi di emissione	Riserve		Riserve da valutazione	Strumenti di capitale	Azioni proprie	Utile di esercizio	Patrimonio netto
azioni ordinarie	azioni di risparmio	di utili		altre						
ESISTENZE AL 31.12.2007	59.909.136		24.228.624	42.324.135	29.835.434	4.085.929		12.900.527	173.283.785	
Modifica saldi apertura										
ESISTENZE AL 1.1.2008	59.909.136		24.228.624	42.324.135	29.835.434	4.085.929		12.900.527	173.283.785	
ALLOCAZIONE RISULTATO ESERCIZIO PRECEDENTE										
Riserve				5.075.865	-772.828			-4.303.037		
Dividendi e altre destinazioni								-8.597.490	-8.597.490	
VARIAZIONI DELL'ESERCIZIO										
Variazioni di riserve									-	
Operazioni sul patrimonio netto										
Emissione nuove azioni	9.093.344		15.458.685						24.552.029	
Acquisto azioni proprie										
Distribuzione straordinaria dividendi										
Variazione strumenti di capitale										
Derivati su proprie azioni										
Stock option										
Redditività complessiva dell'esercizio 2008						-261.495		11.414.849	11.153.354	
PATRIMONIO NETTO AL 31.12.2008	69.002.480		39.687.309	47.400.000	29.062.606	3.824.434		11.414.849	200.391.678	

31 dicembre 2009

## 1.6. Rendiconto finanziario

	31.12.2009	31.12.2008
<b>A. ATTIVITA' OPERATIVA</b>		
<b>1. Gestione</b>	<b>16.437.169</b>	<b>20.583.159</b>
- interessi attivi incassati (+)	70.276.666	95.973.900
- interessi passivi pagati (-)	-46.922.861	-66.850.042
- dividendi e proventi simili (+)	-	31.208
- commissioni nette (+/-)	7.943.431	8.663.201
- spese per il personale (-)	-7.348.367	-6.584.211
- altri costi (-)	-3.764.372	-4.491.776
- altri ricavi (+)	2.324.563	2.902.499
- imposte e tasse (-)	-6.071.891	-9.061.620
- costi/ricavi relativi ai gruppi di attività in via di dismissione al netto dell'effetto fiscale (-/+)	-	-
<b>2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie</b>	<b>-254.327.931</b>	<b>-334.115.199</b>
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	40.000.000
- attività finanziarie valutate al fair value	-	-
- attività finanziarie disponibili per la vendita	126.962	-
- crediti verso clientela	-46.362.321	-275.608.847
- crediti verso banche: a vista	80.539.227	-15.952.236
- crediti verso banche: altri crediti	-289.017.792	-81.723.989
- altre attività	385.993	-830.127
<b>3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie</b>	<b>327.515.514</b>	<b>297.157.981</b>
- debiti verso banche: a vista	-47.435.011	-1.953.207
- debiti verso banche: altri debiti	124.381.625	63.519.920
- debiti verso clientela	59.410.469	226.095.957
- titoli in circolazione	197.965.355	11.052.857
- passività finanziarie di negoziazione	-	-
- passività finanziarie valutate al fair value	-	-
- altre passività	-6.806.924	-1.557.547
<b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa</b>	<b>89.624.752</b>	<b>-16.374.059</b>
<b>B. ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO</b>		
<b>1. Liquidità generata da</b>	<b>53.858</b>	<b>144.931</b>
- vendite di partecipazioni	-	41.960
- dividendi incassati su partecipazioni	-	-
- vendite/rimborsi di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-
- vendite di attività materiali	53.858	102.971
- vendite di attività immateriali	-	-
- vendite di rami d'azienda	-	-
<b>2. Liquidità assorbita da</b>	<b>-84.019.048</b>	<b>-176.120</b>
- acquisti di partecipazioni	-	-3.574
- acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-83.573.836	-
- acquisti di attività materiali	-214.121	-81.338
- acquisti di attività immateriali	-231.091	-91.208
- acquisti di rami d'azienda	-	-
<b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento</b>	<b>-83.965.190</b>	<b>-31.189</b>
<b>C. ATTIVITÀ DI PROVVISITA</b>		
- emissioni/acquisti di azioni proprie	-	24.552.029
- emissioni/acquisti di strumenti di capitale	-	-
- distribuzione dividendi e altre finalità	-5.658.203	-8.147.642
<b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista</b>	<b>-5.658.203</b>	<b>16.404.387</b>
<b>LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO</b>	<b>1.359</b>	<b>-861</b>
<b>RICONCILIAZIONE</b>		
Voci di bilancio		
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	5.096	5.957
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	1.359	-861
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi	-	-
<b>Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio</b>	<b>6.455</b>	<b>5.096</b>

LEGENDA: (+) generata (-) assorbita

31 dicembre 2009

## LA NOTA INTEGRATIVA

## Parte A – **POLITICHE CONTABILI**

### A.1 Parte generale

#### Sezione 1 – Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il bilancio di Banca Mediocredito del Friuli Venezia Giulia S.p.A., in applicazione del D. Lgs. 28 febbraio 2005 n. 38, è redatto secondo i principi contabili emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e le relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) ed omologati dalla Commissione Europea, come stabilito dal Regolamento Comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002.

Il bilancio al 31 dicembre 2009 è stato predisposto sulla base delle "Istruzioni per la redazione del bilancio delle imprese e del bilancio consolidato delle banche e delle società finanziarie capogruppo di gruppi bancari" emanate dalla Banca d'Italia, nell'esercizio dei poteri stabiliti dall'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005, con il Provvedimento del 22 dicembre 2005 con cui è stata emanata la Circolare n. 262 e successivo aggiornamento. Queste Istruzioni stabiliscono in modo vincolante gli schemi di bilancio e le relative modalità di compilazione, nonché il contenuto della Nota integrativa.

Nella predisposizione del presente bilancio sono stati applicati i principi IAS/IFRS in vigore al 31 dicembre 2009 (inclusi i documenti interpretativi denominati SIC e IFRIC) nonché i seguenti regolamenti:

- Regolamento CE n. 53/2009 - Modifica IAS 32 strumenti finanziari con opzione a vendere;
- Regolamento CE n. 69/2009 - Modifiche IFRS 1 e IAS 27;
- Regolamento CE n. 70/2009 - Miglioramenti agli IFRS.

Il bilancio è stato redatto nella chiara prospettiva della positiva continuazione dell'attività. Le informazioni disponibili al momento, pur considerando l'attuale situazione di crisi economica e finanziaria con incremento del rischio creditizio e difficoltà di approvvigionamento di disponibilità liquide nel mercato, problematiche alle quali peraltro la Banca ha sempre dimostrato di dare efficaci risposte, lasciano prevedere una redditività tale da alimentare l'aspettativa di una favorevole prosecuzione dell'operatività.

#### Sezione 2 – Principi generali di redazione

Il bilancio è costituito dallo Stato patrimoniale, dal Conto economico, dal Prospetto della redditività complessiva, dal Prospetto delle variazioni di patrimonio netto, dal Rendiconto finanziario e dalla Nota integrativa ed è inoltre corredato da una Relazione degli amministratori sull'andamento della gestione, sui risultati economici conseguiti e sulla situazione patrimoniale e finanziaria di Banca Mediocredito del Friuli Venezia Giulia.

Il bilancio è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, la situazione finanziaria e il risultato economico dell'esercizio.

In conformità a quanto disposto dall'art. 5 del D. Lgs. n. 38/2005, il bilancio è redatto utilizzando l'Euro quale moneta di conto. Gli importi dei Prospetti contabili sono espressi in unità di Euro, mentre i dati riportati nella Nota integrativa, così come quelli indicati nella Relazione sulla gestione, sono espressi – qualora non diversamente specificato – in migliaia di Euro.

Il bilancio è redatto con l'applicazione dei principi generali previsti dallo IAS 1 e degli specifici principi

31 dicembre 2009

contabili omologati dalla Commissione europea e illustrati nella Parte A. 2 della presente Nota integrativa, nonché in aderenza con le assunzioni generali previste dal Quadro Sistemático per la preparazione e presentazione del bilancio elaborato dallo IASB.

I Prospetti contabili e la Nota integrativa presentano, oltre agli importi relativi al periodo di riferimento, anche i corrispondenti dati di raffronto riferiti al 31 dicembre 2008.

Nella Relazione sulla gestione e nella Nota integrativa sono fornite le informazioni richieste dai principi contabili internazionali, dalle Leggi, dalla Banca d'Italia e dalla Commissione Nazionale per le Società e la Borsa – Consob, oltre ad altre informazioni non obbligatorie ma ritenute ugualmente necessarie per dare una rappresentazione corretta e veritiera della situazione patrimoniale, della situazione finanziaria e del risultato economico dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009 di Banca Mediocredito del Friuli Venezia Giulia.

La Relazione sulla gestione comprende anche l'attestazione del bilancio ai sensi dell'articolo 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni;

### *Contenuto dei prospetti contabili*

#### Stato patrimoniale e conto economico

Gli schemi dello stato patrimoniale e del conto economico sono costituiti da voci, sottovoci e da ulteriori dettagli informativi (i "di cui" delle voci e sottovoci). Per completezza rispetto agli schemi definiti da Banca d'Italia sono riportate anche le voci che non presentano importi né per l'esercizio al quale si riferisce il bilancio, né per quello precedente. Nel conto economico i ricavi sono indicati senza segno, mentre i costi sono preceduti dal segno meno.

#### Prospetto della redditività complessiva

Introdotta dalla rivisitazione dello IAS 1 con efficacia nel 2009, è un prospetto contabile che mostra la redditività totale prodotta nel periodo evidenziando, unitamente al risultato economico, anche il risultato delle variazioni di valore delle attività rilevate in contropartita delle riserve da valutazione.

#### Prospetto delle variazioni del patrimonio netto

Il prospetto delle variazioni del patrimonio netto è presentato invertendo le righe e le colonne rispetto al medesimo prospetto previsto dalla Circolare n. 262/2005 della Banca d'Italia. Nel prospetto viene riportata la composizione e la movimentazione dei conti di patrimonio netto intervenuta nell'esercizio di riferimento del bilancio ed in quello precedente, suddivisi tra il capitale sociale (azioni ordinarie e di risparmio), le riserve di capitale, di utili e da valutazione di attività o passività di bilancio ed il risultato economico. Le azioni proprie in portafoglio sono portate in diminuzione del patrimonio netto. Non sono stati emessi strumenti di capitale diversi dalle azioni ordinarie e di risparmio.

#### Rendiconto finanziario

Il prospetto dei flussi finanziari intervenuti nell'esercizio di riferimento del bilancio ed in quello precedente è stato predisposto seguendo il metodo diretto, determinando direttamente i flussi finanziari (incassi e pagamenti) relativi all'attività operativa, di investimento e di provvista.

I flussi finanziari, suddivisi tra quelli derivanti dall'attività operativa, quelli generati dall'attività di investimento e quelli prodotti dall'attività di provvista sono esposti al lordo, senza compensazioni tra



31 dicembre 2009

flussi generati e flussi assorbiti. Nel prospetto i flussi generatisi nel corso dell'esercizio sono indicati senza segno, mentre quelli assorbiti sono preceduti dal segno meno.

#### Contenuto della Nota integrativa

La Nota integrativa comprende le informazioni previste dalla Circolare n. 262/2005 della Banca d'Italia integrate dagli intervenuti chiarimenti nonché le ulteriori informazioni previste dai principi contabili internazionali.

### Sezione 3 – Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Richiamando quanto già riportato nella Relazione sulla gestione si evidenzia quanto segue.

Sotto il profilo dell'andamento della gestione non vi sono accadimenti particolari verificatisi in data successiva alla chiusura dell'esercizio da segnalare.

Il progetto di cartolarizzazione di parte del portafoglio crediti della Banca, avviato a fine 2008, ha trovato completamento nei primi mesi del 2010. L'operazione ha comportato l'emissione da parte della società veicolo di titoli per complessivi Euro 488.250 migliaia di cui Euro 310.150 migliaia facenti parte della tranche Senior ed Euro 178.100 della tranche junior.

### Sezione 4 – Altri aspetti

Il bilancio d'esercizio di Banca Mediocredito del Friuli Venezia Giulia è sottoposto a revisione contabile dalla Deloitte & Touche S.p.A., in esecuzione della Delibera dell'Assemblea del 27 aprile 2007, che ha attribuito alla suddetta società l'incarico per il triennio 2007-2009.

## A. 2 Parte relativa ai principali aggregati di bilancio

In questo capitolo sono indicati i Principi contabili adottati per la predisposizione del presente documento. L'esposizione dei principi contabili adottati da Banca Mediocredito del Friuli Venezia Giulia è effettuata con riferimento alle fasi di iscrizione, classificazione, valutazione e cancellazione delle diverse poste dell'attivo e del passivo. Per ciascuna delle suddette fasi è riportata, ove rilevante, anche la descrizione dei relativi effetti economici.

### Attività finanziarie detenute per la negoziazione

#### (a) Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie avviene alla data di regolamento per i titoli di debito e di capitale e alla data di sottoscrizione per i contratti derivati.

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie avviene al *fair value*, che è normalmente pari al corrispettivo pagato o incassato.

I contratti derivati incorporati in strumenti finanziari o in altre forme contrattuali, che presentano caratteristiche economiche e rischi non correlati con lo strumento ospite e che presentano gli elementi per essere qualificati essi stessi come contratti derivati, sono contabilizzati separatamente, nella categoria delle attività finanziarie detenute per la negoziazione. A seguito dello scorporo del derivato implicito, il contratto primario segue le regole contabili della propria categoria di classificazione.

#### (b) Criteri di classificazione

Sono incluse nella categoria le attività finanziarie, indipendentemente dalla loro forma tecnica, detenute per scopi di negoziazione nel breve periodo. Sono inclusi i derivati con valore positivo, anche rivenienti da operazioni di scorporo di derivati impliciti, che non sono parte di relazioni di copertura.

#### (c) Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie detenute per la negoziazione sono valorizzate al *fair value*. Gli effetti dell'applicazione di tale criterio di valutazione sono imputati nel conto economico.

Per la determinazione del *fair value* degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo, vengono utilizzate quotazioni di mercato. In assenza di un mercato attivo, vengono utilizzati metodi di stima e modelli valutativi comunemente adottati, che tengono conto di tutti i fattori di rischio correlati agli strumenti e che sono basati su dati rilevabili sul mercato, quali valutazione di strumenti quotati che presentano analoghe caratteristiche, calcoli di flussi di cassa scontati, modelli di determinazione del prezzo di opzioni, valori rilevati in recenti transazioni comparabili, ecc.. I titoli di capitale e gli strumenti derivati che hanno per oggetto titoli di capitale, per i quali non sia possibile determinare il *fair value* in maniera attendibile secondo le linee guida sopra indicate, sono mantenuti al costo.

#### (d) Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie di negoziazione sono cancellate dallo stato patrimoniale se i diritti contrattuali relativi ai flussi finanziari sono scaduti o in presenza di transazioni di cessione che trasferiscono a terzi tutti i rischi e tutti i benefici connessi alla proprietà dell'attività trasferita.

31 dicembre 2009

## Attività finanziarie disponibili per la vendita

### (a) Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie disponibili per la vendita avviene alla data di regolamento. La rilevazione iniziale avviene al *fair value*, che è normalmente pari al corrispettivo pagato o incassato. Nei casi in cui il corrispettivo è diverso dal *fair value*, l'attività finanziaria viene iscritta al suo *fair value* e la differenza tra il corrispettivo e il *fair value* viene registrata a conto economico. Il valore di prima iscrizione comprende gli oneri e proventi accessori attribuibili alla transazione.

Le attività finanziarie iscritte in questa categoria a seguito di riclassifica di attività finanziarie detenute fino a scadenza sono iscritte al *fair value* alla data della riclassifica.

### (b) Criteri di classificazione

Sono incluse in questa categoria le attività finanziarie, diverse dai contratti derivati, che non siano state classificate nelle voci di stato patrimoniale attivo "Attività finanziarie detenute per la negoziazione", "Attività finanziarie valutate al *fair value*"; "Attività finanziarie detenute sino alla scadenza", "Crediti verso banche", "Crediti verso clientela".

La voce comprende: le interessenze azionarie diverse da quelle di controllo, controllo congiunto e collegamento non detenute con finalità di negoziazione; quote di fondi comuni non quotati, ovvero aventi scarsa movimentazione; specifici titoli obbligazionari, individuati caso per caso in relazione alle finalità con cui vengono acquisiti/detenuti.

### (c) Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, le "Attività finanziarie disponibili per la vendita" sono valutate al *fair value*.

Ai fini della determinazione del *fair value* si utilizzano i criteri già richiamati nel paragrafo relativo alle attività finanziarie detenute per la negoziazione. Per i titoli di capitale, se il *fair value* ottenuto da valutazioni tecniche non è attendibilmente determinabile, gli strumenti finanziari sono valutati al costo e rettificati in presenza di perdite per riduzione di valore.

### (d) Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie disponibili per la vendita sono cancellate dallo stato patrimoniale se i diritti contrattuali relativi ai flussi finanziari sono scaduti o in presenza di transazioni di cessione che trasferiscono a terzi tutti i rischi e tutti i benefici connessi alla proprietà dell'attività trasferita.

### (e) Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli utili e le perdite derivanti da variazioni di *fair value* sono rilevati in una specifica riserva di patrimonio netto, sino al momento in cui l'attività viene cancellata, mentre viene rilevato a conto economico l'effetto derivante dalla misurazione al costo ammortizzato. Al momento della cancellazione la riserva di patrimonio netto viene imputata al conto economico del periodo.

Le attività finanziarie disponibili per la vendita sono sottoposte ad una verifica volta ad individuare l'esistenza di obiettive evidenze di durevole riduzione di valore. Se sussistono tali evidenze, l'importo della perdita, misurato come differenza tra il valore contabile dell'attività ed il suo *fair value* (che tiene conto della riduzione durevole di valore) è imputata al conto economico del periodo in cui si è manifestata.

Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, vengono effettuate riprese di valore con imputazione a conto economico, nel caso di crediti o titoli di debito, ed a patrimonio netto nel caso di titoli di capitale. L'ammontare della ripresa a conto economico non può in ogni caso superare il costo ammortizzato che lo strumento avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.

Oltre che per la rilevazione di una perdita per riduzione di valore, gli utili o perdite cumulati nella riserva di patrimonio netto vengono, come sopra indicato, registrati a conto economico al momento della dismissione dell'attività.

31 dicembre 2009

I dividendi su uno strumento rappresentativo di capitale disponibile per la vendita sono rilevati a conto economico quando sorge il diritto a riceverne il pagamento.

## Attività finanziarie detenute sino alla scadenza

### (a) Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale dell'attività finanziaria avviene alla data di regolamento. I titoli che costituiscono immobilizzazioni finanziarie sono iscritti in bilancio in sede di prima rilevazione al loro valore equo (fair value), comprensivo degli eventuali costi e proventi direttamente attribuibili.

Se la rilevazione in questa categoria avviene per riclassifica dalle Attività disponibili per la vendita, il fair value dell'attività alla data di riclassifica viene assunto come nuovo costo ammortizzato dell'attività stessa.

### (b) Criteri di classificazione

Nella categoria delle attività finanziarie detenute sino alla scadenza sono classificati i titoli dotati di pagamenti fissi o determinabili, di scadenza definita, acquistati senza intento speculativo, per i quali vi sia la volontà e la capacità di mantenerli fino a scadenza, e per i quali la banca sia in grado di recuperare, sostanzialmente, il valore iniziale dell'investimento.

Se in seguito ad un cambiamento di volontà o di capacità non risulta più appropriato mantenere un investimento come detenuto sino a scadenza, questo viene riclassificato tra le attività disponibili per la vendita.

### (c) Criteri di valutazione

Le valutazioni successive vengono effettuate con il metodo del costo ammortizzato, utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

Qualora vi sia qualche obiettiva evidenza che l'attività abbia subito una riduzione di valore, l'importo della perdita è misurato come differenza tra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei futuri flussi finanziari stimati, attualizzato in base al tasso di interesse effettivo originale dell'attività finanziaria. Il valore contabile del titolo viene conseguentemente ridotto e l'importo della perdita è rilevato a conto economico.

### (d) Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati dalle attività stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici ad essa connessi.

### (e) Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli utili o le perdite riferiti ad attività detenute sino a scadenza, sono rilevati nel conto economico alla voce "Utili (perdite) da cessione o riacquisto di attività finanziarie detenute sino alla scadenza" quando tali attività sono eliminate.

Qualora sussistano obiettive evidenze di riduzione di valore (impairment), il valore contabile dell'attività viene ridotto e l'importo della perdita è rilevato a conto economico alla voce "Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento".

Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, vengono effettuate riprese di valore con imputazione a conto economico.

La ripresa di valore non può eccedere il costo ammortizzato che lo strumento finanziario avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.

## Crediti verso banche e clientela

### (a) Criteri di iscrizione

I crediti sono iscritti nello stato patrimoniale alla data di erogazione e, nel caso di titoli di debito, alla data di regolamento. Il valore di prima iscrizione è pari all'ammontare erogato, o prezzo di sottoscrizione, comprensivo dei costi e dei proventi marginali direttamente riconducibili alla transazione e quantificabili alla data di iscrizione, anche se liquidati successivamente. Il valore di prima iscrizione non comprende i costi che sono oggetto di rimborso da parte del debitore né quote di costi interni di carattere amministrativo.

Il valore di prima iscrizione dei crediti eventualmente erogati a condizioni diverse da quelle di mercato, è pari al *fair value* dei crediti in oggetto determinato tramite il ricorso a tecniche di valutazione; la differenza tra il valore al *fair value* e l'importo erogato o prezzo di sottoscrizione è rilevata a conto economico.

I prestiti erogati a valere su fondi forniti dallo Stato o da altri enti pubblici e destinati a particolari operazioni di impiego previste e disciplinate da apposite leggi ("crediti con fondi di terzi in amministrazione") sono rilevati in questa voce, sempre che sui prestiti e sui fondi maturino interessi, rispettivamente, a favore e a carico della Banca.

Non figurano, invece, i crediti erogati a valere su fondi amministrati per conto dello Stato o di altri enti pubblici la cui gestione è remunerata esclusivamente con un compenso forfetario (commissione) e che rivestono, pertanto, natura di mero servizio. Tuttavia si evidenzia che la Banca, pur gestendo fondi ricompresi in tale fattispecie, include nella presente voce solamente la quota parte dei crediti suddetti per cui è ravvisabile un rischio a carico della stessa. Le convenzioni di erogazione dei crediti agevolati prevedono infatti che la Banca risulti esposta ad una quota di rischio generalmente pari al 20% delle perdite registrate sulle erogazioni effettuate.

### (b) Criteri di classificazione

Sono classificati nelle voci "Crediti verso banche" e "Crediti verso clientela" gli impieghi, erogati direttamente o acquisiti da terzi, non quotati in mercati attivi, che presentano pagamenti fissi e determinabili, ad eccezione di quelli classificati nelle voci: "Attività finanziarie detenute per la negoziazione"; "Attività finanziarie valutate al *fair value*"; "Attività finanziarie disponibili per la vendita". Sono compresi, fra l'altro, eventuali titoli aventi caratteristiche assimilabili ai crediti.

Sono inclusi i crediti per operazioni di *leasing* finanziario.

### (c) Criteri di valutazione

I crediti, dopo la rilevazione iniziale, sono valutati al costo ammortizzato secondo il metodo del tasso di interesse effettivo originario. Tali modalità sono meglio specificate nel paragrafo relativo ai criteri di rilevazione delle componenti reddituali.

Il portafoglio crediti è sottoposto a valutazione ad ogni data di chiusura di bilancio, al fine di verificare se vi siano elementi di riduzione di valore riconducibili a delle perdite.

Sono sottoposte a valutazione analitica tutte le posizioni per le quali si siano manifestate situazioni di anomalia che denotino un deterioramento nella qualità del credito o che presentino un'entità di esposizione complessiva quantitativamente rilevante rispetto al totale dei crediti della società. Sono in ogni caso sottoposte a valutazione analitica le posizioni che la Banca classifica tra i crediti deteriorati secondo le disposizioni dell'organo di vigilanza e secondo le ulteriori disposizioni interne ed in particolare quelle:

- IN SOFFERENZA: comprendono i crediti contabilizzati a sofferenza in base alle disposizioni dell'Organo di Vigilanza;
- INCAGLIATE: tali vanno considerati i crediti riferiti a soggetti in temporanea situazione di difficoltà che si prevede possa essere rimossa in un congruo periodo di tempo secondo le disposizioni dell'organo di vigilanza. In base al regolamento operativo crediti sono inoltre

31 dicembre 2009

- considerate incagliate le posizioni che evidenziano crediti scaduti e non pagati, anche solo parzialmente, in via continuativa da oltre 270 giorni e allorché l'importo complessivo delle esposizioni scadute e non pagate anche da meno di 270 giorni sia almeno pari al 10% dell'intera esposizione. Sono sempre comprese in tale aggregato le posizioni relative a soggetti in amministrazione controllata, quando non classificate in sofferenza nonché le posizioni precedentemente classificate tra le ristrutturare qualora si verifichi una inadempienza, trascorsi 30 giorni dalla data di scadenza degli importi;
- RISTRUTTURATE: comprendono le posizioni per le quali, a causa del deterioramento delle condizioni economiche e finanziarie del debitore, acconsenta a modifiche delle originarie condizioni contrattuali che diano luogo ad una perdita;
  - SCADUTE DETERIORATE: includono le posizioni con esposizione scaduta e/o sconfinata da oltre 180 giorni;
  - SCADUTE: includono le posizioni con esposizione scaduta e/o sconfinata da oltre 90 giorni e fino a 180.

Sono altresì sottoposte a valutazione analitica le seguenti posizioni:

- IN ARRETRATO: sono considerate in arretrato le posizioni che presentano crediti scaduti e impagati da oltre 30 ed entro i 90 giorni oltre alle posizioni rivenienti dallo stato "scaduto" o "scaduto deteriorato" per le quali, a seguito di incassi o riduzioni, l'incidenza dei crediti scaduti risulti inferiore al 5%;
- IN OSSERVAZIONE: sono considerate in osservazione tutte le posizioni per le quali esistano elementi tali da far ritenere opportuno un monitoraggio continuo in ragione del possibile verificarsi di un inadempimento o di una insolvenza. Includono in ogni caso le posizioni che hanno subito negli ultimi 12 mesi significative variazioni contrattuali e le operazioni riferite a clientela segnalata a sofferenza in Centrale dei rischi e non dalla Banca, non già classificate in anomalia;
- con esposizione singola o di gruppo superiore ad Euro 5 milioni.

La perdita di valore è rilevata contabilmente solo nel caso in cui, successivamente alla prima rilevazione del credito, vi sia un'obiettiva evidenza del manifestarsi di eventi che determinano una riduzione di valore del credito tale da comportare una variazione dei flussi di cassa stimati in maniera attendibile.

L'importo della perdita è ottenuto come differenza fra il valore d'iscrizione dell'attività e il valore attuale dei previsti flussi di cassa scontati al tasso di interesse originario effettivo dell'attività finanziaria. Nella valutazione dei crediti si considerano:

- il "valore recuperabile", corrispondente alla migliore stima producibile dei flussi di cassa attesi dal credito e dagli interessi corrispettivi; si considera anche, ove l'incasso si ritenga probabile, il valore di realizzo di eventuali garanzie al netto delle spese per il recupero. Non sono considerati i crediti per interessi di mora;
- i tempi di recupero, stimati sulla base di scadenze contrattuali ove presenti e sulla base di stime ragionevoli in assenza di accordi contrattuali;
- il tasso di attualizzazione, corrispondente al tasso di interesse effettivo originario.

Il tasso effettivo originario di ciascun credito rimane invariato nel tempo ancorché sia intervenuta una ristrutturazione del rapporto che abbia comportato la variazione del tasso contrattuale ed anche qualora il rapporto divenga infruttifero di interessi contrattuali. Si procede comunque alla rilevazione dell'effetto economico prodotto dalle citate variazioni.

Nella stima della valutazione collettiva la Banca adotta, coerentemente con quanto disposto dallo IAS 39, la logica della "perdita occorsa" ("Incurred loss") e non la logica della "perdita stimata" ("Expected loss"). In base a tale impostazione la svalutazione collettiva è calcolata sulla base delle serie storiche di perdita, senza considerare gli eventi futuri attesi. Di conseguenza, i crediti per i quali non è stata stimata una perdita analitica, sono assoggettati a valutazione collettiva, mediante la creazione di gruppi di posizioni con un profilo di rischio omogeneo. La svalutazione è determinata sulla base dell'andamento storico delle perdite riferibili a ciascun gruppo di riferimento, considerando un orizzonte temporale di tre anni. Sulla base di tali serie storiche è stata calcolata una "probabilità di default" (PD) ed una "probabilità di perdita

31 dicembre 2009

dato il default” (LGD). Tali probabilità sono quindi applicate al saldo dei crediti in essere per determinare la complessiva previsione di perdita. Le rettifiche di valore determinate collettivamente sono imputate a conto economico.

**(d) Criteri di cancellazione**

Secondo le disposizioni dello IAS 39, le cessioni di attività finanziarie comportano l’eliminazione contabile solo in presenza di un trasferimento sostanziale dei rischi e dei benefici delle attività a soggetti terzi. Diversamente se la Banca non ha sostanzialmente trasferito i rischi e benefici delle attività ed ha mantenuto il controllo su di esse, nel bilancio si continua a rilevare l’attività, limitatamente al coinvolgimento residuo (*continuing involvement*), ossia alla quota di esposizione della Banca ai cambiamenti di valore dell’attività trasferita.

**(e) Criteri di rilevazione delle componenti reddituali**

Dopo la rilevazione iniziale, i crediti sono valutati al costo ammortizzato, pari al valore di prima iscrizione diminuito/aumentato dei rimborsi di capitale, delle rettifiche/riprese di valore e dell’ammortamento – calcolato col metodo del tasso di interesse effettivo originario – della differenza tra l’ammontare erogato e quello rimborsabile a scadenza, riconducibile tipicamente ai costi/proventi imputati direttamente al singolo credito. Il tasso di interesse effettivo originario è individuato calcolando il tasso che eguaglia il valore attuale dei flussi futuri del credito, per capitale ed interesse, all’ammontare erogato inclusivo dei costi/proventi direttamente riconducibili all’erogazione del credito. Tale modalità di contabilizzazione, utilizzando una logica finanziaria, consente di distribuire l’effetto economico dei costi/proventi lungo la vita residua attesa del credito. Gli effetti derivanti dall’applicazione del metodo del tasso di interesse effettivo originario sono rilevati a conto economico.

La perdita per riduzione di valore, come definita nel precedente paragrafo relativo alla valutazione dei crediti, viene rilevata a conto economico.

Se, a seguito di un evento verificatosi dopo la rilevazione della perdita, vengono meno i motivi che sono alla base della riduzione di valore dell’attività, vengono effettuate a conto economico delle riprese di valore. Le riprese di valore non possono comportare l’iscrizione del credito per un valore superiore al valore di costo ammortizzato che il credito avrebbe avuto se la perdita per riduzione di valore non fosse mai stata rilevata.

I ripristini di valore connessi con il trascorrere del tempo, corrispondenti agli interessi maturati nell’esercizio sulla base dell’originario tasso di interesse effettivo precedentemente utilizzato per calcolare le perdite per riduzione di valore, vengono contabilizzati tra le Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento.

## Attività finanziarie valutate al fair value

La Banca Mediocredito del Friuli Venezia Giulia S.p.A. non dispone di attività finanziarie valutate al fair value.

## Operazioni di copertura

Le operazioni di copertura dei rischi sono finalizzate a neutralizzare potenziali perdite rilevabili su un determinato elemento o gruppo di elementi attribuibili ad un determinato rischio, nel caso in cui quel particolare rischio dovesse effettivamente manifestarsi. Le tipologie di coperture utilizzate sono le

31 dicembre 2009

seguenti:

- copertura delle variazioni di valore (“Fair value hedge”): ha l’obiettivo di coprire l’esposizione alla variazione del valore di una posta dell’attivo o del passivo attribuibile ad un particolare rischio;
- copertura di flussi finanziari: ha l’obiettivo di coprire l’esposizione a variazioni dei flussi di cassa futuri attribuibili a particolari rischi associati a poste dell’attivo o del passivo.

La Banca non effettua copertura di investimenti in valuta, che attengono alla copertura dei rischi di un investimento in un’impresa estera espresso in valuta.

#### **(a) Criteri di valutazione**

I derivati di copertura sono valutati al fair value. In particolare:

- nella copertura delle variazioni di valore (“Fair value hedge”) la variazione del fair value dell’elemento coperto tende a compensare la variazione del fair value dello strumento di copertura. Entrambe queste variazioni di valore sono rilevate a conto economico. Qualora la copertura non sia perfettamente efficace emerge una differenza che rappresenta la parziale inefficacia della copertura, da cui emerge un effetto complessivo netto a conto economico;
- nel caso di copertura di flussi finanziari, le variazioni di valore del derivato sono imputate ad una riserva di patrimonio netto e sono rilevate a conto economico nel momento in cui la posta oggetto di copertura manifesta la variazione dei flussi di cassa oggetto della copertura.

La relazione di copertura richiede che sia predisposta la relativa documentazione atta a dimostrare l’efficacia della copertura stessa.

La copertura è considerata efficace quando le variazioni di valore o le variazioni dei flussi di cassa dello strumento di copertura compensano le variazioni di valore od i flussi di cassa dello strumento coperto con un rapporto compreso nell’intervallo dell’80-125%.

La valutazione dell’efficacia è effettuata ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale utilizzando:

- test retrospettivi, calcolati su base periodica, che dimostrano l’efficacia della copertura nell’esercizio di riferimento;
- test prospettivi, che, sulla base di ipotesi relative alle variazioni del rischio oggetto di copertura, evidenziano l’efficacia attesa della copertura stessa.

Nel momento in cui la copertura diventa inefficace, lo strumento di copertura e lo strumento coperto perdono la relazione di copertura e sono classificati secondo la specifica categoria di appartenenza.

## Partecipazioni

La Banca Mediocredito del Friuli Venezia Giulia S.p.A. non dispone di partecipazioni.

## Attività materiali

#### **(a) Criteri di iscrizione**

Le attività materiali sono inizialmente iscritte al costo che rappresenta il fair value alla data di acquisizione, comprensivo di tutti gli oneri accessori direttamente imputabili all’acquisto e la messa in funzione del bene. Le spese di manutenzione che comportano un incremento dei benefici economici futuri vengono imputate ad incremento del valore dei cespiti, mentre gli altri costi di manutenzione sono rilevati a conto economico nell’esercizio in cui sono sostenuti.

#### **(b) Criteri di classificazione**

Le attività materiali comprendono terreni, immobili strumentali, impianti tecnici, mobili, arredi, macchine d’ufficio, automezzi e attrezzature. Gli immobili sono classificati tra gli investimenti immobiliari se sono detenuti con lo scopo di ricavare redditi dall’affitto degli stessi o per apprezzamento del valore o se



31 dicembre 2009

rientrati nella disponibilità dopo aver risolto contratti di locazione finanziaria; gli immobili ad uso promiscuo sono classificati sulla base della prevalente destinazione degli stessi (strumentale o investimento).

**(c) Criteri di valutazione**

Le attività materiali sono valutate al costo, dedotti gli ammortamenti e le perdite per riduzione di valore fatta eccezione per gli immobili rientrati dalla locazione finanziaria, considerati investimenti immobiliari, che sono valutati al fair value.

Gli ammortamenti sono determinati sistematicamente sulla base della vita utile residua dei beni. Non sono soggetti ad ammortamento i terreni, acquisiti singolarmente o incorporati nel valore di un fabbricato.

**(d) Criteri di cancellazione**

Un'attività materiale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della sua dismissione o quando il bene è permanentemente ritirato dall'uso e dalla sua dismissione non sono attesi benefici economici.

**(e) Criteri di rilevazione delle componenti reddituali**

Gli ammortamenti sono rilevati a conto economico. In presenza di indicazioni che dimostrano una potenziale perdita per riduzione di valore di un elemento delle attività materiali, si procede al confronto tra il valore contabile e il valore recuperabile, quest'ultimo è pari al maggiore tra il valore d'uso, inteso come valore attuale dei flussi futuri originati dal cespite, e il *fair value* al netto dei costi di dismissione; viene rilevata a conto economico l'eventuale differenza negativa tra il valore di carico e il valore recuperabile. Se i motivi che avevano comportato una rettifica di valore vengono meno, si registra a conto economico una ripresa di valore; a seguito delle riprese di valore il valore contabile non può superare il valore che l'attività avrebbe avuto, al netto degli ammortamenti calcolati in assenza di precedenti perdite per riduzione di valore.

## Attività immateriali

**(a) Criteri di iscrizione**

Le attività immateriali sono iscritte al costo, rettificato per eventuali oneri accessori solo se è probabile che i futuri benefici economici attribuibili all'attività si realizzino e se il costo dell'attività stessa può essere determinato attendibilmente. In caso contrario il costo dell'attività immateriale è rilevato a conto economico nell'esercizio in cui è stato sostenuto.

Tra le attività immateriali possono essere iscritti gli avviamenti relativi ad operazioni di aggregazioni aziendali od altre operazioni straordinarie (es. operazioni di acquisto di rami d'azienda). Nel bilancio di Banca Mediocredito del Friuli Venezia Giulia S.p.A. non sono presenti poste a titolo di avviamento.

**(b) Criteri di classificazione**

Le attività immateriali sono costituite prevalentemente da software.

**(c) Criteri di valutazione**

Le attività immateriali sono iscritte al costo e sottoposte ad ammortamento in funzione della vita utile residua stimata del cespite.

**(d) Criteri di cancellazione**

Le attività immateriali sono stornate contabilmente al momento della dismissione e qualora non siano

31 dicembre 2009

attesi benefici economici futuri dall'utilizzo o dalla dismissione delle stesse.

**(e) Criteri di rilevazione delle componenti reddituali**

Gli ammortamenti sono registrati a conto economico. In presenza di indicazioni che dimostrano una potenziale perdita per riduzione di valore di un elemento delle attività immateriali si procede ad effettuare il test per la verifica di perdite per riduzione di valore e viene rilevata a conto economico l'eventuale differenza negativa tra il valore di carico e il valore recuperabile delle attività.

Se vengono meno i motivi che avevano comportato una rettifica di valore su elementi delle attività immateriali diverse dall'avviamento, si registra a conto economico una ripresa di valore, che non può superare il valore che l'attività avrebbe avuto, al netto degli ammortamenti calcolati in assenza di precedenti perdite per riduzione di valore.

## Attività non correnti in via di dismissione

La Banca Mediocredito del Friuli Venezia Giulia S.p.A. non dispone di attività non correnti in via di dismissione.

## Fiscalità corrente e differita

**(a) Criteri di iscrizione**

Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico ad eccezione di quelle relative a poste addebitate od accreditate direttamente a patrimonio netto. L'iscrizione di attività per imposte anticipate è effettuata quando il loro recupero è ritenuto probabile. Le imposte differite vengono rilevate in tutti i casi in cui è probabile che insorga il relativo debito.

**(b) Criteri di classificazione**

Le imposte anticipate e quelle differite vengono contabilizzate a livello patrimoniale a saldi aperti e senza compensazioni, includendo le prime nella voce Attività fiscali e le seconde nella voce Passività fiscali.

**(c) Criteri di valutazione**

Quando i risultati delle operazioni sono rilevati direttamente a patrimonio netto, le imposte correnti, le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono anch'esse imputate al patrimonio netto.

Le attività e le passività iscritte per imposte anticipate e differite vengono periodicamente valutate per tenere conto di eventuali modifiche normative o cambiamenti delle aliquote.

**(e) Criteri di rilevazione delle componenti reddituali**

Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico ad eccezione di quelle relative a voci addebitate od accreditate direttamente a patrimonio netto. Le imposte sul reddito correnti sono calcolate sulla base del risultato fiscale di periodo. I debiti e i crediti tributari per imposte correnti sono rilevati in base al valore che si prevede di pagare all'amministrazione finanziaria ovvero di recuperare dalla stessa, applicando le aliquote e la normativa fiscale vigenti. Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività iscritte in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali.

31 dicembre 2009

## Fondi per rischi ed oneri – altri fondi

### (a) Criteri di iscrizione e criteri di classificazione

Gli accantonamenti per rischi ed oneri sono rilevati a conto economico e iscritti nel passivo dello stato patrimoniale in presenza di un'obbligazione attuale, legale o implicita, derivante da un evento passato, in relazione alla quale è ritenuto probabile che l'adempimento dell'obbligazione sia oneroso, a condizione che la perdita associata alla passività possa essere stimata attendibilmente.

Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare richiesto per estinguere l'obbligazione, ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura del periodo.

Quando l'effetto finanziario correlato al passare del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, l'accantonamento è oggetto di attualizzazione ai tassi correnti di mercato alla data di bilancio.

### (c) Criteri di valutazione e criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli importi rilevati come accantonamenti sono oggetto di riesame ad ogni data di riferimento del bilancio e sono rettificati per riflettere la migliore stima della spesa richiesta per adempiere alle obbligazioni esistenti alla data di chiusura del periodo.

L'effetto del passare del tempo e quello relativo alla variazione dei tassi di interesse sono esposti a conto economico tra gli accantonamenti netti del periodo.

### (d) Criteri di cancellazione

Gli accantonamenti sono utilizzati solo a fronte degli oneri per i quali erano stati originariamente iscritti. Se non si ritiene più probabile che l'adempimento dell'obbligazione richiederà l'impiego di risorse, l'accantonamento viene stornato, tramite riattribuzione al conto economico.

## Debiti e titoli in circolazione

### (a) Criteri di iscrizione

La prima iscrizione è effettuata sulla base del *fair value* della passività, che è normalmente pari al valore incassato o al prezzo di emissione, aumentato degli eventuali costi e proventi marginali direttamente attribuibili alla transazione e non rimborsati dalla controparte creditrice; sono esclusi i costi interni di carattere amministrativo. Le passività finanziarie eventualmente emesse a condizioni diverse da quelle prevalenti sul mercato sono iscritte al *fair value*, utilizzando una stima, e la differenza rispetto al corrispettivo o valore di emissione è imputata a conto economico.

### (b) Criteri di classificazione

Sono classificate tra i "Debiti e titoli in circolazione", le passività finanziarie non detenute con finalità di negoziazione nel breve periodo, ricomprendendo le diverse forme tecniche di provvista interbancaria e con clientela e la raccolta effettuata tramite certificati di deposito e emissione di altri titoli obbligazionari.

### (d) Criteri di cancellazione

Oltre che a seguito di estinzione o scadenza, le passività finanziarie esposte nelle presenti voci sono cancellate dallo stato patrimoniale anche a seguito di riacquisto di titoli precedentemente emessi. In questo caso la differenza tra il valore contabile della passività e l'ammontare pagato per acquistarla viene registrato a conto economico.

Il ricollocamento sul mercato di titoli propri successivamente al loro riacquisto è considerato come una nuova emissione e pertanto comporta l'iscrizione a nuovo prezzo di collocamento, senza alcun effetto a conto economico.

31 dicembre 2009

**(e) Criteri di rilevazione delle componenti reddituali**

Successivamente alla iscrizione iniziale le presenti voci sono valutate al costo ammortizzato con il metodo del tasso di interesse effettivo, ad esclusione delle passività a breve termine, che, ricorrendone i presupposti secondo il criterio generale della significatività e rilevanza, sono iscritte al valore incassato. Il costo ammortizzato dei titoli e debiti in circolazione è determinato includendo nel valore iniziale i costi e proventi direttamente riconducibili all'acquisizione della passività. Successivamente la differenza tra il valore di iscrizione iniziale, comprensivo di tali oneri e proventi ed il valore di rimborso finale è imputata, con il metodo del tasso di interesse effettivo originario, sulla durata dell'operazione.

## Passività finanziarie di negoziazione

**(a) Criteri di iscrizione**

L'iscrizione iniziale delle passività finanziarie avviene alla data di regolamento per i titoli di debito e di capitale e alla data di sottoscrizione per i contratti derivati. L'iscrizione iniziale delle passività finanziarie di negoziazione avviene al *fair value*, che è normalmente pari al corrispettivo incassato.

Nei casi in cui il corrispettivo è diverso dal *fair value*, la passività finanziaria viene iscritta al suo *fair value* e la differenza tra il corrispettivo e il *fair value* viene registrata a conto economico.

I contratti derivati incorporati in strumenti finanziari o in altre forme contrattuali, che presentano caratteristiche economiche e rischi non correlati con lo strumento ospite o che presentano gli elementi per essere qualificati essi stessi come contratti derivati, sono contabilizzati separatamente, se aventi valore negativo, nella categoria delle passività finanziarie detenute per la negoziazione, ad eccezione del caso in cui lo strumento complesso che li contiene sia valutato al *fair value* con rilevazione degli effetti di tale valutazione a conto economico.

**(b) Criteri di classificazione**

La voce include il valore negativo dei contratti derivati che non sono parte di relazioni di copertura nonché il valore negativo dei derivati impliciti presenti nei contratti complessi.

**(c) Criteri di valutazione**

Successivamente alla rilevazione iniziale le passività finanziarie di negoziazione sono valutate al *fair value*. Relativamente ai criteri di determinazione del *fair value* si rimanda a quanto riportato nel precedente paragrafo relativo alla valutazione delle attività finanziarie detenute per la negoziazione.

**(d) Criteri di cancellazione**

Le passività finanziarie di negoziazione sono cancellate quando sono estinte e alla scadenza.

**(e) Criteri di rilevazione delle componenti reddituali**

I risultati della valutazione delle passività finanziarie di negoziazione sono registrati a conto economico.

## Passività finanziarie valutate al fair value

Banca Mediocredito del Friuli Venezia Giulia S.p.A. non si è avvalso della facoltà di qualificare passività finanziarie valutate al fair value.

## Operazioni in valuta

### (a) Criteri di iscrizione

Le operazioni in valuta estera sono registrate, al momento della rilevazione iniziale, in divisa di conto, applicando all'importo in valuta estera il tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione.

### (e) Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Alla data di bilancio le poste in valuta estera vengono valorizzate come segue:

- le poste monetarie sono convertite al tasso di cambio alla data di bilancio;
- le poste non monetarie valutate al costo storico sono convertite al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione;
- le poste non monetarie valutate al *fair value* sono convertite utilizzando i tassi di cambio in essere alla data di bilancio.

Le differenze di cambio che derivano dal regolamento di elementi monetari o dalla conversione di elementi monetari a tassi diversi da quelli di conversione iniziali, o di conversione del bilancio precedente, sono rilevate nel conto economico del periodo in cui sorgono.

Quando un utile o perdita relativi ad un elemento non monetario sono rilevati a patrimonio netto, la differenza di cambio relativa a tale elemento è rilevata anch'essa a patrimonio. Per contro, quando un utile o una perdita sono rilevati a conto economico, è rilevata in conto economico anche la relativa differenza cambio.

## Altre informazioni

### *Modalità di determinazione del fair value.*

Il fair value è l'ammontare al quale un'attività (o una passività) può essere scambiata in una transazione tra controparti indipendenti in possesso di un ragionevole grado di conoscenza delle condizioni di mercato e dei fatti rilevanti connessi all'oggetto della negoziazione.

### *Strumenti finanziari*

Per gli strumenti finanziari il fair value viene determinato attraverso l'utilizzo di prezzi acquisiti dai mercati finanziari, nel caso di strumenti quotati su mercati attivi, o mediante l'utilizzo di modelli valutativi interni per gli altri strumenti finanziari. Un mercato è considerato attivo se i prezzi di quotazione, rappresentanti effettive e regolari operazioni di mercato verificatesi in un congruo periodo di riferimento, sono prontamente e regolarmente disponibili tramite borse, mediatori, intermediari, società del settore, servizi di quotazione o enti autorizzati.

Per gli strumenti finanziari quotati su mercati attivi viene utilizzato il prezzo "corrente" di offerta ("denaro") per le attività finanziarie ed il prezzo corrente richiesto ("lettera") per le passività finanziarie.

Nel caso di strumenti finanziari per i quali il differenziale domanda-offerta risulta scarsamente rilevante, o per le attività e passività finanziarie con caratteristiche tali da portare a posizioni compensative per il rischio di mercato, viene utilizzato un prezzo medio di mercato (sempre riferito all'ultimo giorno del periodo di riferimento) in luogo del prezzo di offerta o del prezzo richiesto.

Nel caso di assenza di un mercato attivo e liquido, la determinazione del fair value degli strumenti finanziari è prevalentemente realizzata grazie all'utilizzo di tecniche di valutazione aventi l'obiettivo di stabilire il prezzo di un'ipotetica transazione indipendente, motivata da normali considerazioni di mercato, alla data di valutazione. Nell'incorporare tutti i fattori che gli operatori considerano nello

31 dicembre 2009

stabilire il prezzo, i modelli valutativi sviluppati tengono conto del valore finanziario del tempo al tasso privo di rischio, dei rischi di insolvenza, di pagamento anticipato e di riscatto, della volatilità dello strumento finanziario, nonché, se del caso, dei tassi di cambio di valuta estera, dei prezzi delle materie prime, del prezzo delle azioni.

Per i titoli obbligazionari ed i contratti derivati, sono stati definiti modelli valutativi che fanno riferimento a valori correnti di mercato di strumenti sostanzialmente identici, al valore finanziario del tempo e a modelli di determinazione del prezzo delle opzioni facendo marginalmente riferimento a specifici elementi dell'entità oggetto di valutazione e considerando i parametri desumibili dal mercato.

In particolare, i titoli obbligazionari vengono valutati con la metodologia dell'attualizzazione dei flussi di cassa futuri previsti dal piano contrattuale del titolo, rettificati per tenere conto della rischiosità creditizia dell'emittente.

Per i contratti derivati, in considerazione della loro numerosità e complessità, è stato individuato un modello di riferimento che definisce le regole per il calcolo (algoritmo di calcolo, dati di mercato utilizzati, assunzioni di base del modello) sulle quali si fonda la valutazione di ogni categoria di strumenti derivati.

Per i titoli azionari è prevista una gerarchia ed un ordine di applicazione dei metodi di valutazione che considera: le transazioni dirette, ovvero le transazioni significative sul titolo registrate in un arco di tempo ritenuto sufficientemente breve rispetto al momento della valutazione ed in condizioni di mercato costanti, le transazioni comparabili di società che operano nello stesso settore e con tipologia di prodotti/servizi forniti analoghi a quelli della partecipata oggetto di valutazione, l'applicazione della media dei multipli significativi di borsa di società comparabili rispetto alle grandezze economico-patrimoniali della partecipata e, infine, metodi di valutazione analitici finanziari, reddituali e patrimoniali.

#### *Attività non finanziarie*

Per quanto concerne gli immobili di investimento, il cui fair value è calcolato solo ai fini dell'informativa della Nota integrativa, si fa riferimento ad un valore determinato prevalentemente attraverso perizie esterne, considerando operazioni a prezzi correnti in un mercato attivo per attività immobiliari similari, nella medesima localizzazione e condizione nonché soggette a condizioni simili per affitti ed altri contratti.

#### *Modalità di determinazione del costo ammortizzato*

Il costo ammortizzato di un'attività o passività finanziaria è il valore a cui è stata misurata alla rilevazione iniziale l'attività o la passività finanziaria al netto dei rimborsi di capitale, accresciuto o diminuito dall'ammortamento complessivo, calcolato usando il metodo del tasso di interesse effettivo originario, delle differenze tra il valore iniziale e quello a scadenza e al netto di qualsiasi perdita di valore.

Il tasso di interesse effettivo è quel tasso che eguaglia il valore attuale di un'attività o passività finanziaria al flusso contrattuale dei pagamenti futuri in denaro o ricevuti fino alla scadenza o alla successiva data di ricalcolo del prezzo. Per il calcolo del valore attuale si applica il tasso di interesse effettivo al flusso dei futuri incassi o pagamenti lungo l'intera vita utile dell'attività o passività finanziaria - o per un periodo più breve in presenza di talune condizioni (per esempio revisione dei tassi di mercato).

Successivamente alla rilevazione iniziale, il costo ammortizzato permette di allocare ricavi e costi portati in diminuzione o aumento dello strumento lungo l'intera vita attesa dello stesso per il tramite del processo di ammortamento. La determinazione del costo ammortizzato è diversa a seconda che le attività e le passività finanziarie oggetto di valutazione siano a tasso fisso o variabile e – in quest'ultimo caso – a seconda che la variabilità del tasso sia nota o meno a priori. Per gli strumenti a tasso fisso o a tasso fisso per fasce temporali, i flussi futuri di cassa vengono quantificati in base al tasso di interesse noto (unico o variabile) durante la vita del finanziamento.

Per le attività e le passività finanziarie a tasso variabile, la cui variabilità non è nota a priori (ad esempio perché legata ad un indice), la determinazione dei flussi di cassa è effettuata sulla base dell'ultimo tasso noto. Ad ogni data di revisione del tasso si procede al ricalcolo del piano di ammortamento e del tasso di

31 dicembre 2009

rendimento effettivo su tutta la vita utile dello strumento, cioè fino alla data di scadenza. L'aggiustamento viene riconosciuto come costo o provento nel conto economico.

Le attività e le passività finanziarie negoziate a condizioni di mercato sono inizialmente rilevate al loro fair value, che normalmente corrisponde all'ammontare erogato o pagato comprensivo, per gli strumenti valutati al costo ammortizzato, dei costi di transazione e delle commissioni direttamente imputabili.

Sono considerati costi di transazione, i costi ed i proventi marginali interni o esterni attribuibili all'emissione, all'acquisizione o alla dismissione di uno strumento finanziario e non riaddebitabili al cliente. Tali commissioni, che devono essere direttamente riconducibili alla singola attività o passività finanziaria, incidono sul rendimento effettivo originario e rendono il tasso di interesse effettivo associato alla transazione diverso dal tasso di interesse contrattuale. Sono esclusi i costi/proventi relativi indistintamente a più operazioni e le componenti correlate ad eventi che possono verificarsi nel corso della vita dello strumento finanziario, ma che non sono certi all'atto della definizione iniziale, quali ad esempio: commissioni per retrocessione, per mancato utilizzo, per estinzione anticipata, di underwriting, di facility e di arrangement.

Inoltre non sono considerati nel calcolo del costo ammortizzato i costi che l'impresa dovrebbe sostenere indipendentemente dall'operazione (es. costi amministrativi, di cancelleria, di comunicazione), quelli che, pur essendo specificatamente attribuibili all'operazione, rientrano nella normale prassi di gestione del finanziamento (ad esempio, attività finalizzate all'erogazione del fido), nonché le commissioni per servizi incassate a seguito dell'espletamento di attività di Finanza Strutturata che si sarebbero comunque incassate indipendentemente dal successivo finanziamento dell'operazione.

Il criterio di valutazione al costo ammortizzato non si applica per le attività e le passività finanziarie coperte per le quali è prevista la rilevazione delle variazioni di fair value relative al rischio coperto a conto economico. Lo strumento finanziario viene però nuovamente valutato al costo ammortizzato in caso di cessazione della copertura, momento a partire dal quale le variazioni di fair value precedentemente rilevate sono ammortizzate, calcolando un nuovo tasso di interesse effettivo di rendimento che considera il valore del credito aggiustato del fair value della parte oggetto di copertura, fino alla scadenza della copertura originariamente prevista.

Inoltre, come già ricordato nel paragrafo relativo ai criteri di valutazione dei crediti e dei debiti e titoli in circolazione, la valutazione al costo ammortizzato non si applica per le attività/passività finanziarie la cui breve durata fa ritenere trascurabile l'effetto economico dell'attualizzazione né per i crediti senza una scadenza definita o a revoca.

#### *Modalità di determinazione delle perdite di valore - attività finanziarie*

Ad ogni data di bilancio le attività finanziarie non classificate nella voce Attività finanziarie detenute per la negoziazione sono sottoposte ad un test di impairment (perdita di valore) al fine di verificare se esistono obiettive evidenze che possano far ritenere non interamente recuperabile il valore di carico delle attività stesse.

Si è in presenza di perdite di valore qualora vi sia evidenza oggettiva di una riduzione dei flussi di cassa futuri, rispetto a quelli originariamente stimati, a seguito di specifici eventi; la perdita deve poter essere quantificata in maniera affidabile ed essere correlata ad eventi attuali, non meramente attesi.

La valutazione di impairment viene effettuata su base analitica per le attività finanziarie che presentano specifiche evidenze di perdite di valore e collettivamente, per le attività finanziarie per le quali non è richiesta la valutazione analitica o per le quali la valutazione analitica non ha determinato una rettifica di valore. La valutazione collettiva si basa sull'individuazione di classi di rischio omogenee delle attività finanziarie con riferimento alle caratteristiche del debitore/emittente, al settore economico, all'area geografica, alla presenza di eventuali garanzie e di altri fattori rilevanti.

Con riferimento ai crediti verso clientela e verso banche, sono sottoposti a valutazione analitica i crediti ai quali è stato attribuito lo status di sofferenza, incaglio, ristrutturato o di scaduto secondo le definizioni

31 dicembre 2009

della Banca d'Italia, coerenti con i principi IAS/IFRS.

Detti crediti deteriorati sono oggetto di un processo di valutazione analitica e l'ammontare della rettifica di valore di ciascun credito è pari alla differenza tra il valore di bilancio dello stesso al momento della valutazione (costo ammortizzato) ed il valore attuale dei previsti flussi di cassa futuri, calcolato applicando il tasso di interesse effettivo originario.

I flussi di cassa previsti tengono conto dei tempi di recupero attesi, del presumibile valore di realizzo delle eventuali garanzie nonché dei costi che si ritiene verranno sostenuti per il recupero dell'esposizione creditizia. I flussi di cassa relativi a crediti il cui recupero è previsto nel breve termine non vengono attualizzati, in quanto il fattore finanziario risulta non significativo.

I crediti per i quali non sono state individuate singolarmente evidenze oggettive di perdita sono sottoposti alla valutazione di una perdita di valore collettiva. Tale valutazione avviene per categorie di crediti omogenee in termini di rischio di credito e le relative percentuali di perdita sono stimate tenendo conto di serie storiche, fondate su elementi osservabili alla data della valutazione, che consentano di stimare il valore della perdita latente in ciascuna categoria di crediti. Nella valutazione si tiene conto anche della eventuale rischiosità connessa con il paese di residenza della controparte.

Per la metodologia di valutazione collettiva dei crediti vivi si rimanda alla specifica sezione.

Nel caso di attività finanziarie disponibili per la vendita, una variazione negativa del fair value è considerata impairment solo se ritenuta durevole; in questo caso la perdita cumulativa rilevata nell'esercizio e l'eventuale riserva di patrimonio netto sono imputate a conto economico.

#### *Modalità di determinazione delle perdite di valore - Altre attività non finanziarie*

Le attività materiali ed immateriali con vita utile definita sono soggette a test di impairment se esiste un'indicazione che il valore contabile del bene non può più essere recuperato. Il valore recuperabile viene determinato con riferimento al fair value dell'attività materiale o immateriale al netto degli oneri di dismissione o al valore d'uso se determinabile e se esso risulta superiore al fair value.

Per quanto riguarda gli immobili, il fair value è prevalentemente determinato sulla base di una perizia redatta da un certificatore esterno. Tale perizia è rinnovata periodicamente ogniqualvolta si venga a determinare un cambiamento nell'andamento del mercato mobiliare che faccia ritenere le stime precedentemente redatte non valide ed in ogni caso ogni tre anni. La perdita di valore viene rilevata solo nel caso in cui il fair value al netto dei costi di vendita o il valore d'uso sia inferiore al valore di carico per un periodo continuativo di tre anni.

Per le altre immobilizzazioni materiali e le immobilizzazioni immateriali (diverse dall'avviamento) si assume che il valore di carico corrisponda normalmente al valore d'uso, in quanto determinato da un processo di ammortamento stimato sulla base dell'effettivo contributo del bene al processo produttivo e risultando estremamente aleatoria la determinazione di un fair value. I due valori si discostano, dando luogo a impairment, in caso di danneggiamenti, uscita dal processo produttivo o altre circostanze similari non ricorrenti.

#### *Operazioni di leasing*

Con l'entrata in vigore degli IAS la contabilizzazione dei contratti di leasing finanziario ha subito una radicale trasformazione. Infatti la contabilizzazione delle operazioni di leasing secondo il metodo finanziario stabilito dallo IAS 17, basato sul principio della prevalenza della sostanza sulla forma – che si contrappone al sistema patrimoniale precedentemente vigente e previsto sia dal Codice Civile che dal provvedimento della Banca d'Italia del 31 luglio 1992 - prevede che:

- l'utilizzatore iscriva tra le attività il bene oggetto del contratto di leasing ed a fronte di ciò iscriva un debito per l'operazione; l'utilizzatore stesso rilevi a conto economico le quote di ammortamento del bene e gli interessi passivi (componente finanziaria dei canoni di leasing);
- il concedente rilevi nel proprio stato patrimoniale i beni concessi in leasing finanziario e li esponga come credito ad un valore uguale all'investimento netto nel leasing.



31 dicembre 2009

In sintesi, il locatore iscrive tra le attività il credito per l'operazione di leasing ed a conto economico gli interessi attivi (componente finanziaria dei canoni di leasing) mentre la parte dei canoni rappresentanti la restituzione del capitale riducono il valore del credito.

La classificazione delle operazioni di leasing adottata dal Principio si basa sulla attribuzione al locatore od al locatario dei rischi e dei benefici derivanti dalla proprietà di un bene locato. Un leasing è classificato finanziario se trasferisce, sostanzialmente, tutti i rischi ed i benefici derivanti dalla proprietà.

La verifica compiuta sui contratti di leasing in relazione al trasferimento o meno dei rischi/benefici in capo all'utilizzatore, secondo le definizioni fornite dallo IAS 17, ha evidenziato che la totalità dei contratti in essere deve essere classificata quale leasing finanziario, e quindi trattata come tale.

La Banca rileva nel suo stato patrimoniale i beni concessi in leasing finanziario esponendoli come credito a un valore uguale all'investimento netto nel leasing. Quest'ultimo deriva dalla somma dei pagamenti minimi dovuti per il leasing esigibili dal locatore nel contesto di un leasing finanziario, e qualsiasi valore residuo non garantito spettante al locatore attualizzata al tasso che, all'inizio del leasing, fa sì che il valore attuale complessivo dei pagamenti minimi derivanti dal leasing ed il valore residuo non garantito sia uguale alla somma del fair value del bene locato e degli eventuali costi diretti iniziali del locatore.

#### *Trattamento di fine rapporto del personale*

Con la riforma della previdenza complementare, di cui al D.Lgs. 5 dicembre 2005, n. 252, sono state introdotte nuove regole per il trattamento di fine rapporto maturato a partire dal 1° gennaio 2007. In particolare, le quote del trattamento di fine rapporto del personale maturate a partire dal 1° gennaio 2007 si configurano contabilmente come un "piano a contribuzione definita" in base allo IAS 19; l'onere è limitato alla contribuzione definita dalla normativa prevista dal Codice Civile, senza applicazione di alcuna metodologia attuariale. Il fondo di trattamento di fine rapporto maturato alla data del 31 dicembre 2006 continua invece ad essere trattato contabilmente come un piano a benefici definiti secondo quanto previsto dallo IAS 19. Gli utili e le perdite attuariali sono rilevati integralmente nell'esercizio o nel periodo in cui si manifestano seguendo il metodo patrimoniale che prevede la contabilizzazione a patrimonio limitatamente alla parte di utili e perdite attuariali. La passività iscritta in bilancio è rappresentativa del valore attuale dell'obbligazione.

#### *Spese per migliorie sui beni di terzi*

I costi di ristrutturazione di immobili non di proprietà vengono capitalizzati in considerazione del fatto che per la durata del contratto di affitto la società utilizzatrice ha il controllo dei beni e può trarre da essi benefici economici futuri. I suddetti costi vengono iscritti tra le "Altre attività".

#### *Riconoscimento dei ricavi*

I ricavi sono riconosciuti nel momento in cui vengono percepiti o, comunque, quando è probabile che saranno ricevuti i benefici futuri e tali benefici possono essere quantificabili in modo attendibile.

In particolare:

- gli interessi corrispettivi sono riconosciuti *pro rata temporis* sulla base del tasso di interesse effettivo nel caso di applicazione del costo ammortizzato ovvero sulla base del tasso di interesse contrattuale per quelle forme tecniche alle quali non si applica la metodologia del tasso di interesse effettivo;
- i dividendi sono rilevati a conto economico nel momento in cui ne viene deliberata la distribuzione;
- le commissioni per ricavi da servizi sono iscritte, sulla base dell'esistenza di accordi contrattuali, nel periodo in cui i servizi stessi sono stati prestati;
- i ricavi derivanti dalla vendita di strumenti finanziari, determinati dalla differenza tra il prezzo della transazione ed il *fair value* dello strumento, vengono riconosciuti al conto economico in sede di rilevazione dell'operazione se il *fair value* è determinabile con riferimento a parametri o transazioni

31 dicembre 2009

recenti osservabili sullo stesso mercato nel quale lo strumento è negoziato. Qualora questi valori non siano agevolmente riscontrabili o essi presentino una ridotta liquidità, lo strumento finanziario viene iscritto per un importo pari al prezzo della transazione, depurato del margine commerciale; la differenza rispetto al *fair value* affluisce al conto economico lungo la durata dell'operazione attraverso una progressiva riduzione, nel modello valutativo, del fattore correttivo connesso con la ridotta liquidità dello strumento;

- i ricavi derivanti dalla vendita di attività non finanziarie sono rilevati al momento del perfezionamento della vendita, a meno che la Banca abbia mantenuto la maggior parte dei rischi e benefici connessi con l'attività.

31 dicembre 2009

## A.3 Informativa sul fair value

### A.3.1 Trasferimenti tra portafogli

Voce non applicabile a Banca Mediocredito del Friuli Venezia Giulia Spa

#### A.3.1.1 Attività finanziarie riclassificate: valore di bilancio, fair value ed effetti sulla redditività complessiva

Voce non applicabile a Banca Mediocredito del Friuli Venezia Giulia Spa

#### A.3.1.2 Attività finanziarie riclassificate: effetti sulla redditività complessiva prima del trasferimento

Voce non applicabile a Banca Mediocredito del Friuli Venezia Giulia Spa

#### A.3.1.3 Trasferimento di attività finanziarie detenute per la negoziazione

Voce non applicabile a Banca Mediocredito del Friuli Venezia Giulia Spa

#### A.3.1.4 Tasso di interesse effettivo e flussi finanziari attesi dalle attività riclassificate

Voce non applicabile a Banca Mediocredito del Friuli Venezia Giulia Spa

### A.3.2 Gerarchia del fair value

#### A.3.2.1 Portafogli contabili: ripartizione per livelli del fair value

Attività/Passività finanziarie misurate al fair value	2009			2008		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	4.071	-	-	5.193	-
2. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	159	-	-	253
4. Derivati di copertura	-	18.040	-	-	9.148	-
<b>Totale</b>	-	<b>22.111</b>	<b>159</b>	-	<b>14.341</b>	<b>253</b>
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione	-	3.983	-	-	5.346	-
2. Passività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	-	-
3. Derivati di copertura	-	3.475	-	-	7.700	-
<b>Totale</b>	-	<b>7.458</b>	-	-	<b>13.046</b>	-

LEGENDA

L1= Livello 1; L2= Livello 2; L3= Livello 3

31 dicembre 2009

**A.3.2.2 Variazioni annue delle attività finanziarie valutate al fair value (livello 3)**

	ATTIVITA' FINANZIARIE			
	detenute per la negoziiazione	valutate al fair value	disponibili per la vendita	di copertura
<b>1. Esistenze iniziali</b>	-	-	<b>253</b>	-
<b>2. Aumenti</b>	-	-	-	-
2.1 Acquisti	-	-	-	-
2.2 Profitti imputati a:	-	-	-	-
2.2.1. Conto Economico	-	-	-	-
- di cui plusvalenze	-	-	-	-
2.2.2. Patrimonio netto	-	-	-	-
2.3 Trasferimenti da altri livelli	-	-	-	-
2.4 Altre variazioni in aumento	-	-	-	-
<b>3. Diminuzioni</b>	-	-	<b>-94</b>	-
3.1 Vendite	-	-	-31	-
3.2 Rimborsi	-	-	-63	-
3.3 Perdite imputate a:	-	-	-	-
3.3.1. Conto Economico	-	-	-	-
- di cui minusvalenze	-	-	-	-
3.3.2. Patrimonio netto	-	-	-	-
3.4 Trasferimenti ad altri livelli	-	-	-	-
3.5 Altre variazioni in diminuzione	-	-	-	-
<b>4. Rimanenze finali</b>	-	-	<b>159</b>	-

**A.3.2.3 Variazioni annue delle passività finanziarie valutate al fair value (livello 3)**

Voce non applicabile a Banca Mediocredito del Friuli Venezia Giulia Spa

**A.3.3 Informativa sul cd. "day one profit/loss"**

Voce non applicabile a Banca Mediocredito del Friuli Venezia Giulia Spa.

31 dicembre 2009

**Parte B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE****ATTIVO****Sezione 1 – Cassa e disponibilità liquide - Voce 10***1.1 Cassa e disponibilità liquide: composizione*

	31.12.2009	31.12.2008
a) Cassa	6	5
b) Depositi liberi presso Banche Centrali	-	-
<b>Totale</b>	<b>6</b>	<b>5</b>

**Sezione 2 – Attività finanziarie detenute per la negoziazione - Voce 20***2.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione merceologica*

Voci/Valori	31.12.2009			31.12.2008		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
<b>A. Attività per cassa</b>						
1. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-
1.1 Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-
1.2 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-
2. Titoli di capitale	-	-	-	-	-	-
3. Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-	-	-
4. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
4.1 Pronti contro termine attivi	-	-	-	-	-	-
4.2 Altri	-	-	-	-	-	-
<b>Totale A</b>	-	-	-	-	-	-
<b>B. Strumenti derivati</b>						
1. Derivati finanziari	-	4.071	-	-	5.193	-
1.1 di negoziazione	-	222	-	-	171	-
1.2 connessi con la <i>fair value option</i>	-	-	-	-	-	-
1.3 altri	-	3.849	-	-	5.022	-
2. Derivati creditizi	-	-	-	-	-	-
2.1 di negoziazione	-	-	-	-	-	-
2.2 connessi con la <i>fair value option</i>	-	-	-	-	-	-
2.3 altri	-	-	-	-	-	-
<b>Totale B</b>	-	4.071	-	-	5.193	-
<b>Totale (A+B)</b>	-	4.071	-	-	5.193	-

Le attività per cassa sono classificate come quotate o non quotate a seconda che si tratti di strumenti che abbiano o non abbiano un prezzo in un mercato attivo.

31 dicembre 2009

*2.2. Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione per debitori/emittenti*

Voci/Valori	31.12.2009	31.12.2008
<b>A. ATTIVITA' PER CASSA</b>		
<b>1. Titoli di debito</b>	-	-
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri emittenti	-	-
<b>2. Titoli di capitale</b>	-	-
a) Banche	-	-
b) Altri emittenti:	-	-
- imprese di assicurazione	-	-
- società finanziarie	-	-
- imprese non finanziarie	-	-
- altri	-	-
<b>3. Quote di O.I.C.R.</b>	-	-
<b>4. Finanziamenti</b>	-	-
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri soggetti	-	-
<b>Totale A</b>	-	-
<b>B) STRUMENTI DERIVATI</b>		
a) Banche	-	-
- fair value	4.071	5.193
b) Clientela	-	-
- fair value	-	-
<b>Totale B</b>	-	-
<b>Totale (A+B)</b>	-	-

*2.3. Attività finanziarie per cassa detenute per la negoziazione: variazioni annue*

Voce non applicabile a Banca Mediocredito del Friuli Venezia Giulia.

**Sezione 3 – Attività finanziarie valutate al fair value - Voce 30**

Voce non applicabile a Banca Mediocredito del Friuli Venezia Giulia.

31 dicembre 2009

## Sezione 4 – Attività finanziarie disponibili per la vendita – Voce 40

### 4.1 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione merceologica

Voci/Valori	31.12.2009			31.12.2008		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-
1.1 Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-
1.2 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-
2. Titoli di capitale	-	-	159	-	-	253
2.1 Valutati al fair value	-	-	-	-	-	-
2.2 Valutati al costo	-	-	159	-	-	253
3. Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-	-	-
4. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	-	-	159	-	-	253

Relativamente alla sottovoce “Attività deteriorate”, si rimanda alla Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura - Sezione 1 - Rischio di credito.

31 dicembre 2009

*4.2 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione per debitori/emittenti*

Voci/Valori	31.12.2009	31.12.2008
<b>1. Titoli di debito</b>	-	-
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri emittenti	-	-
<b>2. Titoli di capitale</b>	159	253
a) Banche	4	4
b) Altri emittenti:	155	249
- imprese di assicurazione	-	-
- società finanziarie	33	96
- imprese non finanziarie	-	101
- altri	122	52
<b>3. Quote di O.I.C.R.</b>	-	-
<b>4. Finanziamenti</b>	-	-
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri soggetti	-	-
<b>Totale</b>	<b>159</b>	<b>253</b>

*4.3 Attività finanziarie disponibili per la vendita oggetto di copertura specifica*

Banca Mediocredito del Friuli Venezia Giulia non effettua coperture di attività disponibili per la vendita.



31 dicembre 2009

## 4.4 Attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti	Totale
<b>A. Esistenze iniziali</b>	-	253	-	-	253
<b>B. Aumenti</b>	-	-	-	-	-
B.1 Acquisti	-	-	-	-	-
B.2 Variazioni positive di FV	-	-	-	-	-
B.3 Riprese di valore:	-	-	-	-	-
- imputate al conto economico	-	-	-	-	-
- imputate al patrimonio netto	-	-	-	-	-
B.4 Trasferimenti da altri portafogli	-	-	-	-	-
B.5 Altre variazioni	-	-	-	-	-
<b>C. Diminuzioni</b>	-	-94	-	-	-94
C.1 Vendite	-	-31	-	-	-31
C.2 Rimborsi	-	-63	-	-	-63
C.3 Variazioni negative di FV	-	-	-	-	-
C.4 Svalutazioni da deterioramento	-	-	-	-	-
- imputate al conto economico	-	-	-	-	-
- imputate al patrimonio netto	-	-	-	-	-
C.5 Trasferimenti ad altri portafogli	-	-	-	-	-
C.6 Altre variazioni	-	-	-	-	-
<b>D. Rimanenze finali</b>	-	159	-	-	159

Nel corso del 2009 sono state cedute le quote di proprietà di Agemont per un valore nominale di Euro 31 migliaia e si è concluso il riparto della società Evoluzione 94 Spa in liquidazione per un valore nominale di Euro 63 migliaia. Per l'impatto economico si rimanda alla voce 190 del Conto economico.

## Sezione 5 – Attività finanziarie detenute fino a scadenza – Voce 50

## 5.1 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza: composizione merceologica

	31.12.2009				31.12.2008			
	VB	FV			VB	FV		
		Livello 1	Livello 2	Livello 3		Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Titoli di debito	83.618	83.412	-	-	-	-	-	-
- strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	83.618	83.412	-	-	-	-	-	-
2. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-

**Legenda**

FV= fair value VB=valore di bilancio

31 dicembre 2009

*5.2 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza: composizione per debitori/emittenti*

Tipologia operazioni/Valori	31.12.2009	31.12.2008
<b>1. Titoli di debito</b>	83.618	-
a) Governi e Banche Centrali	83.618	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri emittenti	-	-
<b>2. Finanziamenti</b>	-	-
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri soggetti	-	-
<b>Totale</b>	<b>83.618</b>	<b>-</b>

In data 29 novembre 2009 sono stati acquistati BTP per un valore nominale di Euro 80.000 migliaia.

*5.3 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza oggetto di copertura specifica*

Voce non applicabile a Banca Mediocredito del Friuli Venezia Giulia.

*5.4 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza: variazioni annue*

	Titoli di debito	Finanziamenti	Totale
<b>A. Esistenze iniziali</b>	-	-	-
<b>B. Aumenti</b>	83.618	-	83.618
B.1 Acquisti	83.618	-	83.618
B.2 Riprese di valore	-	-	-
B.3 Trasferimenti da altri portafogli	-	-	-
B.4 Altre variazioni	-	-	-
<b>C. Diminuzioni</b>	-	-	-
C.1 Vendite	-	-	-
C.2 Rimborsi	-	-	-
C.3 Rettifiche di valore	-	-	-
C.4 Trasferimenti ad altri portafogli	-	-	-
C.5 Altre variazioni	-	-	-
<b>D. Rimanenze finali</b>	83.618	-	83.618

31 dicembre 2009

## Sezione 6 – Crediti verso banche – Voce 60

### 6.1 Crediti verso banche: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	31.12.2009	31.12.2008
<b>A. Crediti verso Banche Centrali</b>	12.857	6.870
1. Depositi vincolati	-	-
2. Riserva obbligatoria	12.857	6.870
3. Pronti contro termine attivi	-	-
4. Altri	-	-
<b>B. Crediti verso banche</b>	415.001	221.403
1. Conti correnti e depositi liberi	111.071	191.611
2. Depositi vincolati	42.112	25.008
3. Altri finanziamenti:	175	4.784
3.1 Pronti contro termine attivi	-	-
3.2 Leasing finanziario	-	-
3.3 Altri	175	4.784
4. Titoli di debito	261.643	-
4.1 Titoli strutturati	-	-
4.2 Altri titoli di debito	261.643	-
<b>Totale (valore di bilancio)</b>	<b>427.858</b>	<b>228.273</b>
<b>Totale (fair value)</b>	<b>427.858</b>	<b>228.273</b>

I titoli di debito pari ad Euro 261.643 sono stati utilizzati per operazioni di pronti contro termine passivi.

Si ritiene che il valore di bilancio delle voci sopra indicate sia uguale al fair value in considerazione che le stesse, siano a tasso variabile o a tasso fisso (in percentuale minima sulla composizione totale), sono a condizioni di mercato e prevalentemente a vista.

L'illustrazione dei criteri di determinazione del fair value è riportata nella Parte A – Politiche contabili.

### 6.2 Crediti verso banche oggetto di copertura specifica

Voce non applicabile a Banca Mediocredito del Friuli Venezia Giulia.

### 6.3 Leasing finanziario

Banca Mediocredito del Friuli Venezia Giulia non ha in essere contratti di locazione finanziaria con banche.

31 dicembre 2009

## Sezione 7 – Crediti verso clientela – Voce 70

## 7.1 Crediti verso clientela: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	31.12.2009		31.12.2008	
	Bonis	Deteriorate	Bonis	Deteriorate
1. Conti correnti	-	-	-	-
2. Pronti contro termine attivi	-	-	-	-
3. Mutui	994.257	63.966	987.245	37.021
4. Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto	-	-	-	-
5. Leasing finanziario	438.603	27.143	548.490	12.451
6. Factoring	-	-	-	-
7. Altre operazioni	374.177	9.447	285.743	4.342
8. Titoli di debito	-	-	-	-
8.1 Titoli strutturati	-	-	-	-
8.2 Altri titoli di debito	-	-	-	-
<b>Totale (valore di bilancio)</b>	<b>1.807.037</b>	<b>100.556</b>	<b>1.821.478</b>	<b>53.814</b>
<b>Totale (fair value)</b>				

La voce altre operazioni include per la quasi totalità importi relativi alle forme tecniche delle sovvenzioni e degli sconti.

Con riferimento all'indicazione del fair value dei crediti verso la clientela, non essendo possibile ottenere dai sistemi informativi analitica indicazione del "valore di mercato", non è stato possibile determinare un fair value attendibile. Peraltro, tenuto conto che la voce in oggetto è relativa a rapporti regolati, sia per i tassi variabili che per quelli fissi, a condizioni di mercato, da un'analisi effettuata internamente si ritiene che il fair value possa non discostarsi in maniera significativa dai valori di bilancio.

In tale voce sono inclusi Euro 20.008 migliaia relativi a crediti ceduti in garanzia alla BEI.

## 7.2 Crediti verso clientela: composizione per debitori/emittenti

Tipologia operazioni/Valori	31.12.2009		31.12.2008	
	Bonis	Deteriorate	Bonis	Deteriorate
<b>1. Titoli di debito</b>	-	-	-	-
a) Governi	-	-	-	-
b) Altri Enti pubblici	-	-	-	-
c) Altri emittenti	-	-	-	-
- imprese non finanziarie	-	-	-	-
- imprese finanziarie	-	-	-	-
- assicurazioni	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-
<b>2. Finanziamenti verso:</b>	<b>1.807.037</b>	<b>100.556</b>	<b>1.821.478</b>	<b>53.814</b>
a) Governi	589	-	572	-
b) Altri Enti pubblici	10.266	-	9.084	-
c) Altri soggetti	1.796.182	100.556	1.811.822	53.814
- imprese non finanziarie	1.780.217	99.594	1.794.572	53.814
- imprese finanziarie	8.492	-	8.752	-
- assicurazioni	-	-	-	-
- altri	7.473	962	8.498	-
<b>Totale</b>	<b>1.807.037</b>	<b>100.556</b>	<b>1.821.478</b>	<b>53.814</b>

31 dicembre 2009

**7.3 Crediti verso clientela attività oggetto di copertura specifica**

Voce non applicabile a Banca Mediocredito del Friuli Venezia Giulia.

**7.4 Leasing finanziario**

Tipologia operazioni/Valori	31.12.2009	31.12.2008
1. Beni locati	477.522	512.595
2. Beni attinenti alla locazione finanziaria	52.759	48.236
<b>Totale</b>	<b>530.281</b>	<b>560.831</b>

I beni attinenti alla locazione finanziaria sono costituiti per la totalità da beni immobili in costruzione. I beni locati includono Euro 458.330 migliaia relativi a beni in corso di locazione - dei quali Euro 418.490 migliaia riferiti a beni immobili (91,31%) – nonché Euro 7.645 migliaia relativi a beni immobili finiti in attesa di essere locati nel corso di breve periodo. Nel complesso la totalità dei contratti su operazioni immobiliari ammonta ad Euro 490.441 migliaia pari al 92,49%. Si precisa che i valori indicati esprimono il valore finanziario dei beni al lordo delle rettifiche da costo ammortizzato.

Al 31.12.2009 risultavano in essere 148 operazioni di leas-back per un debito residuo di Euro 134.066 migliaia.

31 dicembre 2009

## Sezione 8 – Derivati di copertura – Voce 80

Per quanto riguarda gli obiettivi e le strategie sottostanti alle operazioni di copertura si rinvia all'informativa fornita nell'ambito della Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura - Sezione 2 - Rischi di mercato.

### 8.1 Derivati di copertura: composizione per tipologia di contratti e di attività sottostanti

	FV 31.12.2009			VN 2009	FV 31.12.2008			VN 2008
	L1	L2	L3		L1	L2	L3	
<b>A) DERIVATI FINANZIARI</b>								
1) Fair value	-	18.040	-	448.799	-	9.119	-	353.737
2) Flussi finanziari	-	-	-	-	-	29	-	15.000
3) Investimenti esteri	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>B) DERIVATI CREDITIZI</b>								
1) Fair value	-	-	-	-	-	-	-	-
2) Flussi finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	-	18.040	-	448.799	-	9.148	-	368.737

Nella tabella sono indicati i valori positivi dei derivati di copertura. Le rispettive attività/passività coperte sono indicate nelle specifiche tabelle incluse nell'illustrazione delle singole voci.

### 8.2 Derivati di copertura: composizione per portafogli coperti e per tipologia di copertura

Operazioni/Tipo di copertura	Fair value					Generica	Flussi finanziari		Investimenti esteri
	Specifica						Specifica	Generica	
	rischio di tasso	rischio di cambio	rischio di credito	rischio di prezzo	più rischi				
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Crediti	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Portafoglio	-	-	-	-	-	-	-	-	-
5. Altre operazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale attività</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1. Passività finanziarie	18.040	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Portafoglio	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale passività</b>	18.040	-	-	-	-	-	-	-	-
1. Transazioni attese	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Portafoglio di attività e passività finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Nella tabella sono indicati i fair value positivi dei derivati di copertura, suddivisi in relazione all'attività o alla passività coperta e alla tipologia di copertura realizzata. Si tratta di contratti derivati di copertura specifica di flussi finanziari.

31 dicembre 2009

## Sezione 9 – Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica – Voce 90

### *9.1 Adeguamento di valore delle attività coperte: composizione per portafogli coperti*

Voce non applicabile a Banca Mediocredito del Friuli Venezia Giulia.

### *9.2 Attività oggetto di copertura generica del rischio di tasso di interesse: composizione*

Voce non applicabile a Banca Mediocredito del Friuli Venezia Giulia.

31 dicembre 2009

## Sezione 10 – Le partecipazioni – Voce 100

*10.1 Partecipazioni in società controllate, controllate in modo congiunto e sottoposte ad influenza notevole: informazioni sui rapporti partecipativi*

Voce non applicabile a Banca Mediocredito del Friuli Venezia Giulia.

*10.2 Partecipazioni in società controllate, controllate in modo congiunto e sottoposte ad influenza notevole: informazioni contabili*

Voce non applicabile a Banca Mediocredito del Friuli Venezia Giulia.

*10.3 Partecipazioni: variazioni annue*

Voce non applicabile a Banca Mediocredito del Friuli Venezia Giulia.

*10.4 Impegni riferiti a partecipazioni in società controllate*

Voce non applicabile a Banca Mediocredito del Friuli Venezia Giulia.

*10.5 Impegni riferiti a partecipazioni in società controllate in modo congiunto*

Voce non applicabile a Banca Mediocredito del Friuli Venezia Giulia.

*10.6 Impegni riferiti a partecipazioni in società sottoposte ad influenza notevole*

Voce non applicabile a Banca Mediocredito del Friuli Venezia Giulia.



31 dicembre 2009

## Sezione 11 – Attività materiali – Voce 110

## 11.1 Attività materiali: composizione delle attività valutate al costo

Attività/Valori	31.12.2009	31.12.2008
<b>A. Attività ad uso funzionale</b>		
<b>1.1 di proprietà</b>	9.759	9.952
a) terreni	3.555	3.555
b) fabbricati	5.546	5.779
c) mobili	526	499
d) impianti elettronici	107	119
e) altre	25	-
<b>1.2 acquisite in leasing finanziario</b>	-	-
a) terreni	-	-
b) fabbricati	-	-
c) mobili	-	-
d) impianti elettronici	-	-
e) altre	-	-
<b>Totale A</b>	9.759	9.952
<b>B. Attività detenute a scopo di investimento</b>		
<b>2.1 di proprietà</b>	-	-
a) terreni	-	-
b) fabbricati	-	-
<b>2.2 acquisite in leasing finanziario</b>	-	-
a) terreni	-	-
b) fabbricati	-	-
<b>Totale B</b>	-	-
<b>Totale (A + B)</b>	9.759	9.952

31 dicembre 2009

*11.2 Attività materiali: composizione delle attività valutate al fair value o rivalutate*

Attività/Valori	31.12.2009	31.12.2008
<b>A. Attività ad uso funzionale</b>		
<b>1.1 di proprietà</b>	-	-
a) terreni	-	-
b) fabbricati	-	-
c) mobili	-	-
d) impianti elettronici	-	-
e) altre	-	-
<b>1.2 acquisite in leasing finanziario</b>	-	-
a) terreni	-	-
b) fabbricati	-	-
c) mobili	-	-
d) impianti elettronici	-	-
e) altre	-	-
<b>Totale A</b>	-	-
<b>B. Attività detenute a scopo di investimento</b>		
<b>2.1 di proprietà</b>	8.184	4.145
a) terreni	2.455	1.243
b) fabbricati	5.729	2.902
<b>2.2 acquisite in leasing finanziario</b>	-	-
a) terreni	-	-
b) fabbricati	-	-
<b>Totale B</b>	8.184	4.145
<b>Totale (A + B)</b>	8.184	4.145

Gli immobili detenuti a scopo di investimento al 31 dicembre 2009 sono riferiti ad otto cespiti ad uso industriale rientrati in possesso in seguito alla risoluzione dei contratti di locazione finanziaria.

31 dicembre 2009

## 11.3 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale
<b>A. Esistenze iniziali lorde</b>	3.555	8.848	3.376	1.297	-	17.076
A.1 Riduzioni di valore totali nette	-	-3.069	-2.877	-1.178	-	-7.124
<b>A.2 Esistenze iniziali nette</b>	3.555	5.779	499	119	-	9.952
<b>B. Aumenti:</b>	-	-	167	22	25	214
B.1 Acquisti	-	-	167	22	25	214
B.2 Spese per migliorie capitalizzate	-	-	-	-	-	-
B.3 Riprese di valore	-	-	-	-	-	-
B.4 Variazioni positive di <i>fair value</i> imputate	-	-	-	-	-	-
a	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico da op. di aggregazione aziendale	-	-	-	-	-	-
B.5 Differenze positive di cambio	-	-	-	-	-	-
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento	-	-	-	-	-	-
B.7 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
<b>C. Diminuzioni:</b>	-	-233	-140	-34	-	-407
C.1 Vendite	-	-	-	-	-	-
C.2 Ammortamenti	-	-233	-140	-34	-	-407
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
C.4 Variazioni negative di <i>fair value</i> imputate	-	-	-	-	-	-
a	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
C.5 Differenze negative di cambio	-	-	-	-	-	-
C.6 Trasferimenti a:	-	-	-	-	-	-
a) attività materiali detenute a scopo di investimento	-	-	-	-	-	-
b) attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-
C.7 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
<b>D. Rimanenze finali nette</b>	3.555	5.546	526	107	25	9.759
D.1 Riduzioni di valore totali nette	-	-3.302	-2.966	-1.212	-	-7.480
<b>D.2 Rimanenze finali lorde</b>	3.555	8.848	3.492	1.319	25	17.239
E. Valutazione al costo	-	-	-	-	-	-

Le attività materiali ad uso funzionale sono valutate al costo.

31 dicembre 2009

**11.4 Attività materiali detenute a scopo di investimento: variazioni annue**

	Terreni	Fabbricati	Totale
<b>A. Esistenze iniziali</b>	1.243	2.902	4.145
<b>B. Aumenti:</b>	1.525	3.558	5.083
B.1 Acquisti	-	-	-
B.2 Spese per migliorie capitalizzate	-	-	-
B.3 Variazioni positive nette di <i>fair value</i>	-	-	-
B.4 Riprese di valore	-	-	-
B.5 Differenze di cambio positive	-	-	-
B.6 Trasferimenti da immobili ad uso funzionale	-	-	-
B.7 Altre variazioni	1.525	3.558	5.083
<b>C. Diminuzioni:</b>	-313	-731	-1.044
C.1 Vendite	-	-	-
C.2 Ammortamenti	-	-	-
C.3 Variazioni negative nette di <i>fair value</i>	-313	-731	-1.044
C.4 Rettifiche di valore da deterioramento	-	-	-
C.5 Differenze di cambio negative	-	-	-
C.6 Trasferimenti ad altri portafogli di attività	-	-	-
a) immobili ad uso funzionale	-	-	-
b) attività non correnti in via di dismissione	-	-	-
C.7 Altre variazioni	-	-	-
<b>D. Rimanenze finali</b>	2.455	5.729	8.184
E. Valutazione al <i>fair value</i>	2.455	5.729	8.184

Le attività materiali detenute a scopo di investimento sono valutate al fair value.

**11.5 Impegni per acquisto di materiali (IAS 16.74.c)**

Voce non applicabile a Banca Mediocredito del Friuli Venezia Giulia.

31 dicembre 2009

## Sezione 12 – Attività immateriali - Voce 120

## 12.1 Attività immateriali: composizione per tipologia di attività

Attività/Valori	31.12.2009		31.12.2008	
	Durata limitata	Durata illimitata	Durata limitata	Durata illimitata
A.1 Avviamento	-	-	-	-
A.2 Altre attività immateriali	355	-	269	-
A.2.1 Attività valutate al costo:	355	-	269	-
a) Attività immateriali generate internamente	-	-	-	-
b) Altre attività	355	-	269	-
A.2.2 Attività valutate al fair value:	-	-	-	-
a) Attività immateriali generate internamente	-	-	-	-
b) Altre attività	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>355</b>	<b>-</b>	<b>269</b>	<b>-</b>

Le attività immateriali sono costituite da licenze d'uso la cui vita utile è pari a cinque anni, ed il cui valore residuo al 31 dicembre ammonta ad Euro 99 migliaia, da licenze d'uso la cui vita utile è pari a tre anni il cui valore residuo al 31 dicembre è pari ad Euro 48 migliaia e da software in corso di realizzazione per un valore pari ad Euro 208 migliaia.

31 dicembre 2009

**12.2 Attività immateriali: variazioni annue**

	Avviamento	Altre attività immateriali: generate internamente		Altre attività immateriali: altre		Totale
		DEF	INDEF	DEF	INDEF	
<b>A. Esistenze iniziali</b>	-	-	-	269	-	269
A.1 Riduzioni di valore totali nette	-	-	-	-	-	-
<b>A.2 Esistenze iniziali nette</b>	-	-	-	269	-	269
<b>B. Aumenti</b>	-	-	-	231	-	231
B.1 Acquisti	-	-	-	231	-	231
B.2 Incrementi di attività immateriali interne	-	-	-	-	-	-
B.3 Riprese di valore	-	-	-	-	-	-
B.4 Variazioni positive di fair value	-	-	-	-	-	-
- a patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
- a conto economico	-	-	-	-	-	-
B.5 Differenze di cambio positive	-	-	-	-	-	-
B.6 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
<b>C. Diminuzioni</b>	-	-	-	-145	-	-145
C.1 Vendite	-	-	-	-	-	-
C.2 Rettifiche di valore	-	-	-	-145	-	-145
- Ammortamenti	-	-	-	-145	-	-145
- Svalutazioni	-	-	-	-	-	-
+ patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
+ conto economico	-	-	-	-	-	-
C.3 Variazioni negative di fair value	-	-	-	-	-	-
- a patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
- a conto economico	-	-	-	-	-	-
C.4 Trasferimenti alle attività non correnti in via di dismissione	-	-	-	-	-	-
C.5 Differenze di cambio negative	-	-	-	-	-	-
C.6 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
<b>D. Rimanenze finali nette</b>	-	-	-	355	-	355
D.1 Rettifiche di valore totali nette	-	-	-	-	-	-
<b>E. Rimanenze finali lorde</b>	-	-	-	355	-	355
F. Valutazioni al costo	-	-	-	-	-	-

**Legenda**

DEF: a durata definita, INDEF: a durata indefinita

**12.3 Altre informazioni**

Voce non applicabile a Banca Mediocredito del Friuli Venezia Giulia.

31 dicembre 2009

## Sezione 13 – Le attività fiscali e le passività fiscali – Voce 130 dell'attivo e Voce 80 del passivo

### 13.1 Attività per imposte anticipate: composizione

Le imposte anticipate, che ammontano ad Euro 6.940 migliaia sono state contabilizzate con riferimento alle differenze temporanee deducibili e sono così composte:

- rettifiche di valore Euro 6.127 migliaia;
- costo ammortizzato su crediti Euro 95 migliaia;
- derivati di copertura Euro 9 migliaia;
- fondi rischi ed oneri a fronte di retribuzioni differite Euro 12 migliaia;
- fair value crediti acquisiti da Friulia-Lis Spa Euro 644 migliaia;
- altre differenze Euro 53 migliaia.

### 13.2 Passività per imposte differite: composizione

Le imposte differite, che ammontano ed Euro 7.565 migliaia sono così composte:

- rivalutazione immobili di proprietà e scorporo terreni Euro 1.211 migliaia;
- rettifiche di valore su crediti Euro 1.354 migliaia;
- riclassificazione fondi del passivo Euro 3.469 migliaia;
- fair value immobili e prestiti obbligazionari acquisiti da Friulia-Lis Spa Euro 1.095 migliaia;
- altre differenze Euro 436 migliaia.

### 13.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

	31.12.2009	31.12.2008
<b>1. Importo iniziale</b>	2.473	1.874
<b>2. Aumenti</b>	4.946	1.719
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	4.946	1.620
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) riprese di valore	-	-
d) altre	4.946	1.620
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti da operazioni di aggregazione aziendale	-	99
<b>3. Diminuzioni</b>	-497	-1.120
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	-497	-1.120
a) rigiri	-497	-1.120
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	-	-
c) mutamento di criteri contabili	-	-
d) altre	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
<b>4. Importo finale</b>	6.922	2.473

31 dicembre 2009

**13.4 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)**

	31.12.2009	31.12.2008
<b>1. Importo iniziale</b>	7.819	6.762
<b>2. Aumenti</b>	-	1.801
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	-	1.215
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	-	1.215
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	586
<b>3. Diminuzioni</b>	-260	-744
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	-260	-744
a) rigiri	-260	-744
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
<b>4. Importo finale</b>	7.559	7.819

**13.5 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)**

	31.12.2009	31.12.2008
<b>1. Importo iniziale</b>	22	22
<b>2. Aumenti</b>	-	-
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	-	-
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	-	-
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
<b>3. Diminuzioni</b>	-3	-
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	-3	-
a) rigiri	-3	-
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	-	-
c) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
d) altre	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
<b>4. Importo finale</b>	19	22



31 dicembre 2009

**13.6 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)**

	<b>31.12.2009</b>	<b>31.12.2008</b>
<b>1. Importo iniziale</b>	34	149
<b>2. Aumenti</b>	-	-
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	-	-
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento dei criteri contabili	-	-
c) altre	-	-
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
<b>3. Diminuzioni</b>	-28	-115
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	-28	-115
a) rigiri	-28	-115
b) dovute al mutamento dei criteri contabili	-	-
c) altre	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
<b>4. Importo finale</b>	6	34

**13.7 Altre informazioni**

Gli acconti Ires ed Irap ammontano ad Euro 7.285 migliaia mentre le passività fiscali correnti si quantificano in Euro 1.605 migliaia.

## Sezione 14 – Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione e passività associate – Voce 140 dell'attivo e voce 90 del passivo

**14.1 Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione: composizione per tipologia di attività****14.2 Altre informazioni****14.3 Informazioni sulle partecipazioni in società sottoposte ad influenza notevole non valutate al patrimonio netto**

Con riferimento ai paragrafi 14.1, 14.2 e 14.3 sopra elencati, si precisa che Banca Mediocredito del Friuli Venezia Giulia, al 31 dicembre 2009 e al 31 dicembre 2008, non presenta attività non correnti o gruppi di attività in via di dismissione.

31 dicembre 2009

## Sezione 15 – Altre attività – Voce 150

### 15.1 Altre attività: composizione

Voci	31.12.2009	31.12.2008
Crediti verso Erario	606	47
Partite illiquide	11	-
Anticipi diversi	660	1.449
Partite varie	537	704
<b>Totale</b>	<b>1.814</b>	<b>2.200</b>

La voce crediti verso l'erario è incrementata rispetto al 31.12.2008 per un credito iva da riportare in compensazione; la voce anticipi diversi è sensibilmente diminuita rispetto allo scorso esercizio quando includeva importi per fatture da ricevere inerenti beni acquistati a ridosso della chiusura dell'esercizio e destinati all'attività di locazione finanziaria.

31 dicembre 2009

**PASSIVO****Sezione 1 – Debiti verso banche – Voce 10***1.1 Debiti verso banche: composizione merceologica*

Tipologia operazioni/Valori	31.12.2009	31.12.2008
<b>1. Debiti verso banche centrali</b>	-	-
<b>2. Debiti verso banche</b>	308.016	226.844
2.1 Conti correnti e depositi liberi	102	47.537
2.2 Depositi vincolati	-	36.371
2.3 Finanziamenti	258.636	81.627
2.3.1 Pronti contro termine passivi	212.063	-
2.3.2 Altri	46.573	81.627
2.4 Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	-	-
2.5 Altri debiti	49.278	61.309
<b>Totale</b>	<b>308.016</b>	<b>226.844</b>
<b>Fair value</b>	<b>308.016</b>	<b>226.844</b>

Si ritiene che il valore di bilancio delle voci sopra indicate sia uguale al fair value in considerazione che le stesse, siano a tasso variabile o a tasso fisso (in percentuale minima sulla composizione totale), sono a condizioni di mercato e prevalentemente a vista.

L'incremento dei debiti verso banche è riconducibile all'accensione di nuova provvista.

*1.2 Dettaglio della voce 10 "Debiti verso banche": debiti subordinati*

Banca Mediocredito del Friuli Venezia Giulia non ha in essere debiti subordinati.

*1.3 Dettaglio della voce 10 "Debiti verso banche": debiti strutturati*

Banca Mediocredito del Friuli Venezia Giulia non ha in essere debiti strutturati.

*1.4 Debiti verso banche oggetto di copertura specifica*

Banca Mediocredito del Friuli Venezia Giulia non ha in essere debiti oggetto di copertura specifica.

*1.5 Debiti per leasing finanziario*

Banca Mediocredito del Friuli Venezia Giulia non ha in essere contratti di leasing finanziario con banche.

31 dicembre 2009

## Sezione 2 – Debiti verso clientela – Voce 20

### 2.1 Debiti verso clientela: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	31.12.2009	31.12.2008
1. Conti correnti e depositi liberi	294.615	269.948
2. Depositi vincolati	23.759	20.308
3. Finanziamenti	60.942	50.813
3.1 Pronti contro termine passivi	-	-
3.2 Altri	60.942	50.813
4. Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	-	-
5. Altri debiti	201.581	184.133
<b>Totale</b>	<b>580.897</b>	<b>525.202</b>
<b>Fair value</b>		

Con riferimento all'indicazione del fair value dei debiti verso la clientela, non essendo possibile ottenere dai sistemi informativi analitica indicazione del "valore di mercato", non è stato possibile determinare un fair value attendibile. Peraltro, tenuto conto che la voce in oggetto è relativa a rapporti regolati, sia per i tassi variabili che per quelli fissi, a condizioni di mercato, da un'analisi effettuata internamente si ritiene che il fair value possa non discostarsi in maniera significativa dai valori di bilancio.

I debiti verso la clientela – altri debiti nel 2009 includono debiti per contributi incassati per conto dei beneficiari e da riversare agli stessi pari ad Euro 4.055 migliaia (Euro 3.716 migliaia al 31.12.2008) classificati lo scorso esercizio ad altre passività.

### 2.2 Dettaglio della voce 20 "Debiti verso clientela": debiti subordinati

Banca Mediocredito del Friuli Venezia Giulia non ha in essere debiti subordinati.

### 2.3 Dettaglio della voce 20 "Debiti verso clientela": debiti strutturati

Banca Mediocredito del Friuli Venezia Giulia non ha in essere debiti strutturati.

### 2.4 Debiti verso clientela oggetto di copertura specifica

Banca Mediocredito del Friuli Venezia Giulia non ha in essere debiti verso la clientela oggetto di copertura specifica.

### 2.5 Debiti per leasing finanziario

Banca Mediocredito del Friuli Venezia Giulia non ha in essere debiti per leasing finanziario.

31 dicembre 2009

## Sezione 3 – Titoli in circolazione – Voce 30

## 3.1 Titoli in circolazione: composizione merceologica

Tipologia titoli/Valori	31.12.2009				31.12.2008			
	Valore di bilancio	Fair value			Valore di bilancio	Fair value		
		Livello 1	Livello 2	Livello 3		Livello 1	Livello 2	Livello 3
<b>A. Titoli</b>	1.346.471	-	1.340.672	-	1.141.111	-	1.140.948	-
1. obbligazioni	1.346.471	-	1.340.672	-	1.141.111	-	1.140.948	-
1.1 strutturate	70.811	-	70.811	-	69.660	-	69.660	-
1.2 altre	1.275.660	-	1.269.861	-	1.071.451	-	1.071.288	-
2. altri titoli	-	-	-	-	-	-	-	-
2.1 strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 altri	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	1.346.471	-	1.340.672	-	1.141.111	-	1.140.948	-

## 3.2 Dettaglio della voce 30 "Titoli in circolazione": titoli subordinati

Voce non applicabile a Banca Mediocredito del Friuli Venezia Giulia.

## 3.3 Titoli in circolazione oggetto di copertura specifica

	31.12.2009	31.12.2008
1. Titoli oggetto di copertura specifica del <i>fair value</i>	766.065	741.242
a) rischio di tasso di interesse	766.065	741.242
b) rischio di cambio	-	-
c) più rischi	-	-
2. Titoli oggetto di copertura specifica dei flussi finanziari	-	15.111
a) rischio di tasso di interesse	-	15.111
b) rischio di cambio	-	-
c) altro	-	-

31 dicembre 2009

## Sezione 4 – Passività finanziarie di negoziazione – Voce 40

## 4.1 Passività finanziarie di negoziazione: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	31.12.2009					31.12.2008				
	VN	FV			FV*	VN	FV			FV*
		L1	L2	L3			L1	L2	L3	
<b>A. Passività per cassa</b>										
1. Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Debiti verso clientela	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3.1 Obbligazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3.1.1 Strutturate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3.1.2 Altre obbligazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Altri titoli	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2.1 Strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2.2 Altri	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale A</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>B. Strumenti derivati</b>										
1. Derivati finanziari	-	-	3.983	-	-	-	-	5.346	-	-
1.1 Di negoziazione	-	-	134	-	-	-	-	324	-	-
1.2 Connessi con la <i>fair value option</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.3 Altri	-	-	3.849	-	-	-	-	5.022	-	-
2. Derivati creditizi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.1 Di negoziazione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Connessi con la <i>fair value option</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.3 Altri	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale B</b>	-	-	3.983	-	-	-	-	5.346	-	-
<b>Totale (A+B)</b>	-	-	3.983	-	-	-	-	5.346	-	-

Legenda

FV = fair value

FV\* = fair value calcolato escludendo le variazioni di valore dovute al cambiamento del merito creditizio dell'emittente rispetto alla data di emissione

VN = valore nominale o nozionale

L1 = Livello 1, L2 = Livello 2, L3 = Livello 3

Nella tabella sono riportati i fair value dei derivati incorporati nelle obbligazioni strutturate che ammontano ad Euro 3.983 migliaia (Euro 5.346 migliaia al 31 dicembre 2008).

## 4.2 Dettaglio della voce 40 "Passività finanziarie di negoziazione": passività subordinate

Banca Mediocredito del Friuli Venezia Giulia non ha in essere passività subordinate classificate nella voce "Passività finanziarie di negoziazione".

## 4.3 Dettaglio della voce 40 "Passività finanziarie di negoziazione": debiti strutturati

Banca Mediocredito del Friuli Venezia Giulia non presenta debiti strutturati classificati nella voce "Passività finanziarie di negoziazione".

## 4.4 Passività finanziarie per cassa (esclusi "scoperti tecnici") di negoziazione: variazioni annue

Voce non applicabile a Banca Mediocredito del Friuli Venezia Giulia.

31 dicembre 2009

## Sezione 5 – Passività finanziarie valutate al fair value – Voce 50

Voce non applicabile a Banca Mediocredito del Friuli Venezia Giulia.

## Sezione 6 – Derivati di copertura – Voce 60

## 6.1. Derivati di copertura: composizione per tipologia di copertura e per livelli gerarchici

	31.12.2009 Fair value			31.12.2009 VN	31.12.2008 Fair value			31.12.2008 VN
	L1	L2	L3		L1	L2	L3	
<b>A) Derivati finanziari</b>	-	3.475	-	303.039	-	7.700	-	379.792
1) Fair value	-	3.475	-	303.039	-	7.700	-	379.792
2) Flussi finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
3) Investimenti esteri	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>B) Derivati creditizi</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
1) Fair value	-	-	-	-	-	-	-	-
2) Flussi finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	-	3.475	-	303.039	-	7.700	-	379.792

Legenda

VN = valore nozionale

L1 = Livello 1, L2 = Livello 2, L3 = livello 3

Nella tabella sono indicati i valori negativi dei derivati di copertura. Le rispettive attività/passività coperte sono indicate nelle specifiche tabelle incluse nell'illustrazione delle singole voci.

## 6.2. Derivati di copertura: composizione per portafogli coperti e per tipologie di copertura

Operazioni/Tipo di copertura	Fair value					Generica	Flussi			
	Specifica						Generica	Specifica	Generica	Investim. esteri
	rischio di tasso	rischio di cambio	rischio di credito	rischio di prezzo	più rischi					
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
2. Crediti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
4. Portafoglio	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
5. Altre operazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
<b>Totale attività</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
1. Passività finanziarie	3.475	-	-	-	-	-	-	-	-	
2. Portafoglio	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
<b>Totale passività</b>	3.475	-	-	-	-	-	-	-	-	
1. Transazioni attese	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
2. Portafoglio di attività e passività finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	

Nella tabella sono indicati i fair value negativi dei derivati di copertura, suddivisi in relazione all'attività o alla passività coperta e alla tipologia di copertura realizzata. Si tratta di contratti derivati di copertura specifica di fair value delle passività emesse.

31 dicembre 2009

## Sezione 7 – Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica – Voce 70

### 7.1 Adeguamento di valore delle passività finanziarie coperte

Voce non applicabile a Banca Mediocredito del Friuli Venezia Giulia.

### 7.2 Passività finanziarie oggetto di copertura generica del rischio di tasso di interesse: composizione

Voce non applicabile a Banca Mediocredito del Friuli Venezia Giulia.

## Sezione 8 – Passività fiscali – Voce 80

Per quanto riguarda le informazioni di questa sezione, si rimanda a quanto esposto nella Sezione 13 dell'Attivo.

## Sezione 9 – Passività associate ad attività in via di dismissione – Voce 90

Si precisa che, al 31 dicembre 2009, Banca Mediocredito del Friuli Venezia Giulia non presenta "Passività associate ad attività in via di dismissione"

## Sezione 10 – Altre passività - Voce 100

### 10.1 Altre passività: composizione

Voci	31.12.2009	31.12.2008
Debiti verso fornitori	2.871	5.481
Importi da riconoscere a terzi	4.495	4.184
Debiti verso Erario	2.266	3.009
Fondo svalutazione crediti di firma	3.825	398
Debiti verso dipendenti	1.575	1.157
Debiti verso enti previdenziali	661	574
Fondo ex art. 21 Statuto	245	495
Partite varie	6.448	6.502
<b>Totale</b>	<b>22.386</b>	<b>21.800</b>

I debiti verso fornitori includono passività riferibili ad operazioni di locazione finanziaria rispettivamente per Euro 332 migliaia inerenti fatture da ricevere e per Euro 1.517 migliaia inerenti fatture ricevute.

Gli importi da riconoscere a terzi sono composti da debiti per depositi cauzionali riferiti ad operazioni di locazione finanziaria per Euro 3.140 migliaia e per Euro 1.304 migliaia da debiti verso Enti pubblici connessi all'attività di agevolazione svolta dalla banca.

I debiti verso l'erario registrano nel 2009 un decremento del debito iva.

Le partite varie nel 2009 non includono debiti per contributi incassati per conto dei beneficiari e da riversare agli stessi pari ad Euro 4.055 migliaia (Euro 3.716 migliaia al 31.12.2008) riclassificati a debiti verso la clientela; includono gli interessi sui contributi attualizzati da riconoscere alle banche convenzionate sulle rate dei finanziamenti perfezionati a tasso agevolato pari ad Euro 4.183 migliaia (Euro 3.729 migliaia al 31.12.2008).

Nel 2008 gli accantonamenti effettuati a fronte delle rettifiche di valore di crediti di firma, pari ad Euro



31 dicembre 2009

398 migliaia, erano stati inclusi tra i fondi per rischi ed oneri.

Sezione 11 – Trattamento di fine rapporto del personale – Voce 110

*11.1 Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue*

	31.12.2009	31.12.2008
<b>A. Esistenze iniziali</b>	1.608	1.499
<b>B. Aumenti</b>	113	353
B.1 Accantonamento dell'esercizio	32	47
B.2 Altre variazioni	81	306
<b>C. Diminuzioni</b>	-180	-244
C.1 Liquidazioni effettuate	-180	-244
C.2 Altre variazioni	-	-
<b>D. Rimanenze finali</b>	1.541	1.608

Il trattamento di fine rapporto del personale è stato considerato un beneficio successivo alla conclusione del rapporto di lavoro ("post employment benefit") in quanto è dovuto solo al momento della cessazione dello stesso.

Le principali ipotesi di base attuariali sono le seguenti.

Tavola di mortalità	ISTAT 2002 per M e per F
Frequenze di invalidità	2 su 100.000
Frequenze di dimissioni	come da studio ANIA
Tasso di attualizzazione medio	2,544%
Tasso di inflazione costante	2,0%
Numero anticipazioni future	1
Probabilità anticipazioni	0,5
Percentuale anticipazione	70%

*11.2 Altre informazioni*

In base alla Legge n. 296 del 27 dicembre 2006 (Legge Finanziaria 2007), le imprese con almeno 50 dipendenti versano mensilmente ed obbligatoriamente, in conformità alla scelta effettuata dal dipendente, le quote di Trattamento di Fine Rapporto (TFR) maturato successivamente al 1° gennaio 2007, ai Fondi di previdenza complementare di cui al D.Lgs. 252/05 ovvero ad un apposito Fondo per l'erogazione ai lavoratori dipendenti del settore privato dei trattamenti di fine rapporto di cui all'art.2120 del Codice Civile (di seguito Fondo di Tesoreria) istituito presso l'INPS.

Alla luce di ciò si hanno le seguenti due situazioni:

- il TFR maturando dal 1° gennaio 2007, per i dipendenti che hanno optato per il Fondo di Tesoreria, e dalla data successiva alla scelta (in ossequio alle disposizioni normative in materia) per quelli che hanno optato per la previdenza complementare, si configura come un piano a contribuzione definita, che non necessita di calcolo attuariale; la stessa impostazione vale anche per il TFR di tutti i dipendenti assunti dopo il 31 dicembre 2006, indipendentemente dalla scelta effettuata in merito alla destinazione del TFR;
- il TFR maturato alle date indicate al punto precedente, permane invece come piano a prestazione definita, ancorché la prestazione sia già completamente maturata.

31 dicembre 2009

## Sezione 12 – Fondi per rischi ed oneri – Voce 120

### 12.1 Fondi per rischi e oneri: composizione

Voci/Valori	31.12.2009	31.12.2008
1. Fondi di quiescenza aziendali	-	-
2. Altri fondi rischi ed oneri	44	289
2.1 controversie legali	-	-
2.2 oneri per il personale	44	289
2.3 altri	-	-
<b>Totale</b>	<b>44</b>	<b>289</b>

Il contenuto della voce 2. Altri fondi rischi ed oneri è illustrato al successivo punto 12.4.

### 12.2 Fondi per rischi e oneri: variazioni annue

	Fondi di quiescenza	Altri fondi	Totale
<b>A. Esistenze iniziali</b>	-	289	289
<b>B. Aumenti</b>	-	44	44
B.1 Accantonamento dell'esercizio	-	44	44
B.2 Variazioni dovute al passare del tempo	-	-	-
B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	-	-
B.4 Altre variazioni	-	-	-
<b>C. Diminuzioni</b>	-	-289	-289
C.1 Utilizzo nell'esercizio	-	-289	-289
C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	-	-
C.3 Altre variazioni	-	-	-
<b>D. Rimanenze finali</b>	-	44	44

### 12.3 Fondi di quiescenza aziendali a prestazione definita

Voce non applicabile a Banca Mediocredito del Friuli Venezia Giulia.

### 12.4 Fondi per rischi ed oneri - altri fondi

I fondi per rischi ed oneri – altri fondi comprendono Euro 44 migliaia per accantonamenti riferiti a premi per il personale dipendente che verranno corrisposti nel 2010 e la cui misura è stimata sulla base delle migliori informazioni disponibili. Nel 2008 includevano Euro 398 migliaia riferiti ad una svalutazione effettuata su un credito di firma ora classificata tra le altre passività.

31 dicembre 2009

## Sezione 13 – Azioni rimborsabili – Voce 140

Voce non applicabile a Banca Mediocredito del Friuli Venezia Giulia.

## Sezione 14 – Patrimonio dell'impresa – Voci 130, 150, 160, 170, 180, 190 e 200

### 14.1 "Capitale" e "Azioni proprie": composizione

	<b>31.12.2009</b>	<b>31.12.2008</b>
1. Capitale	69.002	69.002
2. Sovrapprezzi di emissione	39.687	39.687
3. Riserve	81.963	76.463
4. (Azioni proprie)	-	-
5. Riserve da valutazione	3.760	3.825
6. Strumenti di capitale	-	-
7. Utile (Perdita) d'esercizio	1.013	11.415
<b>Totale</b>	<b>195.425</b>	<b>200.392</b>

31 dicembre 2009

**14.2 Capitale - Numero azioni: variazioni annue**

Voci/Tipologie	Ordinarie	Altre
<b>A. Azioni esistenti all'inizio dell'esercizio</b>	69.002.480	-
- interamente liberate	69.002.480	-
- non interamente liberate	-	-
A.1 Azioni proprie (-)	-	-
<b>A.2 Azioni in circolazione: esistenze iniziali</b>	69.002.480	-
<b>B. Aumenti</b>	-	-
B.1 Nuove emissioni	-	-
- a pagamento:	-	-
- operazioni di aggregazioni di imprese	-	-
- conversione di obbligazioni	-	-
- esercizio di warrant	-	-
- altre	-	-
- a titolo gratuito:	-	-
- a favore dei dipendenti	-	-
- a favore degli amministratori	-	-
- altre	-	-
B.2 Vendita di azioni proprie	-	-
B.3 Altre variazioni	-	-
<b>C. Diminuzioni</b>	-	-
C.1 Annullamento	-	-
C.2 Acquisto di azioni proprie	-	-
C.3 Operazioni di cessione di imprese	-	-
C.4 Altre variazioni	-	-
<b>D. Azioni in circolazione: rimanenze finali</b>	69.002.480	-
D.1 Azioni proprie (+)	-	-
D.2 Azioni esistenti alla fine dell'esercizio	69.002.480	-
- interamente liberate	69.002.480	-
- non interamente liberate	-	-

**14.3 Capitale: altre informazioni**

Al 31 dicembre 2009, il capitale sociale della Banca è pari ad Euro 69.002 migliaia, suddiviso in n. 69.002.480 azioni ordinarie, del valore nominale di 1,00 euro ciascuna.

In base allo Statuto della Banca, aggiornato al 30 giugno 2009, ogni azione ordinaria attribuisce il diritto ad un voto nell'Assemblea.

Al 31 dicembre 2009, non esistono azioni proprie della Banca detenute dalla stessa. Alla data del presente documento il capitale risulta interamente versato e liberato.

La Banca non ha posto in essere piani di assegnazione di azioni ai dipendenti ("Stock option").

**14.4 Riserve di utili: altre informazioni**

Le riserve ammontano ad Euro 125.410 migliaia ed includono: la riserva legale, la riserva statutaria e le altre riserve.

La riserva legale, costituita a norma di legge, deve essere almeno pari ad un quinto del capitale sociale;

31 dicembre 2009

essa è stata costituita in passato tramite accantonamenti degli utili netti annuali per almeno un ventesimo degli stessi. Nel caso in cui la riserva dovesse diminuire, occorre reintegrarla tramite l'obbligo di destinarvi un ventesimo dell'utile.

La riserva statutaria o straordinaria è costituita in base allo statuto dalla destinazione della quota di utile per una percentuale almeno pari al 10%.

Le riserve da valutazione ammontano ad Euro 3.760 migliaia ed includono le riserve da valutazione delle coperture di flussi finanziari nonché le riserve derivanti da leggi speciali di rivalutazione.

Si rimanda alla Parte F – Informazioni sul capitale per l'indicazione dettagliata della origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi delle singole riserve.

#### 14.5 Strumenti di capitale: composizione e variazione annue

Al 31 dicembre 2009 non vi sono in essere strumenti di capitale.

#### 14.6 Altre informazioni

Riserve da valutazione: composizione	31.12.2009	31.12.2008
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-
2. Attività materiali	-	-
3. Attività immateriali	-	-
4. Copertura di investimenti esteri	-	-
5. Copertura dei flussi finanziari	-192	-128
6. Differenze di cambio	-	-
7. Attività non correnti in via di dismissione	-	-
8. Leggi speciali di rivalutazione	3.952	3.952
<b>Totale</b>	<b>3.760</b>	<b>3.824</b>

Riserve da valutazione: variazioni annue	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Attività materiali	Attività immat.	Copertura di investim. esteri	Copertura dei flussi finanziari	Differenze di cambio	Attività non correnti in via di dismiss.	Leggi speciali di rivalutaz.
<b>A. Esistenze iniziali</b>	-	-	-	-	-128	-	-	3.952
<b>B. Aumenti</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
B.1 incrementi di <i>fair value</i>	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>C. Diminuzioni</b>	-	-	-	-	-64	-	-	-
C.1 Riduzioni di <i>fair value</i>	-	-	-	-	-64	-	-	-
C.2 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>D. Rimanenze finali</b>	-	-	-	-	-192	-	-	3.952

31 dicembre 2009

*14.9 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione*

Le attività finanziarie disponibili per la vendita iscritte nell'attivo non hanno comportato la rilevazione di variazioni di valore da rilevarsi nelle riserve da valutazione.

*14.10 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue*

Le attività finanziarie disponibili per la vendita iscritte nell'attivo non hanno comportato la rilevazione di variazioni di valore da rilevarsi nelle riserve da valutazione.

31 dicembre 2009

## Altre informazioni

### 1. Garanzie rilasciate e impegni

Operazioni	31.12.2009	31.12.2008
1) Garanzie rilasciate di natura finanziaria	74.047	98.263
a) Banche	1.833	1.833
b) Clientela	72.214	96.430
2) Garanzie rilasciate di natura commerciale	-	-
a) Banche	-	-
b) Clientela	-	-
3) Impegni irrevocabili a erogare fondi	98.157	155.666
a) Banche	-	-
i) a utilizzo certo	-	-
ii) a utilizzo incerto	-	-
b) Clientela	98.157	155.666
- a utilizzo certo	66.521	77.804
- a utilizzo incerto	31.636	77.862
4) Impegni sottostanti ai derivati su crediti: vendite di protezione	-	-
5) Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi	-	-
6) Altri impegni	-	-
<b>Totale</b>	<b>172.204</b>	<b>253.929</b>

### 2. Attività costituite a garanzia di proprie passività e impegni

Portafogli	31.12.2009	31.12.2008
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-
2. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	-
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-
5. Crediti verso banche	-	-
6. Crediti verso clientela	46.290	51.318
7. Attività materiali	-	-

L'importo iscritto è riferibile all'impegno contratto dalla banca a garanzia di un prestito globale per le piccole e medie imprese concesso dalla Banca Europea per gli Investimenti.

### 3. Informazioni sul leasing operativo

Banca Mediocredito del Friuli Venezia Giulia non ha in essere operazioni di leasing operativo.

31 dicembre 2009

**4. Gestione e intermediazione per conto terzi**

Tipologia servizi	31.12.2009
<b>1. Esecuzione di ordini per conto della clientela</b>	
a) Acquisti	-
1. regolati	-
2. non regolati	-
b) Vendite	-
1. regolate	-
2. non regolate	-
<b>2. Gestioni di portafogli</b>	
a) individuali	-
b) collettive	-
<b>3. Custodia e amministrazioni di titoli</b>	
a) titoli di terzi in deposito: connessi con lo svolgimento di banca depositaria (escluse le gestioni di portafogli)	76.830
1. titoli emessi dalla banca che redige il bilancio	69.759
2. altri titoli	7.071
b) altri titoli di terzi in deposito (escluse gestioni di portafogli): altri	-
1. titoli emessi dalla banca che redige il bilancio	-
2. altri titoli	-
c) titoli di terzi depositati presso terzi	37.347
d) titoli di proprietà depositati presso terzi	340.373
<b>4. Altre operazioni</b>	-



31 dicembre 2009

**Parte C – INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO****Sezione 1 – Gli interessi - Voci 10 e 20***1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione*

Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	2009	2008
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-	-
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	222	-	-	222	-
4. Crediti verso banche	5.550	2.724	-	8.274	3.323
5. Crediti verso clientela	-	64.921	-	64.921	95.353
6. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	-
7. Derivati di copertura	-	-	3.427	3.427	-
8. Attività finanziarie cedute non cancellate	-	-	-	-	-
9. Altre attività	-	-	-	-	91
<b>Totale</b>	<b>5.772</b>	<b>67.645</b>	<b>3.427</b>	<b>76.844</b>	<b>98.767</b>

*1.2. Interessi attivi e proventi assimilati: differenziali relativi alle operazioni di copertura*

	2009	2008
A. Differenziali positivi relativi a operazioni di copertura	6.010	-
B. Differenziali negativi relativi a operazioni di copertura	2.583	-
<b>C. Saldo (A-B)</b>	<b>3.427</b>	<b>-</b>

*1.3 Interessi attivi e proventi assimilati: altre informazioni**1.3.1 Interessi attivi su attività finanziarie in valuta*

La voce interessi attivi relativi ad attività finanziarie in valuta ed inclusi nella voce crediti verso clientela ammontano, al 31 dicembre 2009, ad Euro 7 migliaia (31.12.2008 Euro 29 migliaia).

*1.3.2 Interessi attivi su operazioni di leasing finanziario*

Gli interessi attivi su operazioni di leasing finanziario ammontano ad Euro 19.002 migliaia (31.12.2008 Euro 27.206 migliaia).

31 dicembre 2009

**1.4 Interessi passivi e oneri assimilati: composizione**

Voci/Forme tecniche	Debiti	Titoli	Altre operazioni	2009	2008
1. Debiti verso banche centrali	-	-	-	-	-
2. Debiti verso banche	4.078	-	-	4.078	6.359
3. Debiti verso clientela	8.958	-	-	8.958	10.790
4. Titoli in circolazione	-	35.251	-	35.251	42.789
5. Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-	-
6. Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	-	-	-	-
7. Altre passività e fondi	-	-	-	-	-
8. Derivati di copertura	-	-	-	-	11.321
<b>Totale</b>	<b>13.036</b>	<b>35.251</b>	<b>-</b>	<b>48.287</b>	<b>71.259</b>

**1.5 Interessi passivi e oneri assimilati: differenziali relativi alle operazioni di copertura**

	2009	2008
A. Differenziali positivi relativi a operazioni di copertura	-	191
B. Differenziali negativi relativi a operazioni di copertura	-	11.512
<b>C. Saldo (A-B)</b>	<b>-</b>	<b>11.321</b>

**1.6 Interessi passivi e oneri assimilati: altre informazioni****1.6.1 Interessi passivi su passività in valuta**

Tra gli interessi passivi e oneri assimilati sono stati contabilizzati Euro 3 migliaia relativi a passività finanziarie in valuta (31.12.2008 Euro 22 migliaia).

**1.6.2 Interessi passivi su passività per operazioni di leasing finanziario**

Non si rilevano interessi passivi su operazioni di leasing finanziario.

31 dicembre 2009

## Sezione 2 – Le commissioni - Voci 40 e 50

### 2.1 Commissioni attive: composizione

Tipologia servizi/Valore	2009	2008
a) garanzie rilasciate	432	428
b) derivati su crediti	-	-
c) servizi di gestione, intermediazione e consulenza:	-	-
1. negoziazione di strumenti finanziari	-	-
2. negoziazione di valute	-	-
3. gestioni patrimoniali	-	-
3.1. individuali	-	-
3.2. collettive	-	-
4. custodia e amministrazione di titoli	-	-
5. banca depositaria	-	-
6. collocamento di titoli	-	-
7. attività di ricezione e trasmissione di ordini	-	-
8. attività di consulenza	-	-
8.1. in materia di investimenti	-	-
8.2. in materia di struttura finanziaria	-	-
9. distribuzione di servizi di terzi	-	-
9.1. gestioni patrimoniali	-	-
9.1.1. individuali	-	-
9.1.2. collettive	-	-
9.2. prodotti assicurativi	-	-
9.3. altri prodotti	-	-
d) servizi di incasso e pagamento	-	-
e) servizi di <i>servicing</i> per operazioni di cartolarizzazione	-	-
f) servizi per operazioni di factoring	-	-
g) esercizio di esattorie e ricevitorie	-	-
h) attività di gestione di sistemi multilaterali di negoziazione	-	-
i) tenuta e gestione dei conti correnti	-	-
j) altri servizi	8.722	8.911
<b>Totale</b>	<b>9.154</b>	<b>9.339</b>

La voce altri servizi include principalmente le commissioni percepite per servizi forniti alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia in relazione alle attività di gestione di fondi rotativi pari ad Euro 4.779 migliaia.

31 dicembre 2009

**2.2 Commissioni attive: canali distributivi dei prodotti e servizi**

Canali/Valori	2009	2008
<b>A) presso propri sportelli</b>	9.154	9.339
1. gestioni di portafogli	-	-
2. collocamento di titoli	-	-
3. servizi e prodotti di terzi	9.154	9.339
<b>B) offerta fuori sede</b>	-	-
1. gestioni di portafogli	-	-
2. collocamento di titoli	-	-
3. servizi e prodotti di terzi	-	-
<b>C) altri canali distributivi</b>	-	-
1. gestioni di portafogli	-	-
2. collocamento di titoli	-	-
3. servizi e prodotti di terzi	-	-

**2.3 Commissioni passive: composizione**

Canali/Valori	2009	2008
a) garanzie ricevute	31	17
b) derivati su crediti	-	-
c) servizi di gestione e intermediazione:	335	187
1. negoziazione di strumenti finanziari	-	-
2. negoziazione di valute	-	-
3. gestioni di portafogli:	-	-
3.1 proprie	-	-
3.2 delegate da terzi	-	-
4. custodia e amministrazione di titoli	-	-
5. collocamento di strumenti finanziari	335	187
6. offerta fuori sede di strumenti finanziari, prodotti e servizi	-	-
d) servizi di incasso e pagamento	23	21
e) altri servizi	108	154
<b>Totale</b>	<b>497</b>	<b>379</b>

31 dicembre 2009

## Sezione 3 – Dividendi e proventi simili - Voce 70

## 3.1 Dividendi e proventi simili: composizione

Voci/Proventi	2009		2008	
	Dividendi	Proventi da quote di O.I.C.R.	Dividendi	Proventi da quote di O.I.C.R.
A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-
B. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	31	-
C. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-
D. Partecipazioni	-	-	-	-
<b>Totale</b>	-	-	31	-

## Sezione 4 – Il risultato netto dell'attività di negoziazione - Voce 80

## 4.1 Risultato netto dell'attività di negoziazione: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Plusvalenze	Utili da negoziazione	Minusvalenze	Perdite da negoziazione	Risultato netto
<b>1. Attività finanziarie di negoziazione</b>	-	-	-	-	-
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-
1.2 Titoli di capitale	-	-	-	-	-
1.3 Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-	-
1.4 Finanziamenti	-	-	-	-	-
1.5 Altre	-	-	-	-	-
<b>2. Passività finanziarie di negoziazione</b>	-	-	-	-	-
2.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-
2.2 Debiti	-	-	-	-	-
2.3 Altre	-	-	-	-	-
<b>3. Attività e passività finanziarie: differenze di cambio</b>	760	-	-778	-	-18
<b>4. Strumenti derivati</b>	890	2	-655	-2	235
4.1 Derivati finanziari:	890	2	-655	-2	235
- su titoli di debito e tassi di interesse	111	-	-111	-	-
- su titoli di capitale e indici azionari	-	-	-	-	-
- su valute e oro	779	2	-544	-2	235
- altri	-	-	-	-	-
4.2 Derivati su crediti	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	1.650	2	-1.433	-2	217

31 dicembre 2009

## Sezione 5 – Il risultato netto dell'attività di copertura - Voce 90

## 5.1 Risultato netto dell'attività di copertura: composizione

	2009	2008
<b>A. Proventi relativi a:</b>		
A.1 Derivati di copertura del <i>fair value</i>	13.670	27.552
A.2 Attività finanziarie coperte ( <i>fair value</i> )	-	-
A.3 Passività finanziarie coperte ( <i>fair value</i> )	1.829	-
A.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari	-	-
A.5 Attività e passività in valuta	-	-
<b>Totale proventi dell'attività di copertura (A)</b>	<b>15.499</b>	<b>27.552</b>
<b>B. Oneri relativi a:</b>		
B.1 Derivati di copertura del <i>fair value</i>	-1.644	-13
B.2 Attività finanziarie coperte ( <i>fair value</i> )	-	-
B.3 Passività finanziarie coperte ( <i>fair value</i> )	-12.620	-28.778
B.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari	-	-
B.5 Attività e passività in valuta	-	-
<b>Totale oneri dell'attività di copertura (B)</b>	<b>-14.264</b>	<b>-28.791</b>
<b>C. Risultato netto dell'attività di copertura (A-B)</b>	<b>1.235</b>	<b>-1.239</b>

Il risultato netto dell'attività di copertura comprende lo sbilancio delle valutazioni dei prestiti obbligazionari oggetto di copertura specifica e dei relativi derivati di copertura.

## Sezione 6 – Utili (Perdite) da cessione/riacquisto - Voce 100

## 6.1 Utili (Perdite) da cessione/riacquisto: composizione

	2009			2008		
	Utili	Perdite	Risultato netto	Utili	Perdite	Risultato netto
<b>Attività finanziarie</b>						
1. Crediti verso banche	-	-	-	-	-	-
2. Crediti verso clientela	-	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	42	-	42
3.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-
3.2 Titoli di capitale	-	-	-	42	-	42
3.3 Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-	-	-
3.4 Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-	-
<b>Totale attività</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>42</b>	<b>-</b>	<b>42</b>
<b>Passività finanziarie</b>						
1. Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-
2. Debiti verso clientela	-	-	-	-	-	-
3. Titoli in circolazione	-	-	-	-	-	-
<b>Totale passività</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

31 dicembre 2009

## Sezione 7 – Il risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al *fair value* – Voce 110

Voce non applicabile a Banca Mediocredito del Friuli Venezia Giulia.

## Sezione 8 – Le rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento - Voce 130

### 8.1 Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore			Riprese di valore				2009	2008
	Specifiche		di portafoglio	Specifiche		Di portafoglio			
	cancellazioni	altre		da Interessi	altre riprese	da Interessi	altre riprese		
A. Crediti verso banche	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Crediti verso clientela	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Finanziamenti	-122	-18.872	-3.093	1.218	1.975	-	403	-18.491	-8.394
- Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>C. Totale</b>	<b>-122</b>	<b>-18.872</b>	<b>-3.093</b>	<b>1.218</b>	<b>1.975</b>	<b>-</b>	<b>403</b>	<b>-18.491</b>	<b>-8.394</b>

### 8.2 Rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore		Riprese di valore			2009	2008
	Specifiche		Specifiche				
	cancellazioni	altre	da interessi	altre riprese	altre riprese		
A. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-
B. Titoli di capitale	-	-	-	-	-	-	-202
C. Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-	-	-	-
D. Finanziamenti a banche	-	-	-	-	-	-	-
E. Finanziamenti a clientela	-	-	-	-	-	-	-
<b>F. Totale</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-202</b>

### 8.3 Rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie detenute sino alla scadenza: composizione

Si precisa che al 31 dicembre 2009 Banca Mediocredito del Friuli Venezia Giulia non ha rilevato rettifiche o riprese di valore sul portafoglio attività finanziarie detenute sino alla scadenza.

31 dicembre 2009

## 8.4 Rettifiche di valore nette per deterioramento di altre operazioni finanziarie: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore			Riprese di valore				2009	2008
	Specifiche		di portafoglio	Specifiche		Di portafoglio			
	cancellazioni	altre		da Interessi	altre riprese	da Interessi	altre riprese		
A. Garanzie rilasciate	-	-3.500	-	-	72	-	-	-3.428	-57
B. Derivati su crediti	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C. Impegni ad erogare fondi	-	-	-	-	-	-	-	-	-
D. Altre operazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>E. Totale</b>	-	-3.500	-	-	72	-	-	-3.428	-57

## Sezione 9 - Le spese amministrative – Voce 150

## 9.1 Spese per il personale: composizione

Tipologia di spese/Valori	2009	2008
1) Personale dipendente	7.025	6.860
a) salari e stipendi	4.860	4.877
b) oneri sociali	23	22
c) indennità di fine rapporto	281	248
d) spese previdenziali	1.425	1.319
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	36	50
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:	-	-
- a contribuzione definita	-	-
- a benefici definiti	-	-
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:	192	165
- a contribuzione definita	192	165
- a benefici definiti	-	-
h) costi derivanti da accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali	-	-
i) altri benefici a favore dei dipendenti	208	179
2) Altro personale in attività	261	243
3) Amministratori e sindaci	513	471
4) Personale collocato a riposo	-	-
5) Recupero di spese per dipendenti distaccati presso altre aziende	-	-
6) Rimborsi di spese per dipendenti di terzi distaccati presso la società	-	-
<b>Totale</b>	<b>7.799</b>	<b>7.574</b>

L'importo dell'accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale determinato in base all'art. 2120 del c.c. ammonta a Euro 117 migliaia.



31 dicembre 2009

Di seguito si riporta un dettaglio degli effetti attuariali e finanziari relativi al trattamento di fine rapporto:

TFR - IAS	2009	2008
DBO	1.541	1.608
Service Cost	-	-
Interest Cost	15	37

### 9.2 Numero medio dei dipendenti per categoria

	2009	2008
Personale dipendente		
a) dirigenti	3	2
b) totale quadri direttivi	37	35
di cui di 3° e 4° livello	21	19
c) restante personale dipendente	46	46
Altro personale	-	-
<b>Totale</b>	<b>86</b>	<b>83</b>

### 9.3 Fondi di quiescenza aziendali a prestazione definita: totale costi

Voce non applicabile a Banca Mediocredito del Friuli Venezia Giulia.

### 9.4 Altri benefici a favore di dipendenti

Gli altri benefici a favore di dipendenti, pari al 31 dicembre 2009 ad Euro 208 migliaia, includono, tra l'altro, le spese relative a polizze in favore dei dipendenti (Euro 88 migliaia), spese per buoni pasto (Euro 75 migliaia) e da altri benefici minori (Euro 45 migliaia).

Di seguito si riporta un dettaglio degli effetti attuariali e finanziari relativi al Premio di anzianità:

PREMIO ANZIANITA' - IAS	2009	2008
DBO	106	111
Service Cost	7	7
Interest Cost	1	2

31 dicembre 2009

**9.5 Altre spese amministrative: composizione**

Tipologia di spesa/valori	2009	2008
spese informatiche	163	104
manutenzioni e riparazioni informatiche	208	207
spese per immobili/mobili:	324	310
- fitti e canoni passivi	168	164
- altre spese	156	146
spese per acquisto di servizi professionali	1.480	1.227
premi assicurativi	243	255
spese pubblicitarie	48	98
imposte indirette e tasse	1.584	1.657
spese per acquisto di beni e di servizi non professionali:	633	670
- cancelleria e stampati	48	50
- poste telegrafiche	194	217
- pulizia uffici	75	65
- energia elettrica, gas e acqua	75	72
- automezzi	64	50
- varie di consumo	36	35
- utilizzo banche dati	129	154
- altre	12	27
altre spese:	643	730
- spese di rappresentanza	49	56
- contributi associativi e diversi	64	64
- riviste e corsi di aggiornamento	115	138
- contributo circolo dipendenti	30	30
- spese diverse	385	442
<b>Totale</b>	<b>5.326</b>	<b>5.258</b>

**Sezione 10 - Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri – Voce 160****10.1 Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri: composizione**

Si precisa che al 31 dicembre 2009 Banca Mediocredito del Friuli Venezia Giulia non ha rilevato accantonamenti ai fondi per rischi ed oneri.

31 dicembre 2009

## Sezione 11 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali – Voce 170

### 11.1 Rettifiche di valore nette su attività materiali: composizione

Attività/Componente reddituale	Ammortamenti	Rettifiche di valore per deterioramento	Riprese di valore	Risultato netto
A. Attività materiali				
A.1 Di proprietà	421	1.165	-	1.586
- Ad uso funzionale	421	-	-	421
- Per investimento	-	1.165	-	1.165
A.2 Acquisite in leasing finanziario	-	-	-	-
- Ad uso funzionale	-	-	-	-
- Per investimento	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>421</b>	<b>1.165</b>	<b>-</b>	<b>1.586</b>

Per quanto concerne le Modalità di determinazione delle perdite di valore si rimanda a quanto già esposto nella Parte A – Politiche contabili.

Le quote di ammortamento delle attività materiali di proprietà ad uso funzionale sono state calcolate sulla base di aliquote ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzo delle stesse ed in particolare:

- o edifici 3,00%
- o impianti e mezzi di sollevamento 7,50%
- o impianti di allarme, di ripresa fotografica, cinematografica e televisiva 30,00%
- o mobili e macchine ordinarie d'ufficio 12,00%
- o macchine d'ufficio elettromeccaniche ed elettroniche 20,00%
- o automezzi 25,00%

31 dicembre 2009

## Sezione 12 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali – Voce 180

### 12.1 Rettifiche di valore nette su attività immateriali: composizione

Attività/Componenti reddituali	Ammortamenti	Rettifiche di valore per deterioramento	Riprese di valore	Risultato netto
A. Attività immateriali				
A.1 Di proprietà	145	-	-	145
- generate internamente dall'azienda	-	-	-	-
- altre	145	-	-	145
A.2 Acquisite in leasing finanziario	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>145</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>145</b>

## Sezione 13 – Gli altri oneri e proventi di gestione - Voce 190

### 13.1 Altri oneri di gestione: composizione

Tipologia di spesa/Valori	2009	2008
Sopravvenienze passive	783	463
Oneri per controversie e stanziamenti per transazioni con la clientela	-	-
Furti e rapine	-	-
Oneri di integrazione e riorganizzazione	-	-
Ammortamento delle spese per migliorie su beni di terzi	-	-
Altri oneri	571	111
<b>Totale</b>	<b>1.354</b>	<b>574</b>

### 13.2 Altri proventi di gestione: composizione

Componenti reddituali/Valori	2009	2008
Recupero spese diverse	489	833
Recupero imposte e tasse	1.446	1.563
Altri proventi	1.771	3.053
<b>Totale</b>	<b>3.706</b>	<b>5.449</b>

Gli altri oneri includono la minusvalenza rilevata a conto economico originata dalla liquidazione dell'interessenza in Evoluzione 94 Spa in liquidazione pari ad Euro 517 migliaia.

31 dicembre 2009

## Sezione 14 – Utili (Perdite) delle partecipazioni – Voce 210

### *14.1 Utili (Perdite) delle partecipazioni: composizione*

Voce non applicabile a Banca Mediocredito del Friuli Venezia Giulia.

## Sezione 15 – Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali – Voce 220

Voce non applicabile a Banca Mediocredito del Friuli Venezia Giulia.

## Sezione 16 – Rettifiche di valore dell'avviamento - Voce 230

### *16.1 Rettifiche di valore dell'avviamento: composizione*

Banca Mediocredito del Friuli Venezia Giulia non presenta avviamenti iscritti tra le attività.

## Sezione 17 – Utili (Perdite) da cessione di investimenti - Voce 240

### *17.1 Utili (Perdite) da cessione di investimenti: composizione*

Voce non applicabile a Banca Mediocredito del Friuli Venezia Giulia.

31 dicembre 2009

## Sezione 18 – Le imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente – Voce 260

### 18.1 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione

Componenti reddituali/Valori	2009	2008
1. Imposte correnti (-)	-7.938	-7.329
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)	-	-
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)	-	-
4. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	4.449	-408
5. Variazione delle imposte differite (+/-)	259	744
6. Imposte di competenza dell'esercizio (-) (-1+/-2+3+/-4+/-5)	-3.230	-6.993

### 18.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

	2009
Utile della operatività corrente al lordo delle imposte	4.243
Utile dei gruppi di attività in via di dismissione (al lordo delle imposte)	-
<b>Utile imponibile teorico</b>	<b>4.243</b>

	2009
Imposte sul reddito - Onere fiscale teorico	1.167
- effetto di proventi esenti o già sottoposti a tassazione	-388
- effetto di oneri interamente o parzialmente non deducibili	5.827
- effetto imposte anticipate/differite	-4.680
Imposte sul reddito - Onere fiscale effettivo	1.926
IRAP - Onere fiscale teorico	165
- effetto di proventi/oneri che non concorrono alla base imponibile	1.167
- effetto di altre variazioni	-
- effetto imposte anticipate/differite	-28
IRAP - Onere fiscale effettivo	1.304
Altre imposte	-
<b>Onere fiscale effettivo di bilancio</b>	<b>3.230</b>

31 dicembre 2009

## Sezione 19 – Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte – Voce 280

### 19.1 Utili (Perdite) dei gruppi di attività/passività in via di dismissione al netto delle imposte: composizione

Voce non applicabile a Banca Mediocredito del Friuli Venezia Giulia.

### 19.2 Dettaglio delle imposte su reddito relative ai gruppi di attività/passività in via di dismissione

Voce non applicabile a Banca Mediocredito del Friuli Venezia Giulia.

## Sezione 20 - Altre informazioni

Non si segnalano ulteriori informazioni oltre a quelle già fornite nelle precedenti sezioni.

## Sezione 21 – Utile per azione

	2009
Utile netto dell'esercizio	0,0147
meno:	
quota di utile destinata a Riserva ordinaria	0,0097
quota di utile destinata a Riserva straordinaria	0,0050
quota di utile attribuita al Fondo speciale a disposizione del Consiglio di Amministrazione	0,0000
<b>Utile netto attribuibile alle azioni ordinarie</b>	<b>0,0000</b>

Non essendoci strumenti convertibili in azioni ovvero warrant od opzioni che consentano la conversione di strumenti in azioni od altre condizioni che comportino l'emissione di azioni ordinarie, non è stato calcolato l'utile per azione diluito.

31 dicembre 2009

**Parte D – REDDITIVITA' COMPLESSIVA**

## PROSPETTO ANALITICO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA

Voci	Importo Lordo	Imposta sul reddito	Importo netto
10. <b>Utile d'esercizio</b>			<b>1.012.876</b>
<b>Altre componenti reddituali</b>			
20. Attività finanziarie disponibili per la vendita:			
a) variazioni di fair value			
b) rigiro a conto economico			
- rettifiche da deterioramento			
- utili/perdite da realizzo			
c) altre variazioni			
30. Attività materiali			
40. Attività immateriali			
50. Copertura di investimenti esteri:			
a) variazioni di fair value			
b) rigiro a conto economico			
c) altre variazioni			
60. Copertura dei flussi finanziari:			
a) variazioni di fair value	-3.437	-821	-2.616
b) rigiro a conto economico			
c) altre variazioni			
70. Differenze di cambio:			
a) variazioni di fair value			
b) rigiro a conto economico			
c) altre variazioni			
80. Attività non correnti in via di dismissione:			
a) variazioni di fair value			
b) rigiro a conto economico			
c) altre variazioni			
90. Utili (Perdite) attuariali su piani a benefici definiti	-85.859	-23.611	-62.248
100. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto			
a) variazioni di fair value			
b) rigiro a conto economico			
- rettifiche da deterioramento			
- utili/perdite da realizzo			
c) altre variazioni			
<b>110. Totale altre componenti reddituali</b>	<b>-89.296</b>	<b>-24.432</b>	<b>-64.864</b>
<b>120. Redditività complessiva (Voce 10 + 110)</b>			<b>948.012</b>

La voce copertura dei flussi finanziari include le variazioni della riserva riferibili per Euro -71 migliaia alle valutazioni attuariali relative al Trattamento di fine rapporto, per Euro 9 migliaia alle valutazioni attuariali relative al Premio di anzianità e per Euro -3 migliaia riferibili all'effetto su un Cash Flow Edge.



## **Parte E – INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA**

Nella presente parte della Nota integrativa vengono fornite le informazioni di natura qualitativa e quantitativa sui rischi riferite a Banca Mediocredito del Friuli Venezia Giulia. Le informazioni riguardanti la composizione del patrimonio di vigilanza e l'adeguatezza patrimoniale, ai sensi del Titolo IV – Capitolo I della Circolare n. 263 del 27 dicembre 2006, sono pubblicate attraverso il sito internet della banca: <http://www.mediocredito.fvg.it>.

### **SEZIONE 1 – RISCHIO DI CREDITO**

#### **INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA**

##### **1. Aspetti generali**

Le politiche di gestione del rischio di credito della Banca si fondano sui seguenti principi generali:

- il mantenimento di un solido processo di valutazione, gestione e monitoraggio del credito;
- un adeguato processo di misurazione e monitoraggio del rischio;
- un controllo permanente sulla qualità del portafoglio crediti;
- una gestione attiva del pre-contenzioso e del contenzioso.

In considerazione degli obiettivi strategici, dell'operatività che contraddistingue la Banca e dei principi sopraesposti, la strategia generale di gestione del rischio di credito è caratterizzata da una moderata propensione al rischio che trova espressione attraverso:

- una attenta valutazione del merito creditizio dei richiedenti fido;
- una attenta valutazione delle finalità degli affidamenti richiesti;
- una sufficiente diversificazione del credito nei diversi settori economici;
- una limitata concentrazione del credito per controparte;
- una adeguata copertura cauzionale del credito concesso;
- uno sviluppo del business in aree territoriali di prossimità;
- il mantenimento di una specializzazione operativa nel credito di medio e lungo termine e nel leasing.

Il Piano industriale 2010-2012 ha confermato per la Banca gli ambiti tradizionali di attività, che comprendono:

- finanziamenti e sconto effetti ordinari con durata a medio e lungo termine;
- finanziamenti ordinari con durata a breve termine;
- finanziamenti agevolati con durata a medio e lungo termine;
- sconto effetti agevolati;
- leasing finanziario mobiliare ed immobiliare;
- finanziamenti con fondi di terzi.

## **2. Politiche di gestione del rischio di credito**

### **2.1 Aspetti organizzativi**

La gestione del rischio di credito è basata su una struttura organizzativa costituita da un insieme di Organi, Unità organizzative aziendali e funzioni: la gestione del rischio, infatti, è parte integrante del generale processo di gestione dell'operatività. La Banca, pertanto, articola il processo di governo del rischio attribuendo i ruoli e le responsabilità a ciascun entità coinvolta nel sistema di risk governance.

Gli Organi e le Unità organizzative aziendali coinvolti nella gestione del rischio di credito sono:

- Consiglio di Amministrazione
- Comitato Esecutivo
- Direzione Generale
- Divisione Crediti
- Servizio Operativo Crediti / Servizio Operativo Leasing e Coordinamento Tecnico
- Divisione Commerciale
- Area Pianificazione, Sistemi e Risorse
- Area Amministrazione, Finanza e Agevolazioni
- Servizio Internal Auditing
- Servizio Legale e Compliance

Le competenze e le responsabilità assegnate agli Organi e alle Unità organizzative della Banca nell'ambito del processo dei credito sono specificate:

- nello Statuto
- nel Regolamento Organizzativo
- nel Regolamento Crediti
- nelle deleghe rilasciate dal Consiglio di amministrazione

L'affidamento, ed in generale tutte le decisioni che riguardano la gestione del rischio di credito, comprese quelle relative agli elementi economici, sono nelle competenze del Consiglio di amministrazione e, in base a deleghe conferite dal Consiglio stesso, del Comitato esecutivo e del Direttore Generale.

I limiti di esercizio dei poteri in materia creditizia da parte degli Organi delegati, Comitato esecutivo e Direttore Generale, sono deliberati dal Consiglio di Amministrazione e fanno riferimento:

- all'entità della posizione di rischio del cliente;
- alla forma tecnica dei fidi;
- all'oggetto delle decisioni da assumere.

Le delibere relative ad operazioni con controparti rientranti nell'ambito di applicazione dei disposti di cui all'art.136 del D.Lgs.385/93 sono sottoposte all'esclusivo esame del Consiglio di amministrazione.

L'analisi del rischio di credito e della solvibilità delle controparti, finalizzata all'affidamento ovvero al monitoraggio delle posizioni, è svolta dalla Divisione Commerciale e, in seconda istanza, dalla Divisione Crediti.

### **2.2 Sistemi di gestione, misurazione e controllo**

Le modalità attraverso cui la Banca assume il rischio di credito verso la propria clientela sono disciplinate nella "policy di gestione del rischio di credito" adottata dal Consiglio di amministrazione su proposta della Direzione Generale e periodicamente aggiornata.

La declinazione operativa della propensione al rischio della banca trova attuazione mediante la

31 dicembre 2009

definizione ed il monitoraggio dei limiti e delle soglie di sorveglianza relative all'esposizione al rischio che fanno riferimento :

- agli assorbimenti patrimoniali con riferimento al capitale interno (patrimonio di vigilanza);
- alla qualità del credito, in termini di rapporto tra il volume delle esposizioni deteriorate e il totale del portafoglio (sofferenze nette/impieghi, crediti deteriorati/impieghi);
- ai fenomeni di concentrazione, al fine di mantenere un soddisfacente grado di frazionamento del portafoglio creditizio; in particolare, sono previste soglie di sorveglianza su:
  - o singola controparte (o gruppo di controparti connesse)
  - o controparti appartenenti allo stesso settore economico.

La valutazione del rischio creditizio è finalizzata alla determinazione di una stima dell'esposizione al rischio ed alla verifica dell'adeguatezza delle risorse patrimoniali in rapporto alla propria propensione al rischio. Nell'ambito del processo di gestione del rischio di credito, la valutazione del medesimo prevede una serie di attività specifiche volte a:

- indirizzare l'acquisizione di nuove posizioni di rischio;
- ridefinire l'entità delle posizioni di rischio in essere;
- rilevare la rischiosità del portafoglio crediti;
- quantificare la dotazione patrimoniale di cui la Banca deve disporre a fronte dei rischi assunti.

Il rischio di credito viene rilevato secondo quattro prospettive :

- la valutazione del merito creditizio della controparte, anche a livello di gruppo;
- l'entità della posizione di rischio in essere verso la singola controparte anche a livello di gruppo;
- lo stato del rapporto;
- la composizione/concentrazione del portafoglio crediti.

Il merito creditizio delle controparti viene analizzato considerando i diversi profili di significato in occasione :

- del primo affidamento;
- di successive richieste di variazione dell'importo del rischio anche tenendo conto del quadro cauzionale;
- delle revisioni periodiche effettuate in base alla normativa interna;
- delle valutazioni semestrali effettuate ai fini di bilancio (valutazione analitica).

La Banca non utilizza, al momento, sistemi di scoring/rating per le decisioni di affidamento ovvero per il pricing delle operazioni creditizie.

Ai fini della misurazione dei requisiti patrimoniali, Banca Mediocredito FVG adotta la metodologia standard indicata dall'Autorità di vigilanza.

Tale approccio implica la suddivisione delle esposizioni in diversi segmenti, a seconda della natura della controparte o delle caratteristiche tecniche del rapporto, ed alla successiva applicazione di un sistema di coefficienti di ponderazione, differenziati in ragione delle caratteristiche dell'operazione o della controparte.

Le attività di misurazione del rischio di credito svolte dalla Banca, prevedono lo svolgimento di opportune prove di stress (stress testing) volte a valutare la vulnerabilità della stessa ad eventi eccezionali, ma plausibili.

Esse si estrinsecano nel considerare l'impatto di eventuali situazioni di crisi (stress) mediante un'analisi di sensitività. Tale analisi si realizza attraverso la determinazione del capitale interno riferibile al rischio di credito a seguito della modifica di alcuni parametri che impattano sulla dimensione delle attività a rischio (RWA).

Banca Mediocredito attua un monitoraggio continuativo del portafoglio creditizio, sia a livello di singola

31 dicembre 2009

controparte/gruppo sia a livello di portafoglio complessivo.

Il monitoraggio del rischio di credito a livello di singola controparte/gruppo viene realizzato anche mediante :

- l'utilizzo di fonti informative esterne quali il flusso di ritorno di Centrale dei rischi, ovvero il monitoraggio presso il registro imprese e le conservatorie per i fatti o gli eventi pregiudizievoli che riguardano la clientela affidata;
- la raccolta diretta di informazioni presso la clientela (bilanci).

A livello di portafoglio l'analisi del rischio di credito, attuata a cura della Funzione di controllo rischi allocata presso l'Area Pianificazione, Sistemi e Risorse, si sviluppa mediante una periodica segmentazione del portafoglio secondo differenti driver di analisi di significato:

- stato del rapporto
- forma tecnica
- sede legale / localizzazione della clientela/operazione
- destinazione economica delle operazioni
- organizzazione territoriale della Banca
- settore economico
- gruppo di attività economica
- anno di origine affidamenti
- segmentazione regolamentare
- garanzie

Inoltre, Banca Mediocredito nella valutazione collettiva del portafoglio crediti effettuata ai fini di bilancio, in conformità ai principi IAS/IFRS, utilizza un modello di calcolo che considera le serie storiche di PD e LGD rilevate storicamente sul portafoglio crediti della Banca.

Con periodicità trimestrale, l'Area Pianificazione, Sistemi e Risorse monitora gli indicatori previsti dalla policy di gestione del rischio di credito; specifica informativa è fornita al Consiglio di amministrazione.

Mensilmente, la Divisione Crediti effettua il monitoraggio dei dati del flusso di ritorno ricevuto dalla Centrale dei rischi, verificando l'esistenza di profili di anomalia nei rischi segnalati dal sistema per la clientela in portafoglio.

L'entità e lo stato delle posizioni in anomalia sono verificati con periodicità mensile; l'evidenza è posta all'attenzione della Direzione Generale e delle diverse Unità organizzative incaricate della gestione.

Le posizioni classificate anomale, con l'eccezione delle sofferenze, sono sottoposte semestralmente ad un'attività istruttoria di revisione del fido di tipo semplificato da parte del Responsabile della Divisione Crediti. Le risultanze sono poste all'attenzione del Direttore Generale che valuta la necessità di assunzione di eventuali decisioni da parte degli Organi statutari.

Trimestralmente, viene svolta l'analisi della composizione del portafoglio delle posizioni anomale; le informazioni, raccolte in un documento denominato Credit Risk Report (elaborato a cura dell'Area Pianificazione, Sistemi e Risorse) sono poste all'attenzione della Direzione Generale, delle funzioni e degli Organi di controllo, nonché del Consiglio di amministrazione.

Il Servizio Internal Auditing svolge verifiche su singole posizioni nell'ambito del programma di attività definito dal piano annuale di audit approvato dal Consiglio di amministrazione; il consuntivo dell'attività svolta è posto all'attenzione del Consiglio di amministrazione.

### **2.3 Tecniche di mitigazione del rischio di credito**

Coerentemente con la contenuta propensione al rischio ricercata, Banca Mediocredito FVG persegue la mitigazione del rischio di credito tramite l'acquisizione di garanzie utili ad assicurare un'adeguata copertura cauzionale ai fidi concessi.

Il portafoglio crediti è principalmente costituito da operazioni con durata a medio e lungo termine garantite da ipoteche acquisite su immobili; le garanzie bancarie e personali hanno carattere complementare e residuale.

31 dicembre 2009

Il trattamento delle garanzie acquisite dalla Banca è normato nello specifico capitolo del Regolamento crediti; il rischio connesso all'attività di locazione finanziaria trova naturale mitigazione nella presenza dei beni oggetto delle operazioni stesse.

L'eleggibilità delle garanzie ipotecarie, ovvero dei beni immobili attinenti alle operazioni di locazione finanziaria, ai fini regolamentari è normata da specifica procedura operativa approvata dal Consiglio di amministrazione.

Nel perfezionamento dei contratti la Banca utilizza testi contrattuali standard oggetto di approvazione da parte della Direzione Generale a conclusione di un processo di implementazione che coinvolge principalmente la Divisione Crediti ed il Servizio Legale e Compliance.

La valutazione dei programmi d'investimento, per il credito finalizzato, e dei beni immobili oggetto di garanzia ovvero attinenti alle operazioni di locazione finanziaria è normata nello specifico capitolo del Regolamento Crediti ed è attuata principalmente con il supporto di professionisti esterni.

I beni acquisiti in garanzia con l'iscrizione di garanzie ipotecarie ovvero attinenti alle operazioni di locazione finanziaria immobiliare sono censiti nel sistema informativo aziendale ed oggetto di un monitoraggio del valore attraverso il ricorso ad una base dati statistica esterna di un primario operatore nazionale specializzato.

## **2.4 Attività finanziarie deteriorate**

Il portafoglio crediti è sottoposto a valutazione ad ogni data di chiusura di bilancio e semestrale, al fine di verificare se vi siano elementi di riduzione di valore riconducibili a delle perdite.

Sono sottoposte a valutazione analitica tutte le posizioni per le quali si siano manifestate situazioni di anomalia che denotino un deterioramento nella qualità del credito o che presentino un'entità di esposizione complessiva quantitativamente rilevante rispetto al totale dei crediti della società. Sono in ogni caso sottoposte a valutazione analitica le posizioni che la Banca classifica tra i crediti deteriorati secondo le disposizioni dell'organo di vigilanza e secondo le ulteriori disposizioni interne ed in particolare quelle:

- IN SOFFERENZA: comprendono i crediti contabilizzati a sofferenza in base alle disposizioni dell'Organo di Vigilanza;
- INCAGLIATE: tali vanno considerati i crediti riferiti a soggetti in temporanea situazione di difficoltà che si prevede possa essere rimossa in un congruo periodo di tempo secondo le disposizioni dell'organo di vigilanza. In base al regolamento operativo crediti sono inoltre considerate incagliate le posizioni che evidenziano crediti scaduti e non pagati, anche solo parzialmente, in via continuativa da oltre 270 giorni e allorché l'importo complessivo delle esposizioni scadute e non pagate anche da meno di 270 giorni sia almeno pari al 10% dell'intera esposizione. Sono sempre comprese in tale aggregato le posizioni relative a soggetti in amministrazione controllata, quando non classificate in sofferenza nonché le posizioni precedentemente classificate tra le ristrutturare qualora si verifichi una inadempienza, trascorsi 30 giorni dalla data di scadenza degli importi;
- RISTRUTTURATE: comprendono le posizioni per le quali, a causa del deterioramento delle condizioni economiche e finanziarie del debitore, acconsenta a modifiche delle originarie condizioni contrattuali che diano luogo ad una perdita;
- SCADUTE DETERIORATE: includono le posizioni con esposizione scaduta e/o sconfinata da oltre 180 giorni;
- SCADUTE: includono le posizioni con esposizione scaduta e/o sconfinata da oltre 90 giorni e fino a 180.

Sono altresì sottoposte a valutazione analitica le seguenti posizioni:

- IN ARRETRATO: sono considerate in arretrato le posizioni che presentano crediti scaduti e impagati da oltre 30 ed entro i 90 giorni oltre alle posizioni rivenienti dallo stato "scaduto" o "scaduto deteriorato" per le quali, a seguito di incassi o riduzioni, l'incidenza dei crediti scaduti risulti inferiore al 5%;
- IN OSSERVAZIONE: sono considerate in osservazione tutte le posizioni per le quali esistano

31 dicembre 2009

elementi tali da far ritenere opportuno un monitoraggio continuo in ragione del possibile verificarsi di un inadempimento o di una insolvenza. Includono in ogni caso le posizioni che hanno subito negli ultimi 12 mesi significative variazioni contrattuali e le operazioni riferite a clientela segnalata a sofferenza in Centrale dei rischi e non dalla Banca, non già classificate in anomalia;

- con esposizione singola o di gruppo superiore ad Euro 5 milioni.

La perdita di valore è rilevata contabilmente solo nel caso in cui, successivamente alla prima rilevazione del credito, vi sia un'obiettiva evidenza del manifestarsi di eventi che determinano una riduzione di valore del credito tale da comportare una variazione dei flussi di cassa stimati in maniera attendibile.

L'importo della perdita è ottenuto come differenza fra il valore d'iscrizione dell'attività e il valore attuale dei previsti flussi di cassa scontati al tasso di interesse originario effettivo dell'attività finanziaria. Nella valutazione dei crediti si considerano:

- il "valore recuperabile", corrispondente alla migliore stima producibile dei flussi di cassa attesi dal credito e dagli interessi corrispettivi; si considera anche, ove l'incasso si ritenga probabile, il valore di realizzo di eventuali garanzie al netto delle spese per il recupero. Non sono considerati i crediti per interessi di mora;
- i tempi di recupero, stimati sulla base di scadenze contrattuali ove presenti e sulla base di stime ragionevoli in assenza di accordi contrattuali;
- il tasso di attualizzazione, corrispondente al tasso di interesse effettivo originario.

La gestione delle posizioni in anomalia è di competenza della Divisione Commerciale per quanto attiene ai crediti scaduti e scaduti deteriorati e le posizioni ristrutturata, della Divisione Crediti con riferimento agli incagli. La gestione delle posizioni classificate a sofferenza è nelle competenze dell'Area Panificazione Sistemi e Risorse che, a tal fine, si avvale anche di legali esterni incaricati.

La Banca, al momento, non utilizza servizi prestati da società specializzate nel recupero crediti, né attua la cessione di crediti anomali a terzi.

Il passaggio a sofferenza od ad incaglio di una posizione è disposto dal Direttore Generale ovvero risulta automatico nel caso si realizzino le condizioni oggettive di classificazione previste dalla normativa interna. L'uscita di una posizione dallo stato di anomalia ed il ritorno "in bonis" avviene solo a seguito del completo superamento delle situazioni di inadempimento/insolvenza che la caratterizza; per le posizioni già classificate ad incaglio o in sofferenza l'uscita da tale stato è disposta dal Direttore Generale solo in presenza di elementi tangibili che permettano di ritenere riacquisito da parte della clientela il merito di credito secondo i criteri di affidabilità normalmente utilizzati dalla Banca.

In generale, tutte le decisioni che riguardano la gestione del rischio delle posizioni in anomalia, sono nelle competenze del Consiglio di amministrazione e, in base a deleghe conferite dal Consiglio stesso, del Comitato esecutivo e del Direttore Generale; la rilevazione in via definitiva di eventuali perdite, anche a seguito di rinunce o transazioni, è nelle esclusive competenze del Consiglio di amministrazione.

In caso di necessità o urgenza per la miglior tutela delle ragioni di credito della Banca, il Direttore Generale può assumere le decisioni di competenza degli altri Organi riferendone agli stessi successivamente.

Qualora le condizioni patologiche delle posizioni siano giudicate irreversibili, l'entità dell'esposizione in essere alla data viene messa a confronto con il valore delle garanzie che assistono il credito sulla base dei seguenti principi generali:

- la valutazione delle garanzie ipotecarie o di privilegio su beni si basa sulla stima aggiornata del valore di realizzo dei beni, se disponibile, al netto del residuo debito relativo alle eventuali precedenti iscrizioni; in caso contrario, la valutazione si basa sull'ultimo valore di perizia disponibile, dedotto, di norma, uno scarto.
- in presenza di procedure esecutive che interessino le posizioni, la valutazione dei beni ipotecati ovvero oggetto di privilegio si basa, di norma, sul valore della perizia CTU, se disponibile, o sulla base d'asta se

31 dicembre 2009

fissata, dedotto uno scarto.

- restano escluse, di norma, dalla determinazione del valore del quadro cauzionale le seguenti tipologie di garanzie :
  - i pegni su azioni e titoli non quotati o non emessi da banche e amministrazioni pubbliche;
  - i privilegi acquisiti su beni strumentali, qualora non siano disponibili informazioni aggiornate sugli effettivi valori attribuibili;
  - le garanzie personali, diverse da quelle rilasciate da amministrazioni pubbliche, banche, assicurazioni e consorzi di garanzia fidi.
- i pegni su strumenti finanziari quotati o emessi da banche e amministrazioni pubbliche sono valutati al minor valore tra quello nominale e quello di mercato, ovvero a quello indicato nell'atto di costituzione della garanzia.

31 dicembre 2009

## INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

### A. QUALITÀ DEL CREDITO

#### A.1. ESPOSIZIONI DETERIORATE E IN BONIS: CONSISTENZE, RETTIFICHE DI VALORE, DINAMICA, DISTRIBUZIONE ECONOMICA E TERRITORIALE

A.1.1. Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)

Portafogli/qualità	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristruttur.	Esposizioni scadute	Altre Attività	Totale
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-	4.071	4.071
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	100	-	-	59	159
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	83.618	83.618
4. Crediti verso banche	-	-	-	-	427.859	427.859
5. Crediti verso clientela	58.777	24.216	5.183	12.380	1.807.037	1.907.593
6. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	-	-
7. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-
8. Derivati di copertura	-	-	-	-	18.040	18.040
<b>Totale 31.12.2009</b>	<b>58.777</b>	<b>24.316</b>	<b>5.183</b>	<b>12.380</b>	<b>2.340.684</b>	<b>2.441.340</b>
<b>Totale 31.12.2008</b>	<b>27.704</b>	<b>11.168</b>	<b>5.303</b>	<b>9.833</b>	<b>2.064.151</b>	<b>2.118.159</b>

A.1.2. Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)

Portafogli/qualità	Attività deteriorate			In bonis			Totale (esposizione netta)
	Esposizione lorda	Rettifiche specifiche	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di portafoglio	Esposizione netta	
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	4.071	-	4.071	4.071
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	455	355	100	59	-	59	159
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	83.618	-	83.618	83.618
4. Crediti verso banche	-	-	-	427.859	-	427.859	427.859
5. Crediti verso clientela	132.534	31.978	100.556	1.814.370	7.333	1.807.037	1.907.593
6. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	-	-	-
7. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-	-
8. Derivati di copertura	-	-	-	18.040	-	18.040	18.040
<b>Totale 31.12.2009</b>	<b>132.989</b>	<b>32.333</b>	<b>100.656</b>	<b>2.348.017</b>	<b>7.333</b>	<b>2.340.684</b>	<b>2.441.340</b>
<b>Totale 31.12.2008</b>	<b>71.627</b>	<b>-17.619</b>	<b>54.008</b>	<b>2.068.883</b>	<b>-4.732</b>	<b>2.064.151</b>	<b>2.118.159</b>



31 dicembre 2009

**A.1.3. Esposizioni per cassa e fuori bilancio verso banche: valori lordi e netti**

Le esposizioni per cassa comprendono tutte le attività finanziarie per cassa, qualunque sia il portafoglio di allocazione contabile: negoziazione, disponibile per la vendita, detenuto sino a scadenza, crediti, attività valutate al fair value, attività in via di dismissione.

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
<b>A. ESPOSIZIONI PER CASSA</b>				
a) Sofferenze	-	-	-	-
b) Incagli	-	-	-	-
c) Esposizioni ristrutturate	-	-	-	-
d) Esposizioni scadute	-	-	-	-
e) Altre attività	427.859	-	-	427.859
<b>TOTALE A</b>	<b>427.859</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>427.859</b>
<b>B. ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO</b>				
a) Deteriorate	-	-	-	-
b) Altre	23.954	-	-	23.954
<b>TOTALE B</b>	<b>23.954</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>23.954</b>
<b>TOTALE A+B</b>	<b>451.813</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>451.813</b>

**A.1.4. Esposizioni per cassa verso banche: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde**

Voce non applicabile alla Banca Mediocredito del Friuli Venezia Giulia S.p.A.

**A.1.5. Esposizioni per cassa verso banche: dinamica delle rettifiche di valore complessive**

Non si rilevano movimentazioni nell'esercizio.

31 dicembre 2009

**A.1.6. Esposizioni per cassa e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti**

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
<b>A. ESPOSIZIONI PER CASSA</b>				
a) Sofferenze	84.787	26.010	-	58.777
b) Incagli	30.113	5.897	-	24.216
c) Esposizioni ristrutturate	5.204	21	-	5.183
d) Esposizioni scadute	12.430	50	-	12.380
e) Altre attività	1.897.988	-	7.333	1.890.655
<b>TOTALE A</b>	<b>2.030.522</b>	<b>31.978</b>	<b>7.333</b>	<b>1.991.211</b>
<b>B. ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO</b>				
a) Deteriorate	5.677	3.825	-	1.852
b) Altre	168.520	-	-	168.520
<b>TOTALE B</b>	<b>174.197</b>	<b>3.825</b>	<b>-</b>	<b>170.372</b>

**A.1.7. Esposizioni per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde**

Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturate	Esposizioni scadute
<b>A. Esposizione lorda iniziale</b>	42.183	14.269	5.317	9.858
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-
<b>B. Variazioni in aumento</b>	54.690	53.454	3.030	63.838
B.1 ingressi da crediti in bonis	19.679	18.995	114	62.539
B.2 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	34.039	30.692	2.732	-
B.3 altre variazioni in aumento	972	3.767	184	1.299
<b>C. Variazioni in diminuzione</b>	-12.086	-37.610	-3.143	-61.266
C.1 uscite verso crediti in bonis	-	-657	-	-21.508
C.2 cancellazioni	-1.097	-21	-	-
C.3 incassi	-6.475	-1.530	-205	-1.520
C.4 realizzi per cessioni	-	-	-	-
C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	-	-31.578	-2.907	-38.238
C.6 altre variazioni in diminuzione	-4.514	-3.824	-31	-
<b>D. Esposizione lorda finale</b>	84.787	30.113	5.204	12.430
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-

31 dicembre 2009

**A.1.8. Esposizioni per cassa verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive**

Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturata	Esposizioni scadute
<b>A. Rettifiche complessive iniziali</b>	14.479	3.100	14	26
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-
<b>B. Variazioni in aumento</b>	16.440	4.317	14	210
B.1. rettifiche di valore	15.446	4.095	7	35
B.2. trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	949	97	7	175
B.3. altre variazioni in aumento	45	125	-	-
<b>C. Variazioni in diminuzione</b>	-4.909	-1.520	-7	-185
C.1. riprese di valore da valutazione	-2.806	-505	-	-
C.2. riprese di valore da incasso	-674	-	-	-
C.3. cancellazioni	-1.097	-21	-	-
C.4. trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	-	-937	-7	-109
C.5. altre variazioni in diminuzione	-332	-57	-	-76
<b>D. Rettifiche complessive finali</b>	26.010	5.897	21	51
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-

**A.2 CLASSIFICAZIONE DELLE ESPOSIZIONI IN BASE AI RATING ESTERNI E INTERNI****A.2.1. Distribuzione delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" per classi di rating esterni**

La presente tabella non viene compilata in quanto non sono disponibili sufficienti informazioni sui rating esterni.

**A.2.2. Distribuzione delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" per classi di rating interni**

Banca Mediocredito del Friuli Venezia Giulia S.p.A. non è dotata di un sistema di rilevazione dei rating interni o esterni.

31 dicembre 2009

**A.3 DISTRIBUZIONE DELLE ESPOSIZIONI GARANTITE PER TIPOLOGIA DI GARANZIA****A.3.1 Esposizioni creditizi verso banche garantite**

Valore esposizione netta	Garanzie personali											Totale
	Garanzie Reali			Derivati su crediti				Crediti di firma				
	Immobili	Titoli	Altre garanzie reali	CLN Governi e banche centrali	Altri enti pubblici	Banche	Altri soggetti	Stati	Altri enti pubblici	Banche	Altri soggetti	
<b>1. Esposizioni creditizie per cassa garantite:</b>												
1.1 totalmente garantite	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 parzialmente garantite	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>2. Esposizioni creditizie "fuori bilancio" garantite:</b>												
2.1 totalmente garantite	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 parzialmente garantite	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

**A.3.2. Esposizioni creditizie verso clientela garantite**

Valore esposizione netta	Garanzie personali											Totale	
	Garanzie Reali			Derivati su crediti				Crediti di firma					
	Immobili	Titoli	Altre garanzie reali	CLN Governi e banche centrali	Altri enti pubblici	Banche	Altri soggetti	Stati	Altri enti pubblici	Banche	Altri soggetti		
<b>1. Esposizioni creditizie per cassa garantite:</b>													
1.1 totalmente garantite	1.103.055	2.341.416	29.373	466.291	-	-	-	-	-	1.634	11.775	559.140	3.409.629
- di cui deteriorate	79.945	156.822	32	23.681	-	-	-	-	-	-	1.400	53.662	235.597
1.2 parzialmente garantite	194.357	31.423	8.034	1.323	-	-	-	-	-	59.330	15.417	24.381	139.908
- di cui deteriorate	5.394	240	-	-	-	-	-	-	-	-	568	1.092	1.900
<b>2. Esposizioni creditizie "fuori bilancio" garantite:</b>													
2.1 totalmente garantite	6.205	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	6.268	6.268
- di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 parzialmente garantite	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

31 dicembre 2009

**B. DISTRIBUZIONE E CONCENTRAZIONE DELLE ESPOSIZIONI CREDITIZIE***B.1 Distribuzione settoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso clientela (valore di bilancio)*

Esposizioni/Controparti	Governi			Altri enti pubblici			Società finanziarie			Società di assicurazione			Imprese non finanziarie			Altri soggetti		
	Esposizione netta	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio
<b>A. Esposizioni per cassa</b>																		
A.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	58.777	26.010	-	-	-	-	-
A.2 Incagli	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	24.216	5.897	-	-	-	-	-
A.3 Esposizioni ristrutturate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	5.183	21	-	-	-	-	-
A.4 Esposizioni scadute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	11.418	45	-	962	4	-	-
A.5 Altre esposizioni	84.207	-	-	10.266	-	30	8.492	-	32	-	-	1.780.217	-	7.241	7.473	-	30	-
<b>TOTALE A</b>	84.207	-	-	10.266	-	30	8.492	-	32	-	-	1.879.811	31.973	7.241	8.435	4	30	-
<b>B. Esposizioni "fuori bilancio"</b>																		
B.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1.852	3.825	-	-	-	-	-
B.2 Incagli	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	33	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre attività deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.4 Altre esposizioni	-	-	-	-	-	-	3.124	-	-	-	-	165.195	-	-	168	-	-	-
<b>TOTALE B</b>	-	-	-	-	-	-	3.124	-	-	-	-	167.080	3.825	-	168	-	-	-
<b>TOTALE 31.12.2009</b>	84.207	-	-	10.266	-	30	11.616	-	32	-	-	2.046.891	35.798	7.241	8.603	4	30	-
<b>TOTALE 31.12.2008</b>	572	-	-	9.084	-	15	12.014	27	21	-	-	2.098.737	17.975	4.688	9.064	-	22	-

*B.2 Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso clientela (valore di bilancio)*

Esposizioni/Aree geografiche	ITALIA		ALTRI PAESI EUROPEI		AMERICA		ASIA		RESTO DEL MONDO	
	Esposiz. netta	Rettifiche di valore complessive	Esposiz. netta	Rettifiche di valore complessive	Esposiz. netta	Rettifiche di valore complessive	Esposiz. netta	Rettifiche di valore complessive	Esposiz. netta	Rettifiche di valore complessive
<b>A. Esposizioni per cassa</b>										
A.1. Sofferenze	58.777	26.010	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2. Incagli	24.216	5.897	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3. Esposizioni ristrutturate	5.183	21	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4. Esposizioni scadute	12.380	50	-	-	-	-	-	-	-	-
A.5. Altre esposizioni	1.879.442	7.287	11.213	46	-	-	-	-	-	-
<b>TOTALE</b>	1.979.998	39.265	11.213	46	-	-	-	-	-	-
<b>B. Esposizioni "fuori bilancio"</b>										
B.1. Sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2. Incagli	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3. Esposizioni ristrutturate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.4. Esposizioni scadute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.5. Altre esposizioni	166.928	3.825	3.444	-	-	-	-	-	-	-
<b>TOTALE</b>	166.928	3.825	3.444	-	-	-	-	-	-	-
<b>TOTALE 31.12.2009</b>	2.146.926	43.090	14.657	46	-	-	-	-	-	-
<b>TOTALE 31.12.2008</b>	2.115.379	22.720	14.092	28	-	-	-	-	-	-

31 dicembre 2009

**B.3 Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso banche (valore di bilancio)**

Esposizioni/Aree geografiche	ITALIA		ALTRI PAESI EUROPEI		AMERICA		ASIA		RESTO DEL MONDO	
	Esposiz. netta	Rettifiche di valore complessive	Esposiz. netta	Rettifiche di valore complessive	Esposiz. netta	Rettifiche di valore complessive	Esposiz. netta	Rettifiche di valore complessive	Esposiz. netta	Rettifiche di valore complessive
<b>A. Esposizioni per cassa</b>										
A.1. Sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2. Incagli	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3. Esposizioni ristrutturate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4. Esposizioni scadute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.5. Altre esposizioni	427.859	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>427.859</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>B. Esposizioni "fuori bilancio"</b>										
B.1. Sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2. Incagli	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3. Esposizioni ristrutturate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.4. Esposizioni scadute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.5. Altre esposizioni	18.831	-	5.129	-	-	-	-	-	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>18.831</b>	<b>-</b>	<b>5.129</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>TOTALE 31.12.2009</b>	<b>446.690</b>	<b>-</b>	<b>5.129</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>TOTALE 31.12.2008</b>	<b>241.048</b>	<b>-</b>	<b>3.402</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

L'operatività della banca è concentrata per la quasi totalità nel nord-est dell'Italia

**B.4 Grandi rischi**

Grandi rischi	31.12.2009	31.12.2008
a) Ammontare (migliaia di euro)	47.978	71.312
b) Numero	2	3

31 dicembre 2009

**C. OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE E DI CESSIONE DELLE ATTIVITÀ****C.1. OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE**

Banca Mediocredito del Friuli Venezia Giulia non ha effettuato operazioni di cartolarizzazione.

**C.2. OPERAZIONI DI CESSIONE****C.2.1. Attività finanziarie cedute non cancellate**

Forme tecniche/portafoglio	Attività finanziarie detenute per la negoziazione			Attività finanziarie valutate al Fair Value			Attività finanziarie disponibili per la vendita			Attività finanziarie detenute sino a scadenza			Crediti verso banche			Crediti verso clientela			Totale				
	A	B	C	A	B	C	A	B	C	A	B	C	A	B	C	A	B	C	2009	2008			
<b>A. Attività per cassa</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	20.966	-	-	20.966	-
1. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Titoli di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3. OICR	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	20.966	-	-	20.966	-
<b>B. Strumenti derivati</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>TOTALE 2009</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	20.966	-	-	20.966	-
<b>di cui deteriorate</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>TOTALE 2008</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>di cui deteriorate</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Legenda:

A = attività finanziarie cedute rilevate per intero (valore di bilancio)

B = attività finanziarie cedute rilevate parzialmente (valore di bilancio)

C = attività finanziarie cedute rilevate parzialmente (intero valore)

**C.2.2 Gruppo bancario – Passività finanziarie a fronte di attività finanziarie cedute non cancellate**

Passività/portafoglio attività	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	Attività finanziarie valutate al Fair Value	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Attività finanziarie detenute sino a scadenza	Crediti verso banche	Crediti verso clientela	Totale
<b>1. Debiti verso clientela</b>	-	-	-	-	18.643	-	18.643
a) a fronte di attività rilevate per intero	-	-	-	-	18.643	-	18.643
b) a fronte di attività rilevate parzialmente	-	-	-	-	-	-	-
<b>2. Debiti verso banche</b>	-	-	-	-	-	-	-
a) a fronte di attività rilevate per intero	-	-	-	-	-	-	-
b) a fronte di attività rilevate parzialmente	-	-	-	-	-	-	-
<b>TOTALE 2009</b>	-	-	-	-	18.643	-	18.643
<b>TOTALE 2008</b>	-	-	-	-	-	-	-

**C.3. OPERAZIONI DI COVERED BOND**

Banca Mediocredito del Friuli Venezia Giulia non ha effettuato operazioni di covered bond.

31 dicembre 2009

## **D. MODELLI PER LA MISURAZIONE DEL RISCHIO DI CREDITO**

L'informativa relativa ai modelli per la misurazione del rischio di credito è illustrata nella parte A e nella parte E – Paragrafo 1 della Nota Integrativa.



31 dicembre 2009

## SEZIONE 2 - RISCHI DI MERCATO

### 2.1. RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE – PORTAFOGLIO DI NEGOZIAZIONE DI VIGILANZA

#### INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

##### A. Aspetti generali

Banca Mediocredito del Friuli Venezia Giulia S.p.a. detiene nel portafoglio di negoziazione di vigilanza due opzioni inerenti operazioni in valuta con caratteristiche contrattuali speculari che comportano una sensibile riduzione del rischio di cambio.

##### B. Processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse e del rischio di prezzo

Banca Mediocredito del Friuli Venezia Giulia S.p.A. non ha, al momento, strumenti derivati classificati nel portafoglio di negoziazione di vigilanza che comportino l'assunzione di rischi di mercato significativi.

#### INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

##### 1. Portafoglio di negoziazione di vigilanza: distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie per cassa e derivati finanziari

###### Valuta di denominazione Euro

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
<b>1. Attività per cassa</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 Altre attività	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>2. Passività per cassa</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
2.1 P.C.T. passivi	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>3. Derivati finanziari</b>	-	-	-	-	-	4.464	-	-
3.1 Con titolo sottostante	-	-	-	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Senza titolo sottostante	-	-	-	-	-	4.464	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	4.464	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	2.232	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	2.232	-	-
- Altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-

31 dicembre 2009

*2. Portafoglio di negoziazione di vigilanza: distribuzione delle esposizioni in titoli di capitale e indici azionari per i principali Paesi del mercato di quotazione*

Voce non applicabile alla Banca Mediocredito del Friuli Venezia Giulia S.p.A.

*3. Portafoglio di negoziazione di vigilanza: modelli interni e altre metodologie di analisi della sensitività*

Voce non applicabile alla Banca Mediocredito del Friuli Venezia Giulia S.p.A.

## 2.2 RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE E DI PREZZO - PORTAFOGLIO BANCARIO

### INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

*A. Aspetti generali, procedure di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse e del rischio di prezzo*

Il rischio di tasso d'interesse si riferisce al potenziale impatto che variazioni inattese nei tassi d'interesse determinano sul margine di interesse corrente ed atteso e sul valore del patrimonio netto della Banca.

L'Interest Rate Risk Policy si basa sui seguenti principi-cardine:

- trasparenza nelle metodologie e nei criteri di misurazione utilizzati per una migliore comprensione delle misure di rischio adottate;
- adozione di politiche e procedure di gestione del rischio di tasso di interesse chiare e coerenti con la natura e complessità dell'attività svolta;
- individuazione dei rischi di tasso di interesse insiti nei nuovi prodotti e tipologia di attività e garanzia che questi siano assoggettati a procedure e controlli adeguati prima di essere introdotti;
- separazione tra i processi di gestione e i processi di monitoraggio del rischio di tasso di interesse, da conseguire attraverso l'attribuzione di specifici ruoli e responsabilità ai diversi Organi e Funzioni aziendali coinvolte;
- fissazione di limiti operativi ed altre procedure che mantengano l'esposizione al rischio entro livelli coerenti con la propria politica gestionale;
- adozione di adeguati sistemi informativi per la misurazione, il monitoraggio, il controllo e la tempestiva segnalazione delle esposizioni di tasso di interesse agli organi aziendali coinvolti nel processo di gestione e monitoraggio (Consiglio di Amministrazione, Direzione Generale e, dove appropriato, ai singoli Responsabili delle linee operative).

La gestione del rischio di tasso di interesse ha l'obiettivo di :

- a) analizzare l'impatto che mutamenti inattesi nelle condizioni di mercato possono determinare sull'utile della banca;
- b) guidare le scelte gestionali della banca, attraverso una valutazione delle diverse alternative di rendimento-rischio, finalizzata all'ottimizzazione del risultato.

La gestione del rischio di tasso di interesse è, quindi, orientata alla realizzazione di una stabile struttura economica e patrimoniale rispetto a variazioni dei tassi di interesse e ad una stabilità strutturale dell'assorbimento di capitale complessivo.

La gestione del rischio tasso di interesse coinvolge

- l'Organo di supervisione strategica, il Consiglio di amministrazione, nell'approvazione delle politiche di gestione del rischio;
- la Direzione Generale nella definizione della proposta delle politiche da adottare e nell'attuazione di quelle deliberate dal Consiglio di amministrazione;
- la funzione di controllo rischi, l'Area Pianificazione, Sistemi e Risorse nel monitoraggio e reporting dell'esposizione della banca al rischio;
- le funzioni di business, Divisione commerciale, per l'attività creditizia, e l'Area Amministrazione, Finanza e Agevolazioni – Nucleo Operativo raccolta e tesoreria per il funding e la gestione della tesoreria.

La banca, attraverso la gestione dell'attivo e del passivo, persegue l'obiettivo di limitare la propria esposizione al rischio di tasso di interesse mediante l'adozione di periodiche linee guida e di un sistema di

31 dicembre 2009

limiti prudenziali per l'assunzione del rischio.

Il sistema di indicatori previsto per il monitoraggio del rischio di tasso di interesse prevede l'applicazione dei seguenti approcci metodologici:

- prospettiva degli utili correnti: sensitivity del margine di interesse;
- prospettiva del valore economico: sensitivity del valore economico del banking book.

La sensitivity del margine di interesse, calcolata come rapporto tra la variazione del margine di interesse a seguito di un movimento della curva dei rendimenti ed il margine di interesse atteso, dipendono da:

- variazione parallela (negativo e positivo) della curva dei tassi d'interesse;
- flussi finanziari della raccolta a vista da clientela e dalla sensibilità alle variazioni dei tassi delle giacenze;
- margine di interesse atteso rappresentato dal margine di interesse calcolato ai fini di budget.

La sensitivity del valore economico, calcolata come rapporto tra la variazione del valore economico a seguito di un determinato movimento della curva dei tassi di interesse e il Patrimonio di Vigilanza, dipende da:

- movimento parallelo (negativo e positivo) della curva dei tassi d'interesse;
- raccolta a vista da clientela;
- le misure di Patrimonio di Vigilanza (Tier 1 e Tier 2) riportate nelle ultime segnalazioni comunicate in relazione alla data di riferimento del controllo del massimale sotto analisi, eventualmente integrate per tenere conto di operazioni straordinarie intervenute nel periodo (corporate action quali aumento di capitale, distribuzione di dividendi, ecc..).

Con riferimento alla raccolta a vista da clientela, non disponendo di un modello econometrico per la stima del rischio di tasso generato da tali poste, la banca ha adottato una rappresentazione finanziaria finalizzata a riflettere adeguatamente le caratteristiche comportamentali di significativa stabilità nel tempo dei volumi e reattività dei tassi contrattuali alle variazioni dei tassi di mercato.

Oltre alle analisi del margine di interesse e del valore economico, viene effettuata una estesa analisi del portafoglio attivo e passivo che evidenzia la composizione in termini di:

- durata residua dei flussi finanziari;
- tipologia di scadenza;
- tipologie dei tassi;
- metodi di indicizzazione;
- spread e tassi medi.

In sede di allestimento del budget economico annuale, viene fornita al Consiglio di amministrazione puntuale rappresentazione dell'impatto che ipotizzati scenari tassi sono in grado di produrre sui risultati economici di periodo attesi.

L'effetto sul patrimonio netto della Banca di una variazione dei tassi di interesse di +/-100 punti base è stato determinato pari a complessivi Euro 8.865 migl.; il dato è stato calcolato applicando la metodologia semplificata, di cui all'allegato C del Titolo III della Circolare Banca d'Italia 263/2006, utilizzata per il calcolo del requisito patrimoniale relativo al rischio di tasso nell'ambito del processo di controllo prudenziale.

#### *B. Attività di copertura del fair value*

Banca Mediocredito del Friuli Venezia Giulia S.p.A. ha in essere n. 40 operazioni di copertura specifiche di fair value allo scopo di coprire il rischio di tasso di interesse insito nei propri strumenti di debito. Non sono

31 dicembre 2009

effettuate coperture di poste dell'attivo.

### C. Attività di copertura dei flussi finanziari

Banca Mediocredito del Friuli Venezia Giulia S.p.A. non ha, al 31.12.2009 attività di copertura dei flussi finanziari.

## INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Portafoglio bancario: distribuzione per durata residua (per data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

Valuta di denominazione Euro

Voci/Scaglioni temporali	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
<b>1. Attività per cassa</b>	508.914	760.277	534.973	50.684	205.858	201.311	21.872	105.230
1.1 Titoli di debito	-	201.400	-	-	-	113.910	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	201.400	-	-	-	113.910	-	-
1.2 Finanziamenti a banche	111.359	42.000	-	-	-	-	-	12.857
1.3 Finanziamenti a clientela	397.555	516.877	534.973	50.684	205.858	87.401	21.872	92.373
- c/c	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri finanziamenti	397.555	516.877	534.973	50.684	205.858	87.401	21.872	92.373
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	397.555	516.877	534.973	50.684	205.858	87.401	21.872	92.373
<b>2. Passività per cassa</b>	632.089	589.995	125.453	254.009	572.023	82.106	1.847	-
2.1 Debiti verso clientela	441.959	100	5.327	12.251	81.281	38.132	1.847	-
- c/c	294.616	-	-	-	-	-	-	-
- altri debiti	147.343	100	5.327	12.251	81.281	38.132	1.847	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	147.343	100	5.327	12.251	81.281	38.132	1.847	-
2.2 Debiti verso banche	49.619	120.461	5.500	126.146	6.291	-	-	-
- c/c	102	-	-	-	-	-	-	-
- altri debiti	49.517	120.461	5.500	126.146	6.291	-	-	-
2.3 Titoli di debito	118.374	469.434	114.626	115.612	484.451	43.974	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	118.374	469.434	114.626	115.612	484.451	43.974	-	-
2.4 Altre passività	22.137	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	22.137	-	-	-	-	-	-	-
<b>3. Derivati finanziari</b>	61.520	741.535	402.992	123.300	438.451	4.464	-	-
3.1 Con titolo sottostante	-	-	-	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Senza titolo sottostante	61.520	741.535	402.992	123.300	438.451	4.464	-	-
- Opzioni	-	20.000	-	26.000	58.982	4.464	-	-
+ Posizioni lunghe	-	10.000	-	13.000	29.491	2.232	-	-
+ Posizioni corte	-	10.000	-	13.000	29.491	2.232	-	-
- Altri derivati	61.520	721.535	402.992	97.300	379.469	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	291.639	63.000	97.300	379.469	-	-	-
+ Posizioni corte	61.520	429.896	339.992	-	-	-	-	-

2. Portafoglio di negoziazione di vigilanza: modelli interni e altre metodologie per l'analisi di sensitività

Voce non applicabile alla Banca Mediocredito del Friuli Venezia Giulia S.p.A.

31 dicembre 2009

**2.3 RISCHIO DI CAMBIO****INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA***A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di cambio*

L'operatività in cambi della banca è estremamente limitata. Il rischio di cambio viene neutralizzato, qualora venga assunta una posizione di impiego in valuta, o tramite una provvista con caratteristiche identiche e speculari rispetto alla stessa oppure attraverso operazioni di copertura con opzioni.

*B. Attività di copertura del rischio di cambio***INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA***1. Distribuzione per valuta di denominazione delle attività, delle passività e dei derivati*

Voci	Valute					
	Dollari USA	Sterlina	Yen	Dollari canadesi	Franchi svizzeri	Altre valute
A. ATTIVITA' FINANZIARIE	7.801	-	-	-	-	-
A.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-
A.2 Titoli di capitale	-	-	-	-	-	-
A.3 Finanziamenti a banche	258	-	-	-	-	-
A.4 Finanziamenti a clientela	7.543	-	-	-	-	-
A.5 Altre attività finanziarie	-	-	-	-	-	-
B. ALTRE ATTIVITA'	-	-	-	-	-	-
C. PASSIVITA' FINANZIARIE	-	-	-	-	-	-
C.1 Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-
C.2 Debiti verso clientela	-	-	-	-	-	-
C.3 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-
C.4 Altre passività finanziarie	-	-	-	-	-	-
D. ALTRE PASSIVITA'	-	-	-	-	-	-
E. DERIVATI FINANZIARI	-	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-
posizioni lunghe	965	-	-	-	-	-
posizioni corte	876	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	-	-	-	-	-
posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-
posizioni corte	-	-	-	-	-	-
<b>TOTALE ATTIVITA'</b>	<b>8.766</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>TOTALE PASSIVITA'</b>	<b>876</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>SBILANCIO (+/-)</b>	<b>7.890</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

*2. Modelli interni e altre metodologie per l'analisi di sensitività*

La Banca Mediocredito del Friuli Venezia Giulia S.p.A. non è dotata di modelli interni per l'analisi della sensitività.

31 dicembre 2009

**2.4 GLI STRUMENTI DERIVATI****A. DERIVATI FINANZIARI***A.1. Portafoglio di negoziazione di vigilanza: valori nozionali di fine periodo e medi*

Attività sottostanti/Tipologie derivati	Totale 31.12.2009		Totale 31.12.2008	
	Over the counter	Controparti Centrali	Over the counter	Controparti Centrali
1. Titoli di debito e tassi d'interesse	-	-	-	-
a) Opzioni	-	-	-	-
b) Swap	-	-	-	-
c) Forward	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-
2. Titoli di capitale e indici azionari	-	-	-	-
a) Opzioni	-	-	-	-
b) Swap	-	-	-	-
c) Forward	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-
3. Valute e oro	4.464	-	4.850	-
a) Opzioni	4.464	-	4.850	-
b) Swap	-	-	-	-
c) Forward	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-
4. Merci	-	-	-	-
5. Altri sottostanti	-	-	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>4.464</b>	<b>-</b>	<b>4.850</b>	<b>-</b>
<b>Valori medi</b>	<b>4.574</b>	<b>-</b>	<b>173</b>	<b>-</b>

*A.2. Portafoglio bancario: valori nozionali di fine periodo e medi**A.2.1. Di copertura*

Attività sottostanti/Tipologie derivati	Totale 31.12.2009		Totale 31.12.2008	
	Over the counter	Controparti Centrali	Over the counter	Controparti Centrali
1. Titoli di debito e tassi d'interesse	751.838	-	748.529	-
a) Opzioni	-	-	-	-
b) Swap	751.838	-	748.529	-
c) Forward	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-
2. Titoli di capitale e indici azionari	-	-	-	-
a) Opzioni	-	-	-	-
b) Swap	-	-	-	-
c) Forward	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-
3. Valute e oro	-	-	-	-
a) Opzioni	-	-	-	-
b) Swap	-	-	-	-
c) Forward	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-
4. Merci	-	-	-	-
5. Altri sottostanti	-	-	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>751.838</b>	<b>-</b>	<b>748.529</b>	<b>-</b>
<b>Valori medi</b>	<b>719.936</b>	<b>-</b>	<b>804.972</b>	<b>-</b>

31 dicembre 2009

## A.2.2. Altri derivati

Attività sottostanti/Tipologie derivati	Totale 31.12.2009		Totale 31.12.2008	
	Over the counter	Controparti Centrali	Over the counter	Controparti Centrali
1. Titoli di debito e tassi d'interesse	46.000	-	46.000	-
a) Opzioni	46.000	-	46.000	-
b) Swap	-	-	-	-
c) Forward	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-
2. Titoli di capitale e indici azionari	-	-	-	-
a) Opzioni	-	-	-	-
b) Swap	-	-	-	-
c) Forward	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-
3. Valute e oro	59.882	-	59.882	-
a) Opzioni	59.882	-	59.882	-
b) Swap	-	-	-	-
c) Forward	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-
4. Merci	-	-	-	-
5. Altri sottostanti	-	-	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>105.882</b>	<b>-</b>	<b>105.882</b>	<b>-</b>
<b>Valori medi</b>	<b>105.882</b>	<b>-</b>	<b>105.882</b>	<b>-</b>

## A.3. Derivati finanziari: fair value lordo positivo – ripartizione per prodotti

Portafogli/Tipologie derivati	Fair value positivo			
	Totale 31.12.2009		Totale 31.12.2008	
	Over the counter	Controparti Centrali	Over the counter	Controparti Centrali
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza	222	-	171	-
a) Opzioni	222	-	171	-
b) Interest rate swap	-	-	-	-
c) Cross currency swap	-	-	-	-
d) Equity swap	-	-	-	-
e) Forward	-	-	-	-
f) Futures	-	-	-	-
g) Altri	-	-	-	-
B. Portafoglio bancario - di copertura	18.040	-	9.148	-
a) Opzioni	-	-	-	-
b) Interest rate swap	18.040	-	9.148	-
c) Cross currency swap	-	-	-	-
d) Equity swap	-	-	-	-
e) Forward	-	-	-	-
f) Futures	-	-	-	-
g) Altri	-	-	-	-
C. Portafoglio bancario - altri derivati	3.849	-	5.022	-
a) Opzioni	3.849	-	5.022	-
b) Interest rate swap	-	-	-	-
c) Cross currency swap	-	-	-	-
d) Equity swap	-	-	-	-
e) Forward	-	-	-	-
f) Futures	-	-	-	-
g) Altri	-	-	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>22.111</b>	<b>-</b>	<b>14.341</b>	<b>-</b>



31 dicembre 2009

*A.4. Derivati finanziari: fair value lordo negativo – ripartizione per prodotti*

Portafogli/Tipologie derivati	Fair value negativo			
	Totale 31.12.2009		Totale 31.12.2008	
	Over the counter	Controparti Centrali	Over the counter	Controparti Centrali
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza	134	-	324	-
a) Opzioni	134	-	324	-
b) Interest rate swap	-	-	-	-
c) Cross currency swap	-	-	-	-
d) Equity swap	-	-	-	-
e) Forward	-	-	-	-
f) Futures	-	-	-	-
g) Altri	-	-	-	-
B. Portafoglio bancario - di copertura	3.475	-	7.701	-
a) Opzioni	-	-	-	-
b) Interest rate swap	3.475	-	7.701	-
c) Cross currency swap	-	-	-	-
d) Equity swap	-	-	-	-
e) Forward	-	-	-	-
f) Futures	-	-	-	-
g) Altri	-	-	-	-
C. Portafoglio bancario - altri derivati	3.849	-	5.022	-
a) Opzioni	3.849	-	5.022	-
b) Interest rate swap	-	-	-	-
c) Cross currency swap	-	-	-	-
d) Equity swap	-	-	-	-
e) Forward	-	-	-	-
f) Futures	-	-	-	-
g) Altri	-	-	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>7.458</b>	<b>-</b>	<b>13.047</b>	<b>-</b>

31 dicembre 2009

*A.5. Derivati finanziari OTC – portafoglio di negoziazione di vigilanza: valori nozionali, fair value lordi positivi e negativi per controparti – contratti non rientranti in accordi di compensazione*

Contratti non rientranti in accordi di compensazione	Governi e Banche Centrali	Altre enti pubblici	Banche	Società finanziarie	Società di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti
1. Titoli di debito e tassi d'interesse	-	-	-	-	-	-	-
- valore nozionale	-	-	-	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-	-	-	-
- esposizione futura	-	-	-	-	-	-	-
2. Titoli di capitale e indici azionari	-	-	-	-	-	-	-
- valore nozionale	-	-	-	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-	-	-	-
- esposizione futura	-	-	-	-	-	-	-
3. Valute e oro	-	-	5.155	-	-	-	-
- valore nozionale	-	-	4.464	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	222	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	134	-	-	-	-
- esposizione futura	-	-	335	-	-	-	-
4. Altri valori	-	-	-	-	-	-	-
- valore nozionale	-	-	-	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-	-	-	-
- esposizione futura	-	-	-	-	-	-	-

*A.6. Derivati finanziari OTC – portafoglio di negoziazione di vigilanza: valori nozionali, fair value lordi positivi e negativi per controparti – contratti rientranti in accordi di compensazione*

Voce non applicabile a Banca Mediocredito del Friuli Venezia Giulia Spa

31 dicembre 2009

**A.7. Derivati finanziari OTC – portafoglio bancario: valori nozionali, fair value lordi positivi e negativi per controparti – contratti non rientranti in accordi di compensazione**

Contratti non rientranti in accordi di compensazione	Governi e Banche Centrali	Altre enti pubblici	Banche	Società finanziarie	Società di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti
1. Titoli di debito e tassi d'interesse	-	-	829.510	-	-	-	-
- valore nozionale	-	-	797.838	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	21.147	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	6.582	-	-	-	-
- esposizione futura	-	-	3.943	-	-	-	-
2. Titoli di capitale e indici azionari	-	-	-	-	-	-	-
- valore nozionale	-	-	-	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-	-	-	-
- esposizione futura	-	-	-	-	-	-	-
3. Valute e oro	-	-	64.360	-	-	-	-
- valore nozionale	-	-	59.882	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	742	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	742	-	-	-	-
- esposizione futura	-	-	2.994	-	-	-	-
4. Altri valori	-	-	-	-	-	-	-
- valore nozionale	-	-	-	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-	-	-	-
- esposizione futura	-	-	-	-	-	-	-

**A.8. Derivati finanziari OTC – portafoglio bancario: valori nozionali, fair value lordi positivi e negativi per controparti – contratti rientranti in accordi di compensazione**

Voce non applicabile a Banca Mediocredito del Friuli Venezia Giulia Spa

**A.9. Vita residua dei derivati finanziari OTC: valori nozionali**

Sottostanti/Vita residua	Fino a 1 anno	Oltre 1 anno e fino a 5 anni	Oltre a 5 anni	Totale
<b>A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza</b>	-	-	4.464	4.464
A.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi di interesse	-	-	-	-
A.2 Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari	-	-	-	-
A.3 Derivati finanziari su tassi di cambio e oro	-	-	4.464	4.464
A.4 Derivati finanziari su altri valori	-	-	-	-
<b>B. Portafoglio bancario</b>	137.300	656.419	64.000	857.719
B.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi di interesse	137.300	596.537	64.000	797.837
B.2 Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari	-	-	-	-
B.3 Derivati finanziari su tassi di cambio e oro	-	59.882	-	59.882
B.4 Derivati finanziari su altri valori	-	-	-	-
<b>Totale 31.12.2009</b>	137.300	656.419	68.464	862.183
<b>Totale 31.12.2008</b>	181.723	588.688	88.850	859.261

31 dicembre 2009

**B. DERIVATI CREDITIZI**

Banca Mediocredito del Friuli Venezia Giulia S.p.A. non possiede derivati creditizi.

**C. DERIVATI FINANZIARI E CREDITIZI**

*C.1. Derivati finanziari e creditizi OTC: fair value netti ed esposizione futura per controparti*

Banca Mediocredito del Friuli Venezia Giulia S.p.A. non possiede derivati creditizi OTC con compensazioni.

## SEZIONE 3 - RISCHIO DI LIQUIDITÀ

### INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

#### *A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità*

Il rischio di liquidità è definibile come il rischio che la banca non sia in grado di adempiere alle proprie obbligazioni alla loro scadenza; più in dettaglio, il rischio di liquidità include le seguenti componenti :

- Liquidity mismatch risk : rischio di non conformità tra gli importi e/o le tempistiche dei flussi finanziari in entrata e in uscita;
- Liquidity contingency risk : rischio che eventi futuri inattesi possano richiedere un ammontare di liquidità maggiore di quello previsto in uno scenario “going concern”;
- Market liquidity risk : rischio che la banca possa incorrere in perdite per liquidare assets ritenuti liquidi in condizioni normali di mercato e che sia costretta a mantenerli in assenza del mercato stesso;
- Operational liquidity risk : rischio di inadempimento degli impegni di pagamento per errori, violazioni, interruzioni o danni dovuti a processi interni, persone, sistemi o eventi esterni, pur rimanendo solventi;
- Funding risk : rischio di un potenziale aumento del costo del finanziamento a causa del cambiamento del rating (fattore interno) e/o allargamento dei credits spreads (fattore esterno).

Al fine di una adeguata valutazione del rischio di liquidità della Banca occorre considerare, in via preliminare, le caratteristiche della sua gestione finanziaria tipica.

Infatti, analizzando le sue componenti è possibile rilevare che :

- relativamente alle entrate finanziarie:
  - l'attivo della banca è quasi elusivamente composto da operazioni a scadenza con sostanziale certezza temporale dei flussi in entrata;
  - le componenti di incertezza delle entrate possono essere ricondotte a:
    - estinzione anticipata delle operazioni di finanziamento per iniziativa della clientela;
    - inadempimento nei rimborsi contrattualmente previsti;
    - livello dei tassi di interesse nelle operazioni a tasso indicizzato;
    - rientri delle posizioni in contenzioso.
- relativamente alle uscite finanziarie :
  - gli impieghi della banca sono quasi esclusivamente composti da operazioni di mutui, altre sovvenzioni, sconti e leasing che si caratterizzano per un processo di utilizzo dei fidi articolato e, almeno in parte, pianificabile nella tempistica;
  - la raccolta è quasi esclusivamente composta da obbligazioni ovvero finanziamenti interbancari con scadenza a data certa e durata a medio termine;
  - la raccolta diretta, su conti remunerati accessi alla clientela, attuata in termini complementari a quella realizzata con le altre forme di raccolta, risulta composta da un numero limitato di conti con importi rilevanti;
  - i rapporti di conto corrente con la clientela della banca non prevedono fidi il cui utilizzo sia nella esclusiva autonomia e facoltà delle controparti;
  - i rapporti di conto corrente con la clientela non prevedono servizi di pagamento/prelievi elettronici o domiciliazione di utenze e carte.

Nel corso del 2009 la banca ha costituito un buffer di attività liquidabili costituite da titoli bancari e di Stato; a fine anno il valore nominale di tale componente era di circa 340 milioni di Euro di cui 260 milioni

31 dicembre 2009

di Euro impegnati in operazioni di Pronti Contro Termine.

Nel mese di febbraio 2010 è stata perfezionata un'operazione di cartolarizzazione di parte del portafoglio mutui e leasing attraverso la quale la Banca ha sottoscritto circa 310 milioni di Euro di titoli cartolarizzati dotati di rating "AAA" di Standard & Poor's dotati del requisito dell'eleggibilità per le operazioni di mercato aperto con la Banca Centrale Europea.

La banca è dotata di un prospetto Consob per il collocamento domestico alla clientela retail e di un programma EMTN per l'emissione di obbligazioni quotate alla Borsa del Lussemburgo.

E' stato predisposto un Contingency Funding Plan per fare fronte alle situazioni di improvvisa riduzione della liquidità disponibile ovvero di aumentare il funding determinate sia da cause endogene (crisi specifica o errori interni) che da cause esogene (condizioni macroeconomiche).

Fatti salvi eventi di natura eccezionale al momento non prefigurabili, il rischio di liquidità della banca assume rilevanza quasi esclusivamente in un'ottica di liquidity mismatch risk strutturale di breve-medio termine e di funding risk.

La Liquidity Policy di Mediocredito FVG si basa sui seguenti principi-cardine:

- a. la separazione fra i processi di gestione e i processi di monitoraggio del rischio di liquidità, da conseguire attraverso l'attribuzione di specifici ruoli e responsabilità ai diversi organi e funzioni aziendali coinvolte;
- b. un sistema di limiti distinto per le posizioni di liquidità a breve (con scadenza < 6 mesi) e a medio / lungo termine (con scadenza > 6 mesi). In particolare, la gestione della liquidità si articola in:
  - gestione del rischio di liquidità per il breve termine (liquidità operativa), al fine di assicurare la capacità della banca di far fronte agli impegni di pagamento, minimizzandone i costi;
  - gestione del rischio di liquidità per il medio/lungo termine (liquidità strutturale), al fine di assicurare il mantenimento di un adeguato rapporto dinamico tra passività ed attività a medio/lungo termine:
    - evitando pressioni sulle fonti di liquidità a breve termine attuali e prospettiche,
    - ottimizzando il costo della provvista;
- c. monitoraggio dei limiti a breve termine con una frequenza superiore al monitoraggio dei limiti di medio lungo termine;
- d. inclusione, nel perimetro di monitoraggio della liquidità a breve termine, delle poste caratterizzate da maggior volatilità e di maggior impatto sulla liquidità in uno scenario di normal course of business;
- e. adozione, nell'ambito del monitoraggio della liquidità a medio / lungo termine, di modelli comportamentali per la mappatura dei cash flow delle poste senza scadenza contrattuale o con profilo di rimborso non deterministico (poste a vista, attività e passività callable, attività soggette a prepayment, ...).

La gestione del rischio di liquidità coinvolge:

- l'Organo di supervisione strategica, il Consiglio di amministrazione, nell'approvazione delle politiche di gestione del rischio;
- la Direzione Generale nella definizione della proposta delle politiche da adottare e nell'attuazione di quelle deliberate dal Consiglio di amministrazione;
- la funzione di controllo rischi, l'Area Pianificazione, Sistemi e Risorse nel monitoraggio e reporting; dell'esposizione della banca al rischio;
- l'Area Amministrazione, Finanza e Agevolazioni – Nucleo Operativo raccolta e Tesoreria per il funding e la gestione della tesoreria.

In particolare la banca attua un puntuale monitoraggio della posizione finanziaria corrente e prospettica mediante modelli di misurazione e analisi sviluppati internamente:

- a livello operativo:
  - il monitoraggio è attuato giornalmente;

31 dicembre 2009

- la prospettiva temporale è articolata su bucket posizionati fino a 6 mesi;
  - il modello considera sia i flussi finanziari certi (backlog) sia quelli di previsione (budget);
  - il Consiglio di amministrazione ha fissato dei limiti minimi per il livello della posizione finanziaria complessiva della Banca ( a vista, 2 gironi, 5giorni, 15 giorni, 1 mese);
- a livello strutturale:
- il monitoraggio è attuato trimestralmente;
  - la prospettiva temporale è articolata su bucket di breve, medio e lungo termine;
  - l'analisi della struttura finanziaria riguarda il complesso di tutte le attività e passività di bilancio;
  - il Consiglio di amministrazione ha fissato degli indici di composizione tra attivo e passivo su determinati bucket temporali (a 12 mesi, 3 anni e 5 anni);

Semestralmente la banca effettua analisi di stress del rischio di liquidità prendendo in considerazione alcune ipotesi di scenario e valutando gli effetti che essi potrebbero produrre con riferimento a:

- minori entrate dagli impieghi di clientela;
- maggiori uscite nella raccolta diretta;
- riduzione dei margini disponibili sulle linee di credito da controparti bancarie (counterbalancing capacity).

## INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

### 1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie – Valuta di denominazione: Euro

Voci/Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
<b>Attività per cassa</b>	136.802	32.525	-	11.831	70.416	76.687	125.949	1.142.649	716.971	105.230
A.1 Titoli di Stato	-	-	-	-	-	-	-	83.618	-	-
A.2 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	261.643	-	-
A.3 Quote O.I.C.R.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Finanziamenti	136.802	32.525	-	11.831	70.416	76.687	125.949	797.388	716.971	105.230
- Banche	111.359	-	-	7.000	35.000	-	-	-	-	12.857
- Clientela	25.443	32.525	-	4.831	35.416	76.687	125.949	797.388	716.971	92.373
<b>Passività per cassa</b>	455.899	40.158	145	40.100	43.163	142.786	274.459	1.117.224	143.587	-
B.1 Depositi e conti correnti	433.394	40.158	145	40.100	43.163	5.952	147.591	115.684	62.726	-
- Banche	49.618	40.158	145	40.000	40.158	-	131.646	6.291	-	-
- Clientela	383.776	-	-	100	3.005	5.952	15.945	109.393	62.726	-
B.2 Titoli di debito	368	-	-	-	-	136.834	126.868	1.001.540	80.861	-
B.3 Altre passività	22.137	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Operazioni "fuori bilancio"</b>	113.322	-	81.161	4.572	1.212	2.658	15.757	71.069	137.919	1.842
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale	-	80.000	60.000	-	304.138	126.000	220.600	817.920	4.464	-
- Posizioni lunghe	-	40.000	30.000	-	152.069	63.000	110.300	408.960	2.232	-
- Posizioni corte	-	40.000	30.000	-	152.069	63.000	110.300	408.960	2.232	-
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere	-	-	79.570	-	-	-	-	-	79.570	-
- Posizioni lunghe	-	-	79.570	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	79.570	-
C.3 Impegni irrevocabili a erogare fondi	107.317	-	-	4.572	774	2.529	6.579	27.253	47.290	-
- Posizioni lunghe	9.160	-	-	4.572	774	2.529	6.579	27.253	47.290	-
- Posizioni corte	98.157	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	6.005	-	1.591	-	438	129	9.178	43.816	11.059	1.842

31 dicembre 2009

## SEZIONE 4 - RISCHI OPERATIVI

### INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

Il rischio operativo è definito come il rischio di subire perdite derivanti da inadeguatezze, malfunzionamenti o carenze nei processi interni, nelle risorse umane, nei sistemi oppure dovute ad eventi esterni. Non rientrano in questo ambito i rischi strategici o di immagine mentre è compreso il rischio legale ossia il rischio derivante da violazioni o dalla mancanza di conformità con leggi, norme oppure dalla poca trasparenza in merito ai diritti o ai doveri legali delle controparti in una transazione: tale rischio comprende, tra l'altro, l'esposizione ad ammende, sanzioni pecuniarie o penalizzazioni derivanti da provvedimenti assunti dall'Organo di Vigilanza, ovvero da transazioni private.

La Direzione Generale pone particolare attenzione alle problematiche legate al rischio operativo, supportata dal Servizio Internal Auditing e dal Servizio Legale e Compliance nella fase di individuazione, monitoraggio e valutazione dei processi organizzativi e della loro congruità con le procedure legali e con politiche aziendali.

### INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

L'approccio di misurazione utilizzato dalla Banca è il cosiddetto metodo "Base" (Basic Indicator Approach – BIA) che prevede l'applicazione di un unico coefficiente regolamentare (definito dall'organo di Vigilanza ed attualmente pari al 15%) alla media degli ultimi tre anni dell'indicatore del volume di operatività aziendale individuato (dall'organo di Vigilanza) nel margine di intermediazione.

<b>Rischio operativo</b>	<b>MGI</b>	<b>31.12.2009</b>
Margine di intermediazione 2007	33.515	
Margine di intermediazione 2008	35.583	
Margine di intermediazione 2009	38.666	
Media del Margine d'intermediazione		35.921
<b>Capitale interno</b>		<b>5.388</b>



31 dicembre 2009

**Parte F – INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO****SEZIONE 1 – IL PATRIMONIO DELL'IMPRESA***A. Informazioni di natura qualitativa*

In coerenza con i propri obiettivi strategici la banca dispone di una dotazione patrimoniale adeguata a fronteggiare il rischio di credito assunto e gli altri minori profili di rischio, di mercato ed operativo. In conseguenza di ciò la necessità di allocazione di capitale ai suddetti profili di rischio risulta marginale.

*B. Informazioni di natura quantitativa*

Voci del passivo	Importo	Possibilità di utilizzazione (*)	Quota disponibile	Riepilogo utilizzazioni effettuate negli ultimi tre esercizi	
				per copertura	per altre ragioni
Capitale	69.002	A, B, C			
Sovrapprezzi di emissione	39.687	A, B, C	39.687	-	-
Riserve	81.963	A, B, C			
Riserva legale	47.400	A, B, C	33.180	-	-
Riserve statutarie	5.500	A, B	-	-	-
Altre riserve	29.063	A, B, C	-	-	-
Riserve da valutazione	3.760				
Riserva di rivalutazione (L. 2/12/1975, n. 576)	203	B	-	-	-
Riserva di rivalutazione (L. 19/3/1983, n. 72)	219	B	-	-	-
Riserva di rivalutazione (L. 30/12/1991, n. 413)	53	B	-	-	-
Riserva da rivalutazione di immobili ad uso proprio	3.477		-	-	-
Riserve di coperture flussi finanziari	-192		-	-	-
Utile d'esercizio	1.013		-	-	-
<b>Totale</b>	<b>195.425</b>		<b>72.867</b>	<b>-</b>	<b>0</b>

31 dicembre 2009

**B1. Patrimonio dell'impresa: composizione**

Voci/Valori	31.12.2009	31.12.2008
1. Capitale	69.002	69.002
2. Sovrapprezzi di emissione	39.687	39.687
3. Riserve	81.963	76.463
- di utili	81.963	76.463
a) legale	47.400	43.900
b) statutaria	5.500	3.500
c) azioni proprie	-	-
d) altre	29.063	29.063
- altre	-	-
4. Strumenti di capitale	-	-
5. (Azioni proprie)	-	-
6. Riserve da valutazione	3.760	3.825
- Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-
- Attività materiali	-	-
- Attività immateriali	-	-
- Copertura di investimenti esteri	-	-
- Copertura dei flussi finanziari	-192	-127
- Differenze di cambio	-	-
- Attività non correnti in via di dismissione	-	-
- Utili (Perdite) attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti	-	-
- Quote delle riserve da valutazione relative alle partecipate valutate al patrimonio netto	-	-
- Leggi speciali di rivalutazione	3.952	3.952
7. Utile (perdita) d'esercizio	1.013	11.415
<b>Totale</b>	<b>195.425</b>	<b>200.392</b>

**B2. Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione**

Banca Mediocredito del Friuli Venezia Giulia S.p.A. non possiede riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita.

31 dicembre 2009

## **SEZIONE 2 – IL PATRIMONIO E I COEFFICIENTI DI VIGILANZA**

### *2.1. Patrimonio di vigilanza*

#### *A - Informazioni di natura qualitativa*

La gestione del patrimonio è improntata in una prospettiva di prudenza ed alla sua conservazione. In questa ottica viene fornita con cadenza trimestrale un' informativa al Consiglio di amministrazione sulle consistenze e, con cadenza semestrale, una proiezione sulla base dell'andamento previsto. Viene inoltre data informativa preventiva sugli impatti rivenienti dalle eventuali nuove operazioni rilevanti.

#### *1. Patrimonio di base*

Il patrimonio di base è costituito per il 36,08% dal capitale sociale, per il 20,75% dalla riserva sovrapprezzo di emissione e per il restante 43,17% da riserve di utili al netto delle immobilizzazioni immateriali.

#### *2. Patrimonio supplementare*

Il patrimonio supplementare è costituito da riserve da valutazione tra le quali si rileva la riserva di rivalutazione degli immobili di proprietà riveniente dalla prima applicazione dei principi contabili internazionali.

#### *3. Patrimonio di terzo livello*

La Banca Mediocredito del Friuli Venezia Giulia S.p.A. non dispone di patrimonio di terzo livello.

31 dicembre 2009

*B. Informazioni di natura quantitativa*

	Totale 31.12.2009	Totale 31.12.2008
<b>A. Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali</b>	191.310	190.383
B. Filtri prudenziali del patrimonio base:	-	-
B.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)	-	-
B.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)	-	-
<b>C. Patrimonio di base al lordo degli elementi da dedurre (A + B)</b>	191.310	190.383
<b>D. Elementi da dedurre dal patrimonio di base</b>	-	-
<b>E. Totale patrimonio di base (TIER 1) (C - D)</b>	191.310	190.383
<b>F. Patrimonio supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali</b>	3.952	3.952
G. Filtri prudenziali del patrimonio supplementare:	-	-
G.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)	-	-
G.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)	-	-
<b>H. Patrimonio supplementare al lordo degli elementi da dedurre (F + G)</b>	3.952	3.952
<b>I. Elementi da dedurre dal patrimonio supplementare</b>	-	-
<b>L. Totale patrimonio supplementare (TIER 2) (H - I)</b>	3.952	3.952
<b>M. Elementi da dedurre dal totale patrimonio di base e supplementare</b>	-	-
<b>N. Patrimonio di vigilanza (E + L - M)</b>	195.262	194.335
<b>O. Patrimonio di terzo livello (TIER 3)</b>	-	-
<b>P. Patrimonio di vigilanza incluso TIER 3 (N + O)</b>	195.262	194.335

*2.2. Adeguatezza patrimoniale**Informazioni di natura qualitativa*

L' incremento dei ratios è determinato dalla destinazione a riserva dell'intero utile netto d'esercizio 2009.

31 dicembre 2009

*Informazioni di natura quantitativa*

Categorie/Valori	Importi non ponderati		Importi ponderati/ requisiti	
	31.12.2009	31.12.2008	31.12.2009	31.12.2008
<b>A. ATTIVITA' DI RISCHIO</b>				
<b>A.1 Rischio di credito e di controparte</b>	2.921.925	2.406.778	2.000.749	2.004.096
1. Metodologia standardizzata	2.921.925	2.406.778	2.000.749	2.004.096
2. Metodologia basata sui rating interni	-	-	-	-
2.1 Base	-	-	-	-
2.2 Avanzata	-	-	-	-
3. Cartolarizzazioni	-	-	-	-
<b>B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA</b>				
<b>B.1 Rischio di credito e di controparte</b>			160.060	160.328
<b>B.2 Rischi di mercato</b>			631	-
1. Metodologia standard			631	-
2. Modelli interni			-	-
3. Rischio di concentrazione			-	-
<b>B.2 Rischio operativo</b>			5.388	5.033
1. Metodo base			5.388	5.033
2. Metodo standardizzato			-	-
3. Metodo avanzato			-	-
<b>B.4 Altri requisiti prudenziali</b>			-	-
<b>B.5 Altri elementi del calcolo</b>			-	-
<b>B.6 Totale requisiti prudenziali</b>			166.079	165.361
<b>C. ATTIVITA' DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA</b>				
C.1 Attività di rischio ponderate			2.075.988	2.067.013
C.2 Patrimonio di base/Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)			9,21%	9,21%
C.3 Patrimonio di vigilanza/Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)			9,41%	9,40%

31 dicembre 2009

## ***Parte G – OPERAZIONI DI AGGREGAZIONE RIGUARDANTI IMPRESE O RAMI D’AZIENDA***

### **SEZIONE 1 - OPERAZIONI REALIZZATE DURANTE L’ESERCIZIO**

Non vi sono state, nel corso del 2009, operazioni di aggregazioni riguardanti imprese o rami d’azienda.

### **SEZIONE 2 - OPERAZIONI REALIZZATE DOPO LA CHIUSURA DELL’ESERCIZIO**

Non sono state realizzate operazioni dopo la chiusura dell’esercizio al 31 dicembre 2009.

31 dicembre 2009

## Parte H – INFORMAZIONI SU OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

### 1. Informazioni sui compensi degli amministratori e dei dirigenti

Lo IAS 24 definisce Dirigenti con responsabilità strategiche "i soggetti che hanno il potere o la responsabilità, direttamente o indirettamente, della pianificazione, della direzione e del controllo delle attività dell'entità, compresi gli amministratori anche non esecutivi della stessa" e stabilisce che rientrano nell'ambito delle parti correlate i dirigenti con responsabilità strategica dell'entità o della sua controllante.

A tale proposito vengono di seguito indicati i compensi corrisposti agli Amministratori ed ai Sindaci nonché ai dirigenti con responsabilità strategiche individuati nel Direttore Generale e nel Vice Direttore Generale che ricopre anche il ruolo di Dirigente Preposto.

I compensi corrisposti ad Amministratori e Sindaci sono definiti da apposite delibere assembleari.

	Amministratori e Sindaci	Dirigenti con responsabilità strategiche
Emolumenti	488	459
Contributi Inps	25	123
Benefici non monetari	-	-
Indennità diverse per cessazione del rapporto di lavoro	-	-
Pagamenti in azioni (Stock option)	-	-

### 2. Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Il perimetro dei soggetti, persone fisiche e giuridiche, rientrante nella nozione di "parte correlata" – è individuato sulla base delle indicazioni fornite dallo IAS 24 ed applicate con riferimento alla specifica struttura organizzativa e di governance di Banca Mediocredito del Friuli Venezia Giulia.

Nella tabella che segue vengono evidenziati i rapporti in essere al 31 dicembre 2009 con le parti correlate.

	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	Crediti verso clientela	Crediti verso banche	Debiti verso clientela	Debiti verso Banche	Garanzie rilasciate e impegni
Entità esercitanti influenza notevole sulla Società	-	-	-	-	131.315	-	-
Imprese controllate	-	-	-	-	-	-	-
Imprese sottoposte a controllo congiunto	-	-	-	-	-	-	-
Imprese collegate	-	-	-	-	-	-	-
Management con responsabilità strategiche e organi di controllo	-	-	41.125	-	-	-	8.952
Altre parti correlate	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>41.125</b>	<b>-</b>	<b>131.315</b>	<b>-</b>	<b>8.952</b>

I debiti verso entità esercitanti influenza notevole sulla Società sono costituiti da obbligazioni a valore di mercato per Euro 48.210 migliaia e per Euro 83.105 da conti correnti a condizioni di mercato. Anche i crediti verso clientela e le garanzie rilasciate sono a condizioni di mercato.

31 dicembre 2009

## ***Parte I – ACCORDI DI PAGAMENTO BASATI SU PROPRI STRUMENTI PATRIMONIALI***

Non vi sono stati nel corso del 2009 e non sussistevano alla data del 31 dicembre accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali.



31 dicembre 2009

## **Parte L – INFORMATIVA DI SETTORE**

L'applicazione dell'IFRS 8, in sostituzione dello IAS 14, ha comportato per la Banca l'obbligo di redigere l'informativa di settore in quanto la stessa riveste lo status di emittente quotato avente l'Italia quale stato membro d'origine.

Fino al bilancio riferito al 31.12.2008 la banca non ha compilato la Parte D prevista dall'allora vigente Circolare della Banca d'Italia n. 262/2005 avvalendosi della deroga ivi prevista.

La banca ha pertanto individuato, sulla base delle informative periodicamente predisposte per il Management, quattro settori di business di seguito specificati:

- "attività tipica": include l'attività bancaria di gestione di finanziamenti e sconti;
- "attività connessa al leasing": include l'attività di gestione delle operazioni di locazione finanziaria;
- "attività connessa alla gestione dei fondi di terzi": include l'attività riferita all'operatività riferita alla gestione del Fondo di rotazione per le Iniziative Economiche, del Fondo di Rotazione a favore delle Imprese Artigiane e del Fondo Speciale di Rotazione a favore delle Imprese Commerciali, Turistiche e di Servizio per conto della Regione Friuli Venezia Giulia;
- "attività di agenzia": riferita agli adempimenti svolti per la gestione di agevolazioni regionali e statali sulla base di apposite convenzioni come meglio specificato nell'apposita sezione della Relazione sulla gestione.

In ottemperanza alle richieste di cui all'IFRS 8.33, si specifica che il business della banca è concentrato nell'area nord-est del territorio nazionale e pertanto non viene presentata al management alcuna reportistica sulle performance ottenute distinguendo aree geografiche.

Nella tabella seguente sono riportati i risultati economici riclassificati delle quattro aree, esposti già al netto delle elisioni infrasettoriali. In fase di riclassificazione, la componente relativa ai differenziali delle operazioni di copertura è stata imputata a saldi aperti tra gli interessi attivi e tra gli interessi passivi.

Il confronto del margine di interesse al 31.12.2009 dei singoli segmenti con l'anno precedente evidenzia un incremento della redditività del leasing. Il Margine di gestione del denaro si avvantaggia dell'inversione di segno fatto riscontrare dalla gestione finanziaria i cui benefici sono stati ripartiti con criteri proporzionali sulla base dei volumi delle consistenze medie dei finanziamenti, degli sconti e delle operazioni di locazione finanziaria.

Si rileva inoltre il consistente apporto al risultato complessivo delle commissioni nette riconducibili alle attività di gestione dei fondi di terzi e di agenzia.

Le spese del personale sono state ripartite sulla base dell'attività svolta dalle singole unità mentre gli altri costi operativi, ove non direttamente imputabili, sono stati ripartiti proporzionalmente. Si evidenzia che nel 2008 tale voce includeva la plusvalenza relativa alla fusione per incorporazione della Friulia-Lis Spa pari ad Euro 2.375 migliaia ripartita tra l'attività tipica e l'attività connessa al leasing.

Le rettifiche/riprese di valore nette incidono direttamente le aree cui sono riconducibili.

Relativamente all'informativa di tipo patrimoniale richiesta dall'IFRS 8, si evidenzia che non viene presentata ed analizzata dal management della banca una diversa scomposizione delle attività e passività rispetto a quanto approvato con il bilancio d'esercizio.

31 dicembre 2009

	2009				TOTALE
	Attività tipica	Attività connessa al leasing	Attività connessa alla gestione dei fondi di terzi	Attività di agenzia	
Interessi attivi e proventi assimilati	51.558	21.859	-	-	73.417
Interessi passivi e oneri assimilati	-31.420	-13.440	-	-	-44.860
<b>Margine di interesse</b>	<b>20.138</b>	<b>8.419</b>	-	-	<b>28.557</b>
Risultato netto della gestione finanziaria	1.017	435	-	-	1.452
<b>Margine Gestione Denaro</b>	<b>21.155</b>	<b>8.854</b>	-	-	<b>30.009</b>
Commissioni attive	764	21	4.804	3.565	9.154
Commissioni passive	-324	-131	-36	-6	-497
<b>Commissioni nette</b>	<b>440</b>	<b>-110</b>	<b>4.768</b>	<b>3.559</b>	<b>8.657</b>
<b>Margine di intermediazione</b>	<b>21.595</b>	<b>8.744</b>	<b>4.768</b>	<b>3.559</b>	<b>38.666</b>
Spese del personale	-2.989	-1.482	-1.689	-1.640	-7.800
Altri costi operativi	-1.972	-1.137	-950	-645	-4.704
<b>Costi operativi</b>	<b>-4.961</b>	<b>-2.619</b>	<b>-2.639</b>	<b>-2.285</b>	<b>-12.504</b>
<b>Risultato lordo di gestione</b>	<b>16.634</b>	<b>6.125</b>	<b>2.129</b>	<b>1.274</b>	<b>26.162</b>
Rettifiche/riprese di valore nette	-17.289	-3.612	-1.018	-	-21.919
<b>Utile della operatività corrente</b>					<b>-</b>
<b>al lordo delle imposte</b>	<b>-655</b>	<b>2.513</b>	<b>1.111</b>	<b>1.274</b>	<b>4.243</b>

	2008				TOTALE
	Attività tipica	Attività connessa al leasing	Attività connessa alla gestione dei fondi di terzi	Attività di agenzia	
Interessi attivi e proventi assimilati	69.491	29.276	-	-	98.767
Interessi passivi e oneri assimilati	-49.116	-22.143	-	-	-71.259
<b>Margine di interesse</b>	<b>20.375</b>	<b>7.133</b>	-	-	<b>27.508</b>
Risultato netto della gestione finanziaria	-610	-275	-	-	-885
<b>Margine Gestione Denaro</b>	<b>19.765</b>	<b>6.858</b>	-	-	<b>26.623</b>
Commissioni attive	874	48	4.581	3.836	9.339
Commissioni passive	-235	-100	-40	-4	-379
<b>Commissioni nette</b>	<b>639</b>	<b>-52</b>	<b>4.541</b>	<b>3.832</b>	<b>8.960</b>
<b>Margine di intermediazione</b>	<b>20.404</b>	<b>6.806</b>	<b>4.541</b>	<b>3.832</b>	<b>35.583</b>
Spese del personale	-2.995	-1.853	-1.147	-1.579	-7.574
Altri costi operativi	-488	-37	-145	-279	-949
<b>Costi operativi</b>	<b>-3.483</b>	<b>-1.890</b>	<b>-1.292</b>	<b>-1.858</b>	<b>-8.523</b>
<b>Risultato lordo di gestione</b>	<b>16.921</b>	<b>4.916</b>	<b>3.249</b>	<b>1.974</b>	<b>27.060</b>
Rettifiche/riprese di valore nette	-5.651	-2.825	-176	-	-8.652
<b>Utile della operatività corrente</b>					<b>-</b>
<b>al lordo delle imposte</b>	<b>11.270</b>	<b>2.091</b>	<b>3.073</b>	<b>1.974</b>	<b>18.408</b>

31 dicembre 2009

## Allegati di bilancio

31 dicembre 2009

## ELENCO DEI PRINCIPI CONTABILI IAS/IFRS OMOLOGATI DALLA COMMISSIONE EUROPEA AL 31 DICEMBRE 2009

		Regolamento omologazione Modifiche
IFRS 1	Prima adozione dei principi contabili internazionali	1126/08 1274/08; 69/2009; 1136/2009
IFRS 2	Pagamenti basati sulle azioni	1126/08 1261/08
IFRS 3	Aggregazioni aziendali	1126/08
IFRS 4	Contratti assicurativi	1126/08 1274/08; 1165/2009
IFRS 5	Attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate	1126/08 1274/08; 70/2009
IFRS 6	Esplorazione e valutazione delle risorse minerarie	1126/08
IFRS 7	Strumenti finanziari: informazioni integrative	1126/08 1274/08; 53/2009; 70/2009; 1165/2009
IFRS 8	Settori operativi	1126/08 1260/08; 1274/08
IAS 1	Presentazione del bilancio	1126/08 1260/08; 1274/08; 53/2009; 70/2009
IAS 2	Rimanenze	1126/08 70/2009
IAS 7	Rendiconto finanziario	1126/08 1260/08; 1274/08; 70/2009
IAS 8	Principi contabili, cambiamenti nelle stime ed errori	1126/08 1274/08; 70/2009
IAS 10	Fatti intervenuti dopo la data di riferimento del bilancio	1126/08 1274/08; 70/2009

31 dicembre 2009

		<b>Regolamento omologazione Modifiche</b>
IAS 11	Commesse a lungo termine	1126/08 1260/08; 1274/08
IAS 12	Imposte sul reddito	1126/08 1274/08
IAS 16	Immobili, impianti e macchinari	1126/08 1274/08; 70/2009; 70/2009
IAS 17	Leasing	1126/08
IAS 18	Ricavi	1126/08 69/2009
IAS 19	Benefici per i dipendenti	1126/08 1274/08; 70/2009
IAS 20	Contabilizzazione dei contributi pubblici e informativa sull'assistenza pubblica.	1126/08 1274/08; 70/2009
IAS 21	Effetti delle variazioni dei cambi delle valute estere	1126/08 1274/08; 69/2009
IAS 23	Oneri finanziari	1126/08 1260/08; 70/2009
IAS 24	Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate	1126/08 1274/08
IAS 26	Fondi di previdenza	1126/08
IAS 27	Bilancio consolidato e separato	1126/08 1274/08; 69/2009; 70/2009
IAS 28	Partecipazioni in collegate	1126/08 1274/08; 70/2009
IAS 29	Informazioni contabili in economie iperinflazionate	1126/08 1274/08; 70/2009
IAS 31	Partecipazioni in joint venture	1126/08 70/2009

31 dicembre 2009

		<b>Regolamento omologazione Modifiche</b>
IAS 32	Strumenti finanziari: esposizioni nel bilancio	1126/08 1274/08; 53/2009; 70/2009; 1293/2009
IAS 33	Utile per azione	1126/08 1274/08
IAS 34	Bilanci intermedi	1126/08 70/2009
IAS 36	Riduzione durevole di valore delle attività	1126/08 1274/08; 69/2009; 70/2009
IAS 37	Accantonamenti, passività e attività potenziali	1126/08 1274/08
IAS 38	Attività immateriali	1126/08 1260/08; 1274/08; 70/2009
IAS 39	Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione	1126/08 1274/08; 53/2009; 70/2009
IAS 40	Investimenti immobiliari	1126/08 1274/08; 70/2009
IAS 41	Agricoltura	1126/08 1274/08; 70/2009
	<b>Interpretazioni</b>	
IFRIC 1	Cambiamenti nelle passività iscritte per smantellamenti, ripristini e passività similari	2237/2004
IFRIC 2	Azioni dei soci in entità cooperative e strumenti simili	1073/2005
IFRIC 4	Determinare se un accordo contiene un leasing	1910/2005
IFRIC 5	Diritti derivanti da interessenze in fondi per smantellamenti, ripristini e bonifiche ambientali	1910/2005

31 dicembre 2009

	<b>Interpretazioni</b>	
IFRIC 6	Passività derivanti dalla partecipazione ad un mercato specifico - Rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche	108/2006
IFRIC 7	Applicazione del metodo della rideterminazione ai sensi dello IAS 29 - Informazioni contabili in economie iperinflazionate	708/2006
IFRIC 8	Ambito di applicazione dell'IFRS 2	1329/2006
IFRIC 9	Rivalutazione dei derivati incorporati	1329/2006
IFRIC 10	Bilanci intermedi e interruzione durevole di valore	610/2007
IFRIC 11	Operazioni con azioni proprie e del gruppo	611/2007
IFRIC 13	Programmi di fidelizzazione della clientela	1910/2005
IFRIC 14	IAS 19 - Il limite relativo a un'attività a servizio di un piano a benefici definiti, le previsioni di contribuzione minima e la loro interazione	1910/2005
IFRIC 15	Accordi per la costruzione di immobili	1910/2005
IFRIC 16	Coperture di un investimento netto in una gestione estera	1910/2005
IFRIC 17	Distribuzione ai soci di attività non rappresentate da disponibilità liquide	1910/2005
IFRIC 18	Cessione di attività da parte della clientela	1910/2005
SIC 7	Introduzione dell'euro	1910/2005
SIC 10	Assistenza pubblica - Nessuna specifica relazione alle attività operative	1910/2005

31 dicembre 2009

	<b>Interpretazioni</b>	
SIC 12	Consolidamento - Società a destinazione specifica (Società veicolo)	1910/2005
SIC 13	Imprese a controllo congiunto - Conferimenti in natura da parte dei partecipanti al controllo	1910/2005
SIC 15	Leasing operativo - Incentivi	1910/2005
SIC 21	Imposte sul reddito - Recupero delle attività rivalutate non ammortizzabili	1910/2005
SIC 25	Imposte sul reddito - Cambiamenti di condizione fiscale di un'impresa o dei suoi azionisti	1910/2005
SIC 27	La valutazione della sostanza delle operazioni nella forma legale del leasing	1910/2005
SIC 29	Informazioni integrative - Accordi per servizi in concessione	1910/2005
SIC 31	Ricavi - Operazioni di baratto comprendenti servizi pubblicitari	1910/2005
SIC 32	Attività immateriali - Costi connessi a siti web	1910/2005



31 dicembre 2009

**PROSPETTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E FINANZIARIE DI BANCA MEDIOCREDITO DEL FRIULI VENEZIA GIULIA ASSOGGETTATE A RIVALUTAZIONE**

	Costo	Rivalutazione Legge 576/1975	Rivalutazione Legge 72/1983	Rivalutazione Legge 413/1991	Rivalutazione FTA	TOTALE
Attività materiali ad uso funzionale						
- Immobili	12.403.418	194.611	217.220	63.462	4.970.592	17.849.303
- Impianti elettronici	1.316.451	1.025	1.099	-	-	1.318.575
- Mobili	3.492.486	-	-	-	-	3.492.486
<b>Totale</b>	<b>17.212.355</b>	<b>195.636</b>	<b>218.319</b>	<b>63.462</b>	<b>4.970.592</b>	<b>22.660.364</b>

**PUBBLICITÀ DEI CORRISPETTIVI DI REVISIONE CONTABILE E DEI SERVIZI DIVERSI DALLA REVISIONE A NORMA DELL' ART. 149 DUODECIES DEL REGOLAMENTO EMITTENTI CONSOB N. 11971/99 E SUCCESSIVE INTEGRAZIONI**

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 149 duodecies del Regolamento Emittenti Consob, si riportano, nella tabella che segue, le informazioni riguardanti i corrispettivi a favore della società di revisione Deloitte & Touche Spa. Gli importi sono espressi in migliaia di Euro e non includono l'iva ed i rimborsi spese.

Descrizione dell'incarico	Importo
Servizi di Revisione	44
<i>Bilancio d'esercizio</i>	30
<i>Prospetti contabili semestrali</i>	8
<i>Controlli contabili trimestrali</i>	6
Servizi di verifica finalizzati all'emissioni di attestazioni	25
<i>Comfort letter luglio 2009 per rinnovo programma Euro Medium Term Notes (EMTN)</i>	25
Altri servizi diversi dalla revisione	39
<i>Cartolarizzazione Nepri Finance</i>	35
<i>Dichiarazioni fiscali</i>	4
<b>Totale Generale</b>	<b>108</b>

**ESTRATTO DAI RENDICONTI DI GESTIONE DEI FONDI PUBBLICI DI AGEVOLAZIONE****Gestione Fondo rotativo di cui alla legge regionale 22 aprile 2002, n. 12, art. 45****RENDICONTO AL 31 DICEMBRE 2009**

Consistenza del Fondo al 31.12.2008	8.629.654,90	
Conferimenti	30.000.000,00	
Rientri per interessi di preammortamento	95.786,06	
Rientri per rate di ammortamento	9.065.972,60	
Interessi maturati sulle giacenze del Fondo	331.133,77	
Rimborso oneri da altre gestioni	1.682,95	
Ritenute fiscali e previdenziali	3.453,53	
<b>TOTALE ENTRATE</b>	<b>48.127.683,81</b>	<b>48.127.683,81</b>
Erogazioni di finanziamenti	15.775.277,78	
Compensi lordi e diarie ai membri del Comitato di Gestione	8.216,20	
Compenso a Banca Mediocredito del Friuli Venezia Giulia S.p.A. per il supporto tecnico ed organizzativo	465.269,52	
Altre spese di gestione	2.184,49	
Compensi trattenuti da Banca Mediocredito del Friuli Venezia Giulia S.p.A. per i rischi	238.322,85	
Imposte e tasse	89.406,12	
Ritenute fiscali e previdenziali	3.453,53	
<b>TOTALE USCITE</b>	<b>16.582.130,49</b>	
Consistenza del Fondo al 31.12.2009 - Cassiere: Banca Mediocredito del Friuli Venezia Giulia S.p.A.	31.545.553,32	
<b>TOTALE A PAREGGIO</b>	<b>48.127.683,81</b>	<b>48.127.683,81</b>

**Gestione Fondo rotativo di cui alla legge regionale 22 aprile 2002, n. 12, art. 45****AVANZO DI GESTIONE E SITUAZIONE AL 31 DICEMBRE 2009****DIMOSTRAZIONE DELL'AVANZO DI GESTIONE**

## ENTRATE PER PROVENTI:

- Interessi convenzionali	632.323,67	
- Interessi maturati sulle giacenze del Fondo	331.133,77	
- Rimborso oneri da altre gestioni	1.682,95	
<b>TOTALE PROVENTI</b>	<b>965.140,39</b>	<b>965.140,39</b>

## USCITE PER SPESE:

- Compensi lordi e diarie ai membri del Comitato di Gestione	8.216,20	
- Compenso a Banca Mediocredito del Friuli Venezia Giulia S.p.A. per il supporto tecnico ed organizzativo	465.269,52	
- Altre spese di gestione	2.184,49	
- Compensi trattenuti da Banca Mediocredito del Friuli Venezia Giulia S.p.A. per i rischi	238.322,85	
- Imposte e tasse	89.406,12	
<b>TOTALE SPESE</b>	<b>803.399,18</b>	
<b>AVANZO DI GESTIONE</b>	<b>161.741,21</b>	
<b>TOTALE A PAREGGIO</b>	<b>965.140,39</b>	<b>965.140,39</b>

**SITUAZIONE AL 31 DICEMBRE 2009**

Mutui	52.635.886,30	
Crediti verso mutuatari in arretrato	1.834.512,18	
Cassiere: Banca Mediocredito del Friuli Venezia Giulia S.p.A.	31.545.553,32	
<b>TOTALE ATTIVITA'</b>	<b>86.015.951,80</b>	<b>86.015.951,80</b>
Consistenza del Fondo al 31.12.2009		
- Conferimenti della Regione Autonoma Friuli - Venezia Giulia	82.774.183,72	
- Avanzo netto di gestione esercizi 1993-2008	3.080.026,87	
- Avanzo di gestione esercizio 2009	161.741,21	
<b>TOTALE A PAREGGIO</b>	<b>86.015.951,80</b>	<b>86.015.951,80</b>

**Gestione Fondo rotativo di cui alla legge regionale 5 dicembre 2005, n. 29, art. 98**

<b>RENDICONTO AL 31 DICEMBRE 2009</b>		
Consistenza del Fondo al 31.12.2008	4.781.061,13	
Conferimenti	31.600.000,00	
Rientri per interessi di preammortamento	47.940,71	
Rientri per rate di ammortamento	4.245.492,87	
Interessi maturati sulle giacenze del Fondo	191.472,22	
Ritenute fiscali e previdenziali	2.689,76	
<b>TOTALE ENTRATE</b>	<b>40.868.656,69</b>	<b>40.868.656,69</b>
Erogazioni di finanziamenti	6.654.800,00	
Compensi lordi e diarie ai membri del Comitato di Gestione	10.790,47	
Compenso a Banca Mediocredito del Friuli Venezia Giulia S.p.A. per il supporto tecnico ed organizzativo	212.255,38	
Altre spese di gestione	1.426,44	
Restituzione somme incassate	11.835,49	
Compensi trattenuti da Banca Mediocredito del Friuli Venezia Giulia S.p.A. per i rischi	158.604,08	
Imposte e tasse	51.697,50	
Ritenute fiscali e previdenziali	2.689,76	
<b>TOTALE USCITE</b>	<b>7.104.099,12</b>	
Consistenza del Fondo al 31.12.2009 - Cassiere: Banca Mediocredito del Friuli Venezia Giulia S.p.A.	33.764.557,57	
<b>TOTALE A PAREGGIO</b>	<b>40.868.656,69</b>	<b>40.868.656,69</b>

**Gestione Fondo rotativo di cui alla legge regionale 5 dicembre 2005, n. 29, art. 98****AVANZO DI GESTIONE E SITUAZIONE AL 31 DICEMBRE 2009****DIMOSTRAZIONE DELL'AVANZO DI GESTIONE**

## ENTRATE PER PROVENTI:

- Interessi convenzionali	422.944,00	
- Interessi maturati sulle giacenze del Fondo	191.472,22	
<b>TOTALE PROVENTI</b>	<b>614.416,22</b>	<b>614.416,22</b>

## USCITE PER SPESE:

- Compensi lordi e diarie ai membri del Comitato di Gestione	10.790,47	
- Compenso a Banca Mediocredito del Friuli Venezia Giulia S.p.A. per il supporto tecnico ed organizzativo	212.255,38	
- Altre spese di gestione	1.426,44	
- Compensi trattenuti da Banca Mediocredito del Friuli Venezia Giulia S.p.A. per i rischi	158.604,08	
- Imposte e tasse	51.697,50	
<b>TOTALE SPESE</b>	<b>434.773,87</b>	
<b>AVANZO DI GESTIONE</b>	<b>179.642,35</b>	
<b>TOTALE A PAREGGIO</b>	<b>614.416,22</b>	<b>614.416,22</b>

**SITUAZIONE AL 31 DICEMBRE 2009**

Mutui	26.794.652,10	
Crediti verso mutuatari in arretrato	149.382,67	
Cassiere: Banca Mediocredito del Friuli Venezia Giulia S.p.A.	33.764.557,57	
<b>TOTALE ATTIVITA'</b>	<b>60.708.592,34</b>	<b>60.708.592,34</b>
Consistenza del Fondo al 31.12.2009		
- Conferimenti della Regione Autonoma Friuli - Venezia Giulia	59.673.711,99	
- Avanzo netto di gestione esercizi 2000-2008	855.238,00	
- Avanzo di gestione esercizio 2009	179.642,35	
<b>TOTALE A PAREGGIO</b>	<b>60.708.592,34</b>	<b>60.708.592,34</b>

**Gestione Fondo rotativo di cui alla legge regionale 20 aprile 1999, n. 9 art. 23  
Sezione di cui al II comma, lett. a)**

<b>RENDICONTO AL 31 DICEMBRE 2009</b>		
Consistenza del Fondo al 31.12.2008	23.814,45	
Rientri per rate d'ammortamento	181.364,24	
Estinzioni anticipate	17.363,71	
Interessi maturati sulle giacenze del Fondo	88.181,44	
<b>TOTALE ENTRATE</b>	<b>310.723,84</b>	<b>310.723,84</b>
Imposte e tasse	23.808,99	
Rimborsi riconosciuti a Banca Mediocredito del Friuli Venezia Giulia Spa	197,64	
<b>TOTALE USCITE</b>	<b>24.006,63</b>	
Consistenza del Fondo al 31.12.2009 - Cassiere:		
Banca Mediocredito del Friuli Venezia Giulia S.p.A.	286.717,21	
<b>TOTALE A PAREGGIO</b>	<b>310.723,84</b>	<b>310.723,84</b>

**Gestione Fondo rotativo di cui alla legge regionale 20 aprile 1999, n. 9 art. 23  
Sezione di cui al II comma, lett. a)**

<b>AVANZO DI GESTIONE E SITUAZIONE AL 31 DICEMBRE 2009</b>		
<b>DIMOSTRAZIONE DELL'AVANZO DI GESTIONE</b>		
- Interessi maturati sulle giacenze del Fondo	88.181,44	
<b>TOTALE PROVENTI</b>	<b>88.181,44</b>	<b>88.181,44</b>
- Imposte e tasse	23.808,99	
- Rimborsi riconosciuti a Banca Mediocredito del Friuli Venezia Giulia Spa	197,64	
<b>TOTALE SPESE</b>	<b>24.006,63</b>	
<b>AVANZO DI GESTIONE</b>	<b>64.174,81</b>	
<b>TOTALE A PAREGGIO</b>	<b>88.181,44</b>	<b>88.181,44</b>
<b>SITUAZIONE AL 31 DICEMBRE 2009</b>		
Mutui	1.284.827,19	
Cassiere: Banca Mediocredito del Friuli Venezia Giulia S.p.A.	286.717,21	
<b>TOTALE ATTIVITA'</b>	<b>1.571.544,40</b>	<b>1.571.544,40</b>
Consistenza del Fondo al 31.12.2009		
- Conferimenti della Regione Autonoma Friuli - Venezia Giulia	41.843.503,73	
- Trasferimenti ad altre Sezioni del Fondo	37.287.090,90	
- Rimborsi alla Regione Autonoma Friuli - Venezia Giulia	3.585.000,00	
- Avanzo di gestione esercizi 1999/2008	535.956,76	
- Avanzo di gestione esercizio 2009	64.174,81	
<b>TOTALE A PAREGGIO</b>	<b>1.571.544,40</b>	<b>1.571.544,40</b>

**Gestione Fondo di cui alla legge regionale 20 aprile 1999, n. 9 art. 23**  
**Sezione di cui al II comma, lett. b)**

<b>RENDICONTO AL 31 DICEMBRE 2009</b>		
Consistenza del Fondo al 31.12.2008	84.367,14	
Riversamenti in relazione a casi di decadenza dai contributi	68.881,46	
Interessi maturati sulle giacenze del Fondo	92.482,54	
<b>TOTALE ENTRATE</b>	<b>245.731,14</b>	<b>245.731,14</b>
Utilizzo dei contributi	28.097,68	
Rimborsi a Banca Mediocredito del Friuli Venezia Giulia S.p.A.	626,68	
Imposte e tasse	24.970,29	
<b>TOTALE USCITE</b>	<b>53.694,65</b>	
Consistenza del Fondo al 31.12.2009 - Cassiere:		
Banca Mediocredito del Friuli Venezia Giulia S.p.A.	192.036,49	
<b>TOTALE A PAREGGIO</b>	<b>245.731,14</b>	<b>245.731,14</b>



**Gestione Fondo di cui alla legge regionale 20 aprile 1999, n. 9 art. 23**  
**Sezione di cui al II comma, lett. c)**

<b>RENDICONTO AL 31 DICEMBRE 2009</b>		
Consistenza del Fondo al 31.12.2008	1.309.185,14	
Riversamenti in relazione a casi di decadenza dai contributi	200.608,50	
Interessi maturati sulle giacenze del Fondo	51.950,88	
<b>TOTALE ENTRATE</b>	<b>1.561.744,52</b>	<b>1.561.744,52</b>
Erogazione di contributi	484.118,82	
Rimborsi a Banca Mediocredito del Friuli Venezia Giulia S.p.A.	5.270,96	
Imposte e tasse	14.026,74	
<b>TOTALE USCITE</b>	<b>503.416,52</b>	
Consistenza del Fondo al 31.12.2009 - Cassiere		
Banca Mediocredito del Friuli Venezia Giulia S.p.A.	1.058.328,00	
<b>TOTALE A PAREGGIO</b>	<b>1.561.744,52</b>	<b>1.561.744,52</b>

**Gestione Fondo di cui alla legge regionale 20 aprile 1999, n. 9 art. 23 ed alla legge regionale  
25 gennaio 2002, n. 3, art. 6 comma 26  
Sezione di cui al II comma, lett. b) - 2° Bando**

**RENDICONTO AL 31 DICEMBRE 2009**

Consistenza del Fondo al 31.12.2008	2.623.545,70	
Estinzioni anticipate	303.932,81	
Riversamenti in relazione a casi di decadenza dei contributi	252.636,04	
Interessi maturati sulle giacenze del Fondo	245.377,26	
<b>TOTALE ENTRATE</b>	<b>3.425.491,81</b>	<b>3.425.491,81</b>
Utilizzo di contributi	867.359,10	
Rimborsi a Banca Mediocredito del Friuli Venezia Giulia S.p.A.	34.951,91	
Imposte e tasse	66.251,86	
<b>TOTALE USCITE</b>	<b>968.562,87</b>	
Consistenza del Fondo al 31.12.2009 - Cassiere		
Banca Mediocredito del Friuli Venezia Giulia S.p.A.	2.456.928,94	
<b>TOTALE A PAREGGIO</b>	<b>3.425.491,81</b>	<b>3.425.491,81</b>

**Gestione Fondo di cui alla legge regionale 26 febbraio 2001, n. 4 art. 5, commi da 4 a 14**

<b>RENDICONTO AL 31 DICEMBRE 2009</b>		
Consistenza del Fondo al 31.12.2008	351.704,86	
Interessi maturati sulle giacenze del Fondo	35.475,33	
<b>TOTALE ENTRATE</b>	<b>387.180,19</b>	<b>387.180,19</b>
Rimborsi a Banca Mediocredito del Friuli Venezia Giulia S.p.A.	2.730,00	
Imposte e tasse	9.578,34	
<b>TOTALE USCITE</b>	<b>12.308,34</b>	
Consistenza del Fondo al 31.12.2009 - Cassiere:		
Banca Mediocredito del Friuli Venezia Giulia S.p.A.	374.871,85	
<b>TOTALE A PAREGGIO</b>	<b>387.180,19</b>	<b>387.180,19</b>
Garanzie rilasciate - Consistenza al 31.12.2009 (1)		685.410,54

(1) Al netto di quote di garanzia relative a rate impagate.

**Gestione Fondo per la concessione di contributi nel pagamento degli interessi  
Finanziamenti a medio / lungo termine (legge regionale 22 aprile 2002, n. 12, art. 50)**

<b>RENDICONTO AL 31 DICEMBRE 2009</b>		
Consistenza del Fondo al 31.12.2008	883.220,01	
Conferimenti	3.006.278,15	
Riversamenti in relazione a casi di decadenza dai contributi	173.740,11	
Interessi netti maturati su c/c (1)	8.404,91	
<b>TOTALE ENTRATE</b>	<b>4.071.643,18</b>	<b>4.071.643,18</b>
Utilizzo dei contributi	3.353.508,27	
Rimborsi a Banca Mediocredito del Friuli Venezia Giulia S.p.A.	91.056,00	
Rimborso spese Comitato ex L.R. 12/2002 art. 45	976,15	
<b>TOTALE USCITE</b>	<b>3.445.540,42</b>	
Consistenza del Fondo al 31.12.2009	626.102,76	
<b>TOTALE A PAREGGIO</b>	<b>4.071.643,18</b>	<b>4.071.643,18</b>

(1) Competenze maturate nel corso dell'esercizio da accreditare al Fondo con data 1.1.2010

**Gestione Fondo per la concessione di contributi nel pagamento degli interessi  
Finanziamenti a breve termine (legge regionale 22 aprile 2002, n. 12 art. 51)**

**RENDICONTO AL 31 DICEMBRE 2009**

Consistenza del Fondo al 31.12.2008	2.152.315,50	
Riversamenti in relazione a casi di decadenza dai contributi	6.386,59	
Interessi netti maturati su c/c (1)	12.446,15	
<b>TOTALE ENTRATE</b>	<b>2.171.148,24</b>	<b>2.171.148,24</b>
Utilizzo dei contributi	191.836,92	
Trasferimento ad altra gestione	1.000.000,00	
Rimborsi a Banca Mediocredito del Friuli Venezia Giulia S.p.A.	29.868,00	
Rimborso spese Comitato ex L.R. 12/2002 art. 45	706,80	
<b>TOTALE USCITE</b>	<b>1.222.411,72</b>	
Consistenza del Fondo al 31.12.2009	948.736,52	
<b>TOTALE A PAREGGIO</b>	<b>2.171.148,24</b>	<b>2.171.148,24</b>

(1) Competenze maturate nel corso dell'esercizio da accreditare al Fondo con data 1.1.2010

**Gestione Fondo per la concessione di contributi nel pagamento degli interessi  
Finanziamenti a medio termine (legge regionale 5 dicembre 2005, n. 29 art. 96)**

<b>RENDICONTO AL 31 DICEMBRE 2009</b>		
Consistenza del Fondo al 31.12.2008	345.453,95	
Conferimenti	1.000.000,00	
Riversamenti in relazione a casi di decadenza dai contributi	105.433,11	
Interessi netti maturati su c/c (1)	2.531,70	
<b>TOTALE ENTRATE</b>	<b>1.453.418,76</b>	<b>1.453.418,76</b>
Utilizzo di contributi	1.122.304,24	
Compenso alla Banca Mediocredito del Friuli Venezia Giulia S.p.A.	58.560,00	
<b>TOTALE USCITE</b>	<b>1.180.864,24</b>	
Consistenza del Fondo al 31.12.2009	272.554,52	
<b>TOTALE A PAREGGIO</b>	<b>1.453.418,76</b>	<b>1.453.418,76</b>

(1) Competenze maturate nel corso dell'esercizio da accreditare al Fondo con data 1.1.2010

**Gestione Fondo per la concessione di contributi nel pagamento degli interessi  
Finanziamenti a medio / lungo termine (legge regionale 5 dicembre 2005, n. 29, art. 95)**

**RENDICONTO AL 31 DICEMBRE 2009**

Consistenza del Fondo al 31.12.2008	13.563.287,60	
Conferimenti	5.000.000,00	
Riversamenti in relazione a casi di decadenza dei contributi	86.852,43	
Interessi netti maturati su c/c (1)	96.635,74	
<b>TOTALE ENTRATE</b>	<b>18.746.775,77</b>	<b>18.746.775,77</b>
Utilizzo dei contributi	6.575.871,19	
Compenso a Banca Mediocredito del Friuli Venezia Giulia S.p.A.	103.279,72	
<b>TOTALE USCITE</b>	<b>6.679.150,91</b>	
Consistenza del Fondo al 31.12.2009	12.067.624,86	
<b>TOTALE A PAREGGIO</b>	<b>18.746.775,77</b>	<b>18.746.775,77</b>

(1) Competenze maturate nel corso dell'esercizio da accreditare al Fondo con data 1.1.2010

**Gestione Fondo di cui alla legge regionale 18 gennaio 2006, n. 2 art. 8, commi da 6 a 22****RENDICONTO AL 31 DICEMBRE 2008**

Consistenza del Fondo al 31.12.2008	1.014.957,15	
Interessi netti maturati sulle giacenze del Fondo	37.698,48	
Altre entrate	3.060,76	
<b>TOTALE ENTRATE</b>	<b>1.055.716,39</b>	<b>1.055.716,39</b>
Liquidazione delle perdite subite da banche convenzionate	7.234,59	
Rimborso alla Banca Mediocredito del Friuli Venezia Giulia S.p.A.	8.124,00	
Imposte e tasse	10.178,59	
<b>TOTALE USCITE</b>	<b>25.537,18</b>	
Consistenza del Fondo al 31.12.2009 - Cassiere		
Banca Mediocredito del Friuli Venezia Giulia S.p.A.	1.030.179,21	
<b>TOTALE A PAREGGIO</b>	<b>1.055.716,39</b>	<b>1.055.716,39</b>
Garanzie rilasciate - Consistenza al 31.12.2009 (1)	524.352,49	

(1) Al netto di quote di garanzia relative a rate impagate



**Gestione Fondo per la concessione di contributi in conto capitale  
(legge 19 dicembre 1992, n. 488 e misura Pacchetto Integrato di Agevolazioni  
P.I.A. Formazione)**

**RENDICONTO AL 31 DICEMBRE 2009**

Consistenza del Fondo al 31.12.2008	309.682,74	
Conferimenti netti	367.932,81	
Interessi netti maturati su c/c	2.870,54	
<b>TOTALE ENTRATE</b>	<b>680.486,09</b>	<b>680.486,09</b>
Contributi erogati ai beneficiari	379.575,49	
<b>TOTALE USCITE</b>	<b>379.575,49</b>	
Consistenza del Fondo al 31.12.2009	300.910,60	
<b>TOTALE A PAREGGIO</b>	<b>680.486,09</b>	<b>680.486,09</b>

**Gestione Fondo di cui alla legge regionale 23 gennaio 2007, n. 1 art. 7, comma 65****RENDICONTO AL 31 DICEMBRE 2009**

Consistenza del Fondo al 31.12.2008	515.309,77	
Interessi maturati sulle giacenze del Fondo	2.237,71	
<b>TOTALE ENTRATE</b>	<b>517.547,48</b>	<b>517.547,48</b>
Riversamento alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia	516.943,30	
Imposte e tasse	604,18	
<b>TOTALE USCITE</b>	<b>517.547,48</b>	
Consistenza del Fondo al 31.12.2009 - Cassiere		
Banca Mediocredito del Friuli Venezia Giulia S.p.A.	0,00	
<b>TOTALE A PAREGGIO</b>	<b>517.547,48</b>	<b>517.547,48</b>

## ATTESTAZIONE DELLA RELAZIONE FINANZIARIA ANNUALE AI SENSI DELL'ART. 81-TER DEL REGOLAMENTO CONSOB N. 11971 DEL 14 MAGGIO 1999 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

1. I sottoscritti Massimo Paniccia, in qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione e Narciso Gaspardo, in qualità di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari del Mediocredito del Friuli-Venezia Giulia S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione

delle procedure amministrative e contabili per la formazione della Relazione finanziaria annuale nel corso dell'esercizio 2009.

2. La valutazione dell'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione della Relazione finanziaria annuale al 31 dicembre 2009 si è basata su di un processo definito dal Mediocredito del Friuli-Venezia Giulia S.p.A. in coerenza con il modello Internal Control – Integrated Framework, emesso dal Committee of Sponsoring Organisation of the Treadway Commission, che rappresenta un framework di riferimento generalmente accettato a livello internazionale.

3. Si attesta, inoltre, che:

3.1 il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2009:

- a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.

3.2 La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Udine, 24 marzo 2010

Il Presidente  
del Consiglio di Amministrazione  
Dott. Massimo Paniccia

Il Dirigente Preposto alla redazione  
dei documenti contabili societari  
Dott. Narciso Gaspardo

## RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO D'ESERCIZIO DI BANCA MEDIOCREDITO DEL FRIULI VENEZIA GIULIA S.P.A.

Il Collegio Sindacale, nel corso dell'esercizio 2009, ha svolto l'attività di vigilanza prevista dalla legge secondo i principi di comportamento del Collegio Sindacale raccomandati dai Consigli nazionali dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

In particolare riferiamo quanto segue:

- abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto;
- abbiamo avuto, da parte degli Amministratori, con la partecipazione alle riunioni del Comitato esecutivo e del Consiglio di amministrazione, adeguate informazioni sull'attività aziendale e sulle operazioni di maggior rilievo economico, patrimoniale e finanziario poste in atto dalla Banca e possiamo ragionevolmente affermare che le deliberazioni assunte ed attivate sono conformi alla legge ed al dettato statutario e non appaiono manifestamente imprudenti, in potenziale conflitto di interessi o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale; le operazioni creditizie rientranti nell'ambito di applicazione dell'art. 136 del T.U.B., sono state deliberate nel rispetto delle regole stabilite;
- abbiamo vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa; a questo proposito è senz'altro importante ricordare che alla fine del mese di giugno 2009, dopo che erano state introdotte le necessarie modifiche statutarie, il Consiglio di amministrazione ha approvato il "Progetto di governo societario", messo a punto in attuazione delle disposizioni di vigilanza in materia di organizzazione e governo societario delle Banche emanate dalla Banca d'Italia con provvedimento del 4 marzo 2008; una parte significativa di tale "Progetto", sul quale il Collegio ha espresso il proprio positivo parere e che ha ottenuto il prescritto consenso dell'Organo di Vigilanza, ha riguardato la rappresentazione (e codificazione) dell'assetto organizzativo aziendale;
- abbiamo valutato e riscontrato l'adeguatezza del sistema dei controlli interni e del sistema amministrativo contabile e per quest'ultimo anche l'affidabilità ai fini di una corretta rappresentazione dei fatti di gestione;

riguardo al sistema dei controlli interni, pare utile evidenziare che nell'ambito del "Progetto di governo societario" cui prima si è fatto riferimento, un capitolo importante è stato dedicato alla definizione della struttura e del funzionamento di un adeguato sistema di controlli aziendali, cui sono state collegate disposizioni regolamentari bene articolate;

in ordine al sistema amministrativo contabile, vale la pena di segnalare che l'introduzione, nel nuovo statuto, della figura del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari e la connessa attribuzione di funzioni e responsabilità, hanno dato l'avvio nel secondo semestre del 2009, con il supporto di una qualificata società di consulenza, ad una significativa verifica delle procedure amministrative e contabili in atto per la formazione del bilancio d'esercizio;

- abbiamo vigilato sulla corretta applicazione delle disposizioni di Vigilanza e sul rispetto delle norme sull'antiriciclaggio;
- abbiamo seguito che nel nuovo dettato statutario, secondo le indicazioni della Banca d'Italia, fossero introdotte le linee guida per le politiche di remunerazione e di incentivazione a favore dei Componenti gli Organi sociali, dei Dipendenti e dei Collaboratori esterni; abbiamo, altresì, dato il nostro positivo parere, in sede di esame del "Progetto di governo societario", al correlato documento regolamentare attinente alle menzionate politiche di remunerazione.

Nel corso dell'esercizio non sono pervenute denunce ex art. 2408 del codice civile ed esposti da parte di terzi; non risultano, inoltre, emersi fatti e situazioni che abbiano richiesto la segnalazione all'Organo di Vigilanza e/o che comportino di essere riferiti nella presente relazione.

Il Collegio Sindacale ha tenuto, nell'anno 2009, nove riunioni. Per le nostre attività di controllo e di verifica abbiamo sempre potuto contare, nei casi richiesti, sul supporto delle Unità operative coinvolte; in

particolare, la Responsabile del Servizio Internal Auditing ha partecipato a tutte le sedute che avevano in programma le verifiche periodiche di legge.

Il Collegio è sempre stato bene informato, tramite la presenza istituzionale alle riunioni, degli argomenti trattati nelle sedute del Comitato per i controlli interni (già Comitato di Audit) e, con l'attenta lettura dei pertinenti verbali e delle relazioni periodiche, dei temi esaminati dall'Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. 231/2001.

La Società di revisione, quale incaricata del controllo contabile, non ha segnalato criticità del sistema di rilevazione dei dati; nella relazione accompagnatoria di bilancio, come ci è stato anticipato, non saranno formulati rilievi o richiami di informativa.

Ed a proposito di controllo contabile, ricordiamo che con questo bilancio viene a scadere il triennio di affidamento dell'incarico all'attuale Società preposta e che si dovrà procedere ad assegnare il nuovo incarico alla luce delle disposizioni contenute nel D.Lgs. 27.01.2010 n. 39, entrato in vigore il 7 aprile scorso. Con il predetto decreto legislativo sono state radicalmente innovate le norme che regolano la materia ed è in applicazione di tali norme che abbiamo formulato la "Proposta motivata del Collegio Sindacale sul conferimento dell'incarico alla Società di revisione " portata a questa Assemblea.

Il progetto di bilancio risulta redatto nel rispetto dei principi IAS/IFRS e delle norme di legge; i criteri valutativi non si discostano da quelli posti in atto nell'esercizio precedente; la rappresentazione dei dati è coerente con l'applicazione di corretti principi contabili;

la relazione sulla gestione illustra e commenta in modo adeguato l'andamento avuto dalle attività nel corso dell'esercizio e dà indicazioni sugli sviluppi prospettici.

La relazione sul Governo societario, di nuova introduzione e connessa agli obblighi informativi che fanno capo alla Banca quale emittente titoli quotati presso la Borsa di Lussemburgo, spiega con chiarezza gli aspetti essenziali di tali obblighi, illustra le principali caratteristiche del sistema di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti rispetto al processo di informativa finanziaria, indica le funzioni aziendali coinvolte nel modello di controllo adottato, precisando i rispettivi ruoli ed i flussi informativi.

Il risultato netto dell'esercizio, pari ad euro 1.012.876,40, trova riscontro nelle risultanze delle scritture contabili, come accertato dalla Società di revisione.

Alla luce di quanto abbiamo in precedenza esposto, esprimiamo parere favorevole alle proposte del Consiglio di amministrazione:

- di approvazione del progetto di bilancio al 31.12.2009 (stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa) e della relazione sulla gestione;
- di destinazione dell'utile di esercizio.

Udine, 12 aprile 2010

Il Collegio Sindacale

Dott. ssa Micaela Sette - Presidente

Rag. Paolo Cudini

Dott. Fulvio Degrassi

Letto, approvato e sottoscritto

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AL BILANCIO D'ESERCIZIO DI BANCA  
MEDIOCREDITO DEL FRIULI VENEZIA GIULIA S.P.A.

## RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DELL'ART. 2409-TER DEL CODICE CIVILE (ORA ART. 14 DEL D. LGS. 27.1.2010, N. 39)

**Agli Azionisti della  
BANCA MEDIOCREDITO DEL FRIULI VENEZIA GIULIA S.p.A.**

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla relativa nota integrativa, della Banca Mediocredito del Friuli Venezia Giulia S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2009. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005, compete agli Amministratori della Banca Mediocredito del Friuli Venezia Giulia S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se i risultati, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

La revisione contabile del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2009 è stata svolta in conformità alla normativa vigente nel corso di tale esercizio.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati presentati ai fini comparativi sono stati riesposti per tener conto delle modifiche agli schemi di bilancio introdotte dallo IAS 1 nonché dai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 14 aprile 2009.

3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Banca Mediocredito del Friuli Venezia Giulia S.p.A. al 31 dicembre 2009 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa della Banca Mediocredito del Friuli Venezia Giulia S.p.A. per l'esercizio chiuso a tale data.

4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli Amministratori della Banca Mediocredito del Friuli Venezia Giulia S.p.A. S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e della specifica sezione sul governo societario, limitatamente alle informazioni di cui al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. n. 58/98, con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. n. 58/98 presentate nella specifica sezione della medesima relazione sono coerenti con il bilancio d'esercizio della Banca Mediocredito del Friuli Venezia Giulia S.p.A. al 31 dicembre 2009.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.

  
Adriano Petterle  
Socio

Treviso, 12 aprile 2010